

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA



PARTE PRIMA

Roma - Venerdì, 18 agosto 2023

**SI PUBBLICA TUTTI I
GIORNI NON FESTIVI**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima**, oltre alla **Serie Generale**, pubblica cinque **Serie speciali**, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:

- 1ª Serie speciale:** Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)
- 2ª Serie speciale:** Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)
- 3ª Serie speciale:** Regioni (pubblicata il sabato)
- 4ª Serie speciale:** Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)
- 5ª Serie speciale:** Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda**, "Foglio delle inserzioni", è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale*, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 7 agosto 2023.

Definizione degli obiettivi di spesa 2024-2026 per ciascun Ministero. (23A04710)..... Pag. 1

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

**Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare
e delle foreste**

DECRETO 8 agosto 2023.

Rinnovo della designazione al Laboratorio enochimico Ex Allievi Scuola Enologica Conegliano soc. coop., in Refrontolo, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo. (23A04616)..... Pag. 13

DECRETO 8 agosto 2023.

Rinnovo della designazione al laboratorio Regione Siciliana - Istituto regionale del vino e dell'olio - Ente di ricerca della Regione Siciliana - IRVO, in Marsala, al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo. (23A04617) Pag. 16

DECRETO 8 agosto 2023.

Rinnovo della designazione al laboratorio Regione Siciliana - Istituto regionale del vino e dell'olio - Ente di ricerca della Regione Siciliana - IRVO, in Marsala, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo. (23A04618) Pag. 17

**Ministero dell'economia
e delle finanze**

DECRETO 8 agosto 2023.

Fondo opere indifferibili 2023. Procedura ordinaria, primo semestre. Conferme e revoche. (23A04711) Pag. 20



DECRETO 10 agosto 2023.

Emissione dei buoni ordinari del Tesoro a 366 giorni, prima e seconda tranche. (23A04712) .. Pag. 23

**Ministero delle imprese
e del made in Italy**

DECRETO 2 agosto 2023.

Scioglimento della «Brienza Latte società cooperativa», in Brienza e nomina del commissario liquidatore. (23A04660)..... Pag. 27

DECRETO 2 agosto 2023.

Scioglimento della «Luma Food & Service società cooperativa sociale», in Rieti e nomina del commissario liquidatore. (23A04661)..... Pag. 28

DECRETO 2 agosto 2023.

Scioglimento della «Il Caragliese Editore società cooperativa», in Caraglio e nomina del commissario liquidatore. (23A04662)..... Pag. 29

**Presidenza
del Consiglio dei ministri**

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER LA RIPARAZIONE, LA RICOSTRUZIONE, L'ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE E LA RIPRESA ECONOMICA DEI TERRITORI DELLE REGIONI ABRUZZO, LAZIO, MARCHE E UMBRIA INTERESSATI DAGLI EVENTI SISMICI VERIFICATISI A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016

ORDINANZA 15 maggio 2023.

Approvazione del quadro economico e degli strumenti attuativi della sub misura A1.2. (Ordinanza n. 53). (23A04655)..... Pag. 30

ORDINANZA 30 maggio 2023.

Modifiche all'allegato 2 dell'ordinanza n. 50 del 29 aprile 2023, recante: «Approvazione degli elenchi di interventi di cui all'allegato n. 3, articolo 14, commi 10 e 11, e articolo 15, comma 9, dell'ordinanza n. 25 del 30 giugno 2022, «Misura B.1.3C: Interventi per l'avvio, il riavvio e il consolidamento di attività economiche e per il rientro di quelle temporaneamente delocalizzate» del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza». (Ordinanza n. 54). (23A04656)..... Pag. 32

ORDINANZA 1° giugno 2023.

Misura B2.1 «Interventi per lo sviluppo delle imprese culturali, creative, turistiche, sportive, anche del terzo settore, attraverso forme di sostegno a progetti di investimento e a progetti collaborativi di innovazione e di sviluppo di attrattori turistici», del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza; approvazione della graduatoria di accesso alle agevolazioni, prevista dall'articolo 15 del bando, riguardante le domande inerenti le aree del terremoto del 2009 e del 2016 nella Regione Abruzzo, limitatamente alle domande a graduatoria. (Ordinanza n. 55). (23A04657)..... Pag. 35

ORDINANZA 1° giugno 2023.

Misura B2.3 «Interventi per l'inclusione e innovazione sociale ed il rilancio abitativo, rivolti ad imprese sociali, terzo settore e cooperative di comunità» del Programma unitario di intervento - Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016 del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza; approvazione della graduatoria di accesso alle agevolazioni, prevista dall'articolo 13, comma 1 del bando, riguardante le domande inerenti la Regione Abruzzo, procedura a graduatoria. (Ordinanza n. 56). (23A04658)..... Pag. 38

ORDINANZA 28 giugno 2023.

Approvazione della riallocazione delle risorse residue di cui alle linee di intervento B1.3b - B3 del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza, nell'ambito del territorio della Regione Abruzzo. (Ordinanza n. 57). (23A04659)..... Pag. 41

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

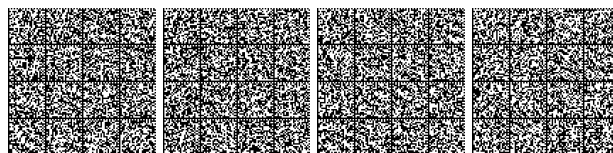
Agenzia italiana del farmaco

DETERMINA 31 luglio 2023.

Riclassificazione del medicinale per uso umano «Aurozeb», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 542/2023). (23A04550)..... Pag. 45

DETERMINA 31 luglio 2023.

Riclassificazione del medicinale per uso umano «Amvuttra», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 550/2023). (23A04551)..... Pag. 46



DETERMINA 31 luglio 2023.

Riclassificazione del medicinale per uso umano «Humalog», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 558/2023). (23A04552) *Pag.* 48

**Università
degli studi di Bergamo**

DECRETO RETTORALE 1° agosto 2023.

Modifica dello statuto. (23A04499) *Pag.* 49

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Agenzia italiana del farmaco

Rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio di taluni medicinali omeopatici. (23A04611) *Pag.* 62

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Maranza» (23A04638) *Pag.* 103

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di clonidina, «Catapresan». (23A04669) *Pag.* 103

Agenzia per l'Italia digitale

Approvazione della determinazione n. 188/2023, recante: «Modifica delle «Linee guida dell'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi, elenchi o registri professionali o nel registro delle imprese» adottate ai sensi dell'articolo 71 del decreto legislativo n. 82/2005 recante codice dell'amministrazione digitale». (23A04664) *Pag.* 104

**Autorità di bacino distrettuale
delle Alpi Orientali**

Aggiornamento della pericolosità idraulica nel Comune di Farra di Soligo (23A04642) *Pag.* 104

**Ministero dell'economia
e delle finanze**

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 1° agosto 2023 (23A04665) *Pag.* 104

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 2 agosto 2023 (23A04666) *Pag.* 105

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 3 agosto 2023 (23A04667) *Pag.* 105

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 4 agosto 2023 (23A04668) *Pag.* 106

Ministero dell'interno

Soppressione dell'Arciconfraternita di S. Giuseppe dei Falegnami, in Roma (23A04609) *Pag.* 106

Soppressione della Confraternita di S. Antonio Abate, in Arrone. (23A04610) *Pag.* 106

**Ministero del lavoro
e delle politiche sociali**

Approvazione della delibera dell'Ente nazionale di previdenza per gli addetti e gli impiegati in agricoltura n. 20/2023, adottata dal Comitato amministratore della gestione separata periti agrari in data 15 giugno 2023. (23A04639) *Pag.* 106

Approvazione della delibera dell'Ente nazionale di previdenza per gli addetti e gli impiegati in agricoltura n. 22/2023, adottata dal Comitato amministratore della gestione separata agrotecnici in data 15 giugno 2023. (23A04640) *Pag.* 106

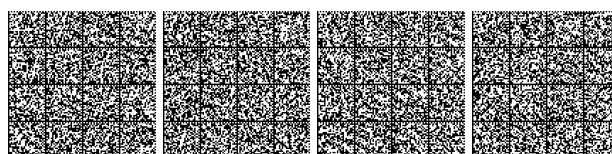
Approvazione della delibera n. 6 adottata dal Comitato di indirizzo dell'Opera nazionale per l'assistenza agli orfani dei sanitari italiani in data 15 aprile 2023. (23A04641) *Pag.* 107

Approvazione della delibera n. 32/VIIICDA adottata dal consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza veterinari in data 22 giugno 2023. (23A04663) *Pag.* 107

**Presidenza
del Consiglio dei ministri**

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Comunicato relativo al decreto 30 maggio 2023, recante: «Criteri per la concessione da parte del Dipartimento della protezione civile dei contributi al volontariato organizzato di protezione civile di cui all'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 1/2018 e iscritto nell'elenco nazionale di cui all'articolo 34 del medesimo decreto, nel triennio 2023-2025, nonché modalità per la presentazione dei progetti e la loro valutazione». (23A04713) .. *Pag.* 107





DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 7 agosto 2023.

Definizione degli obiettivi di spesa 2024-2026 per ciascun Ministero.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SU PROPOSTA DEL

MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto l'art. 22-*bis* della legge 31 dicembre 2009, n. 196, introdotto dall'art. 4 del decreto legislativo del 12 maggio 2016, n. 90 e successive modificazioni, che dispone che nell'ambito del contributo dello Stato alla definizione della manovra di finanza pubblica, sulla base degli obiettivi programmatici indicati nel documento di economia e finanza e di quanto previsto dal cronoprogramma delle riforme indicato nel suddetto documento programmatico, entro il 31 maggio di ciascun anno, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, siano definiti obiettivi di spesa per ciascun Ministero;

Visto il medesimo art. 22-*bis*, il quale specifica che tali obiettivi sono riferiti al successivo triennio e possono essere definiti in termini di limiti di spesa, comprendendo in essi anche eventuali risorse aggiuntive rispetto a quelle previste a legislazione vigente, e di risparmi da conseguire, anche tenendo conto delle eventuali ulteriori iniziative connesse alle priorità politiche del Governo;

Visti i risparmi di spesa indicati nel documento di economia e finanza 2023 che le amministrazioni centrali dovranno assicurare per il periodo di programmazione;

Tenuto conto delle priorità dell'azione di Governo espresse nel medesimo documento di economia e finanza 2023;

Considerato che le amministrazioni centrali dello Stato concorreranno al finanziamento delle cosiddette politiche invariate e dei nuovi interventi che il Governo deciderà di adottare con la manovra di fine anno, attraverso una rinnovata attività di revisione della spesa;

Tenuto conto che nel «Piano nazionale di ripresa e resilienza» (PNRR) presentato alla Commissione europea in data 30 aprile 2021 ed approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia, dal Segretariato generale del Consiglio, con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 è prevista la riforma del quadro di revisione della spesa (R.1.13) nella componente 1 della missione 1, la cui attuazione è legata alla procedura prevista dall'art. 22-*bis* della legge n. 196/2009;

Tenuto conto che il decreto-legge del 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, istituisce, all'art. 9, comma 8, il comitato scientifico ai fini del rafforzamento delle attività, degli strumenti di analisi, di monitoraggio della spesa pubblica e di supporto ai processi di revisione e valutazione della spesa;

Considerate le funzioni assegnate dalla legge al Comitato di indirizzo e programmazione delle attività di analisi e di valutazione della spesa e di supporto alla definizione della proposta del Ministro dell'economia e delle finanze per l'applicazione dell'art. 22-*bis* della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

Considerato che, ai fini del conseguimento di una specifica milestone della menzionata riforma del quadro di revisione della spesa (R.1.13) del PNRR, il Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria generale dello Stato ha adottato le linee guida per la formulazione e l'implementazione degli interventi per il conseguimento degli obiettivi di revisione della spesa pubblicate sul sito della RGS;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 7 agosto 2023;

Su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze;

Decreta:

Art. 1.

Obiettivi di spesa dei Ministeri

1. Ai fini della definizione della manovra di finanza pubblica per gli anni 2024-2026, in coerenza con gli obiettivi programmatici indicati nel documento di economia e finanza 2023 e di quanto previsto dal programma delle riforme indicato nel suddetto documento programmatico, i Ministeri, ai sensi dell'art. 22-*bis* della legge 31 dicembre 2009, n. 196, realizzano, rispetto alla previsione tendenziale a legislazione vigente, risparmi di spesa in termini di indebitamento netto pari a 300 milioni di euro per l'anno 2024, 500 milioni di euro per l'anno 2025 e 700 milioni di euro a decorrere dall'anno 2026, secondo quanto indicato nella tavola di cui all'allegato n. 1, parte integrante del presente decreto.

2. Ai fini del conseguimento degli obiettivi di spesa, le amministrazioni di cui al comma 1, propongono gli interventi di rispettiva competenza nei tempi e nei modi previsti al successivo art. 2, in termini di revisione:

a) di politiche e di specifici interventi di settore, in relazione alla loro efficacia rispetto agli obiettivi previsti ed alle priorità strategiche del Governo;



b) della modalità di produzione ed erogazione dei servizi, nonché revisione delle procedure amministrative o degli assetti organizzativi delle amministrazioni centrali dello Stato per il miglioramento del grado di efficienza.

3. Tenuto conto delle priorità dell'azione di Governo, ai fini del presente decreto, le proposte di riduzione, relative ai settori di spesa di competenza, possono essere formulate con riferimento a:

a) voci di spesa di natura corrente;

b) voci di spesa di natura capitale, ad esclusione di quelle relative ai progetti a valere sul PNRR, sul Piano nazionale complementare al PNRR (PNC), per la ricostruzione a seguito di calamità naturali e per la transizione 4.0 e devono intervenire prioritariamente sugli investimenti caratterizzati da un minor impatto sulla crescita dell'economia nazionale. Le proposte inerenti tale spesa non possono superare la percentuale massima del 30 per cento dell'obiettivo di risparmio assegnato di cui al pre-detto allegato n. 1.

4. Ai fini di cui al presente articolo resta, in ogni caso, preclusa la possibilità di formulare proposte aventi a oggetto la mera riduzione, anche lineare, delle dotazioni di bilancio o che prevedano nuove o maggiori entrate rispetto a quelle già stabilite a legislazione vigente.

Art. 2.

Tempi e modalità per la formulazione delle proposte per il conseguimento degli obiettivi di spesa

1. I Ministri, per il tramite delle strutture di indirizzo politico-amministrativo, formulano le proposte secondo le modalità indicate nell'allegato n. 2, parte integrante del presente decreto.

2. Per ciascuna proposta di intervento sono illustrate le finalità perseguite e i relativi effetti in termini di beni e servizi prodotti, le attività e gli adempimenti da realizzare per il conseguimento degli obiettivi, anche in termini di riduzione di spesa, e il relativo cronoprogramma attuativo. Le proposte sono corredate da una relazione tecnica redatta secondo le modalità e i contenuti previsti dall'art. 17, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, che indichi gli effetti finanziari attesi in termini di saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato, fabbisogno e indebitamento netto della P.A., tenuto conto della natura della spesa e dei criteri e regole di contabilità nazionale SEC 2010, nonché i dati e i metodi utilizzati per la quantificazione, le loro fonti e ogni elemento utile per la verifica tecnica.

3. Le proposte sono trasmesse, in formato elaborabile, al Ministero dell'economia e delle finanze – Gabinetto del Ministro e Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, entro e non oltre il 10 settembre 2023.

Art. 3.

Esame delle proposte per il conseguimento degli obiettivi di spesa

1. Il Ministero dell'economia e delle finanze esamina la congruenza delle proposte con l'obiettivo di spesa di ciascun Ministero, la coerenza delle stesse con le altre proposte formulate in sede di predisposizione del disegno di legge di bilancio e verifica la correttezza della quantificazione dei conseguenti effetti finanziari.

2. Fermo restando il conseguimento degli obiettivi di risparmio di cui all'allegato n. 1, agli esiti dei riscontri di cui al comma 1, in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo, il Ministro dell'economia e delle finanze, per il tramite delle strutture di indirizzo politico-amministrativo, informa il Ministro competente ai fini dell'integrazione delle proposte.

Art. 4.

Accordi sul conseguimento degli obiettivi di spesa

1. In relazione a quanto approvato con la legge di bilancio per il triennio 2024-2026, il Ministro dell'economia e delle finanze e ciascun Ministro di spesa stabiliscono, in appositi accordi, le modalità e i termini per il monitoraggio dell'effettivo conseguimento degli obiettivi delle misure proposte, anche in termini di risparmi di spesa.

2. Negli accordi sono specificati gli interventi oggetto del monitoraggio, le attività che si intende attuare per la realizzazione degli obiettivi di spesa e il relativo cronoprogramma, nonché tutti gli ulteriori elementi utili per la verifica dell'effettivo conseguimento dei predetti obiettivi. Ciascun Ministro si impegna a fornire tali informazioni al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'economia e delle finanze, nei tempi e secondo le modalità previste nei medesimi accordi.

3. Gli accordi sono definiti entro il 1° marzo 2024 con appositi decreti interministeriali pubblicati sul sito internet del Ministero dell'economia e delle finanze.

4. Con le stesse modalità previste per gli accordi di monitoraggio, gli stessi possono essere aggiornati, su richiesta del Ministro di spesa competente, in relazione ad eventi al di fuori del controllo del Ministero e non prevedibili al momento della predisposizione degli interventi e in considerazione di successivi interventi legislativi con effetti sugli obiettivi oggetto dei medesimi accordi.



Art. 5.

Monitoraggio del conseguimento degli obiettivi di spesa

1. Con gli accordi di cui all'articolo precedente è definito il monitoraggio dell'effettivo avanzamento delle attività previste per il conseguimento degli obiettivi e degli effetti in termini di beni e servizi erogati degli interventi disposti da ciascun Ministero.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze, entro il 15 luglio di ciascun anno del triennio 2024-2026, informa il Consiglio dei ministri sullo stato di attuazione degli interventi oggetto di monitoraggio negli accordi sulla base di apposite schede trasmesse, entro il 30 giugno, da ciascun Ministro al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'economia e delle finanze. Il contenuto delle schede è definito nei medesimi accordi e comunque tenendo conto degli elementi contenuti nella proposta e in coerenza con le modalità in allegato 2, parte integrante del presente decreto.

3. Ciascun Ministro invia entro il 1° marzo di ciascun anno del triennio 2025-2027 al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'economia e delle finanze una relazione in cui illustra il grado di raggiungimento dei risultati previsti negli accordi relativi al periodo 2024-2026 in termini finanziari e di beni e servizi erogati e le motivazioni dell'eventuale mancato raggiungimento degli stessi.

Art. 6.

Programmazione del sistema di revisione, analisi e valutazione della spesa

1. Il Comitato scientifico per le attività inerenti alla revisione della spesa, di cui all'art. 9, comma 8, del decreto-legge del 6 novembre 2021, n. 152, nell'ambito delle funzioni di indirizzo e programmazione delle attività di revisione, analisi e valutazione della spesa, predispone un piano di rafforzamento strutturale e sistematico di tali attività destinato ai Ministeri. A tal fine, anche in relazione a quanto disposto dall'art. 1, commi da 891 a 893, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 e dal successivo decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di assegnazione delle risorse per potenziare le competenze delle amministrazioni centrali dello Stato in materia di analisi, valutazione delle politiche pubbliche e revisione della spesa, indica in apposite linee guida i criteri e le metodologie per la realizzazione di piani triennali per l'analisi e valutazione della spesa, presentati da ciascun Ministro e funzionali alla predisposizione delle proposte formulate in sede di definizione del disegno di legge di bilancio.

Art. 7.

Gruppi di lavoro

1. Per favorire l'attuazione delle attività del presente decreto e l'aggiornamento delle linee guida della Ragioneria generale dello Stato per la formulazione e l'implementazione degli interventi per il conseguimento degli obiettivi di revisione della spesa, possono essere costituiti, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, appositi gruppi di lavoro interministeriali tra i Ministeri e il Ministero dell'economia e delle finanze.

Art. 8.

Valutazione personale dirigente del Ministeri

1. Per il triennio 2024-2026, nell'ambito del ciclo di gestione della *performance* di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, tra gli obiettivi previsti all'art. 5, comma 1, lettera *a*) del predetto decreto, è incluso da parte di ogni Ministero un apposito obiettivo avente ad oggetto l'analisi, la valutazione e la revisione della spesa. Il rispetto del predetto obiettivo è subordinato al conseguimento da parte del Ministero dei risparmi di spesa di cui all'allegato 1 del presente decreto.

2. Per il triennio 2024-2026, limitatamente alle proposte per il conseguimento degli obiettivi di spesa di cui all'art. 2 del presente decreto, trova applicazione quanto previsto dall'art. 16, commi 4 e 5, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni nella legge 15 luglio 2011, n. 111, con riferimento agli eventuali risparmi di spesa strutturali effettivamente conseguiti, aggiuntivi rispetto a quelli di cui all'allegato 1 del presente decreto, verificati a consuntivo ai sensi dell'art. 4 del presente decreto. L'incentivazione, di cui al primo periodo non può essere superiore al 20 per cento del trattamento fisso e continuativo delle amministrazioni interessate.

Art. 9.

Disposizioni finali

1. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 agosto 2023

*Il Presidente
del Consiglio dei ministri*
MELONI

*Il Ministro dell'economia
e delle finanze*
GIORGETTI



ALLEGATO 1

Obiettivi di risparmio dei Ministeri in termini di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche
e importo massimo di risparmio in conto capitale (milioni di euro)

Descrizione Amministrazione Centrale	2024		2025		2026	
	Obiettivo di risparmio		Obiettivo di risparmio		Obiettivo di risparmio	
		di cui il massimo risparmio in conto capitale		di cui il massimo risparmio in conto capitale		di cui il massimo risparmio in conto capitale
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	129,4	38,8	215,8	64,7	302,1	90,6
di cui Presidenza del consiglio dei Ministri	14,2	4,3	22,8	6,8	31,9	9,6
MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY	39,3	11,8	66,5	20,0	93,1	27,9
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	3,4	1,0	6,0	1,8	8,4	2,5
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	10,8	3,2	17,6	5,3	24,6	7,4
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	7,9	2,4	13,2	4,0	18,5	5,6
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	4,9	1,5	8,5	2,5	11,9	3,6
MINISTERO DELL'INTERNO	10,1	3,0	15,2	4,6	21,3	6,4
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	5,2	1,6	6,7	2,0	9,3	2,8
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	29,4	8,8	44,0	13,2	61,6	18,5
MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	10,7	3,2	19,5	5,8	27,3	8,2
MINISTERO DELLA DIFESA	36,2	10,9	65,4	19,6	91,6	27,5
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELLE FORESTE	3,2	1,0	5,1	1,5	7,2	2,2
MINISTERO DELLA CULTURA	6,0	1,8	10,5	3,1	14,7	4,4
MINISTERO DELLA SALUTE	2,7	0,8	4,8	1,5	6,8	2,0
MINISTERO DEL TURISMO	0,8	0,2	1,1	0,3	1,6	0,5
Totale complessivo	300,0	90,0	500,0	150,0	700,0	210,0

I totali possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.

ALLEGATO 2

Indicazioni per la presentazione delle proposte dei Ministeri

La Ragioneria generale dello Stato ha adottato e pubblicato sul proprio sito le linee guida per la formulazione e l'implementazione degli interventi di revisione della spesa con lo scopo di supportare i Ministeri nel processo di analisi della spesa, formulazione delle proposte e monitoraggio delle misure adottate in legge di bilancio⁽¹⁾.

A tali linee guida si rinvia, sintetizzando in questa sede le indicazioni relative alle informazioni richieste per la presentazione delle proposte, integrandole in relazione alla valutazione dell'impatto finanziario e fornendo le istruzioni operative per la presentazione stessa delle proposte.

1. Individuazione e motivazione delle proposte

Ciascuna amministrazione potrà formulare le proprie proposte con riferimento alle politiche e alle aree di spesa di propria competenza, indipendentemente dalla allocazione finanziaria dei relativi stanziamenti sul proprio bilancio o su altri stati di previsione.

Le proposte finalizzate al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa possono consistere in uno o più interventi, legislativi o amministrativi, a ciascuno dei quali possono corrispondere uno o più capitoli di spesa e comprendono eventuali attività o interventi necessari e/o prope-
deutici all'attuazione delle misure di risparmio.

Le proposte di revisione della spesa formulate da ciascun Ministero, in coerenza con gli obiettivi di risparmio assegnati e indicati nell'allegato 1 del presente decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, possono riguardare:

a) la revisione di politiche e di specifici interventi di settore, in relazione alla loro efficacia rispetto agli obiettivi previsti e alle priorità strategiche del Governo;

b) la revisione della modalità di produzione ed erogazione dei servizi, nonché revisione delle procedure amministrative o degli assetti organizzativi delle amministrazioni centrali dello Stato per il miglioramento del grado di efficienza.

(1) «Linee guida per la formulazione e l'implementazione degli interventi per il conseguimento degli obiettivi di revisione della spesa dello Stato» disponibili al link: https://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/Pubblicazioni/Analisi_e_valutazione_della_Spesa/la_revisione_della_spesa_del_bilancio_dello_stato_/20230228_M1C1-102_Linee-Guida.pdf



A titolo esemplificativo e non esaustivo, si riportano alcune tipologie di interventi che possono rispondere alle esigenze descritte:

- riorganizzazione degli uffici/strutture;
- semplificazione e/o modifica di procedure amministrative;
- abolizione o ridimensionamento di misure/programmi di spesa non efficaci o non più rispondenti a bisogni attuali;
- sfruttamento di sinergie con progetti programmati, a prescindere dalle fonti di finanziamento;
- ridimensionamento di attività/interventi i cui risultati possono risultare superati a seguito della realizzazione di progetti finanziati dal PNRR o dal piano complementare;
- recupero di efficienza determinato da un migliore utilizzo della tecnologia.

Ai fini di una compiuta fattibilità di ciascuna proposta, devono essere preventivamente considerati e valutati:

- 1) il cronoprogramma di attuazione degli interventi e delle azioni in essa compresi;
- 2) i fattori di rischio che possono condizionare l'attuazione delle misure proposte e delle eventuali misure propedeutiche.

L'insieme di interventi e azioni che compongono la misura proposta, nonché i fattori di rischio individuati e il cronoprogramma di attuazione, saranno parte del complessivo monitoraggio nell'ambito delle attività previste dagli accordi di cui all'art. 4 del presente decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.

2. Valutazione dell'impatto finanziario delle proposte

Il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato verifica la quantificazione degli effetti finanziari e la congruenza delle proposte con l'obiettivo di spesa di ciascun Ministero. Per la quantificazione degli effetti in termini di indebitamento netto, si tiene conto delle regole di contabilità nazionale (in particolare SEC 1010). A titolo esemplificativo e non esaustivo, si precisa che:

per le spese di personale, tenuto conto dei relativi effetti fiscali e contributivi, l'impatto della proposta di riduzione è valutato circa al 50% della riduzione di stanziamento di competenza di bilancio proposto;

per le spese correnti diverse da quelle di personale, l'impatto della proposta di riduzione è, generalmente, valutato per un importo pari alla riduzione di stanziamento di competenza di bilancio proposto;

per le spese in conto capitale, l'impatto è valutato sulla base della tipologia dei sottostanti interventi e del relativo profilo temporale dei flussi di cassa.

3. Schede proposte

Le proposte devono essere corredate degli elementi informativi richiesti in apposite schede che verranno fornite all'Amministrazione tramite posta elettronica:

«sintesi_proposte» (in excel);

«scheda di presentazione_proposte» (in word).

Le proposte di riduzione sono trasmesse da ciascun Ministero entro il 10 settembre 2023 alle strutture di indirizzo politico del Ministero dell'economia e delle finanze e, in formato elaborabile (word e/o excel), al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, all'indirizzo di posta elettronica ufficiocoordinamento.ragionieregenerale@mef.gov.it

3.1 La scheda sintesi proposte

La scheda «sintesi_proposte» (file formato excel) reca per ciascun Ministero la sintesi degli effetti finanziari delle proposte per il conseguimento dell'obiettivo assegnato, articolato come segue:

l'identificativo della proposta ossia un numero progressivo che identifica univocamente la proposta di riduzione (corrispondente a quello indicato nella scheda di presentazione della proposta);

l'oggetto della proposta ossia una descrizione sintetica dell'intervento che si propone per realizzare la riduzione di spesa;

il numero del/i capitolo/i dello stato di previsione interessato;

il numero dell'articolo/i piano/i gestionale del capitolo interessato;

autorizzazione di spesa;

l'indicazione (SI/NO) nel caso in cui il capitolo/piano gestionale oggetto di proposta di riduzione sia o meno interessato anche da ulteriori variazioni rispetto alla legislazione vigente, previste dall'Amministrazione in sede di predisposizione del disegno di legge di bilancio 2024-2026;

gli effetti finanziari della proposta di riduzione per ciascun esercizio degli anni 2024-2025 e a decorrere dal 2026, in termini di saldo netto da finanziare (competenza e cassa), fabbisogno e di indebitamento netto.

3.2 La scheda di presentazione proposte

Il file «Allegato 2_scheda di presentazione proposte» (file formato word) dovrà essere compilato da ciascun Ministero per ciascuna misura proposta. La scheda rileva gli elementi informativi necessari per l'esame della congruenza dell'obiettivo di spesa di ciascun Ministero, la coerenza con le altre proposte formulate in sede di predisposizione del disegno di legge di bilancio da parte della Ragioneria generale dello Stato e la predisposizione degli accordi di monitoraggio.

La scheda si compone di una sezione relativa all'anagrafica della proposta e di tre parti relative a informazioni generali, quantificazione dell'impatto finanziario della proposta e cronoprogramma della proposta. Nel dettaglio la scheda contiene i seguenti elementi:

anagrafica della proposta - parte A:

il titolo della proposta per il conseguimento degli obiettivi di revisione della spesa;

l'identificativo della proposta per il conseguimento degli obiettivi di revisione della spesa;

il centro di responsabilità amministrativa di riferimento (CDR);

i contatti del referente della proposta: nominativo, ufficio, e-mail e telefono;

informazioni generali della proposta - parte B:

la descrizione, motivazione e capitolo/i interessati dalla proposta per il conseguimento degli obiettivi di risparmio, nonché l'analisi del programma di spesa su cui insiste la proposta di revisione;

gli strumenti e gli interventi mediante i quali si intende conseguire l'obiettivo;

altri soggetti esterni all'Amministrazione coinvolti nella proposta;

gli elementi informativi utilizzati a supporto della formulazione della proposta (es. descrizione di risultati di analisi svolte);

gli effetti attesi in termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati;

gli eventuali fattori di rischio per il conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa proposta;

la realizzazione di studi di fattibilità tecnico giuridica della misura;

la proposta normativa eventualmente necessaria per il conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa proposta;

l'indicazione della relativa autorizzazione di spesa nel caso del definanziamento di un fattore legislativo;

quantificazione dell'impatto finanziario della proposta - parte C:

gli effetti finanziari della proposta normativa di riduzione per ciascun esercizio degli anni 2024 e 2025 nonché a decorrere dal 2026 in termini di saldo netto da finanziare, fabbisogno e indebitamento netto, i criteri per la quantificazione degli stessi e le relative fonti informative per la verifica;

cronoprogramma della proposta e degli interventi in essa compresi - parte D:

il cronoprogramma della proposta e di tutti gli interventi e azioni incluse in essa per il conseguimento degli obiettivi di revisione della spesa.



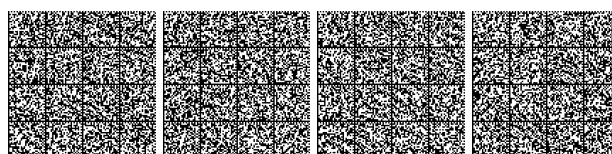
Allegato 2 - Scheda di presentazione delle proposte per il conseguimento degli obiettivi di revisione della spesa**Ministero** _____**PARTE A - Anagrafica della proposta****A.1 Titolo della proposta per il conseguimento degli obiettivi di revisione della spesa**

*(indicare il titolo o la denominazione dell'intervento proposto)***A.2 Identificativo della proposta per il conseguimento degli obiettivi di revisione della spesa**
*(numero progressivo attribuito dall'Amministrazione e corrispondente a quello indicato nel file excel della scheda "sintesi proposte")***A.3 Centro di responsabilità amministrativa di riferimento (CDR)**

--

A.4 Contatti del referente della proposta

Nome e Cognome	
ufficio	
tel.	
e-mail	



PARTE B - Informazioni generali**B.1 Descrizione, motivazione e altre informazioni legate alla misura proposta per il conseguimento degli obiettivi di revisione della spesa**

Descrizione della proposta	<i>(descrizione esaustiva della proposta e della sua eventuale articolazione in interventi, specificando gli strumenti, le modalità di attuazione e le ipotesi per le quali si stima che la proposta possa ottenere il risparmio quantificato nella parte C)</i>
Motivazioni alla base della proposta	<i>(riportare gli elementi principali dell'analisi di contesto della proposta, i margini di miglioramento attesi, eventuali altri obiettivi che la proposta si prefigge, eventuali ulteriori soluzioni prese in considerazione, i criteri utilizzati per l'eventuale selezione della soluzione presentata. Specificare se la revisione della spesa riguarda misure/progetti che contribuiscono a piani o programmi strategici e, in caso, specificare l'impatto della riduzione prevista sull'attuazione di tali piani o programmi)</i>
La proposta richiede il coinvolgimento di soggetti esterni all'Amministrazione?	<i>(se sì, indicare tutti i soggetti esterni coinvolti nell'attuazione della proposta che potrebbero incidere in maniera significativa sulla sua realizzazione specificando il loro ruolo e la modalità di coinvolgimento; es. ente pubblico che deve essere coinvolto nell'emanazione di uno specifico atto amministrativo, o il soggetto privato che eroga un particolare servizio e viene selezionato mediante una procedura ad evidenza pubblica)</i>
Capitolo/i interessati e relativo/i PG	<i>(riportare tutti i capitoli e piani gestionali interessati, corrispondenti a quelli indicati nel file excel della scheda "sintesi proposte"; in caso di capitolo/i da istituire, specificare NI)</i>
Se i capitoli/PG sopraindicati sono stati oggetto di <i>spending review</i> in passato, indicare le motivazioni della riproposizione?	<i>(indicare:</i> <ul style="list-style-type: none"> <i>• i motivi per cui la proposta presentata riguarda capitoli/pg già interessati da revisione della spesa;</i> <i>• per ogni capitolo/pg, l'esercizio finanziario in cui il relativo stanziamento è stato oggetto di riduzione/aumento)</i>



B.2 Classificazione della proposta per il conseguimento degli obiettivi di revisione della spesa rispetto ai criteri individuati nel DPCM di attuazione dell'art. 22-bis legge 196/2009

(segnalare a quale fra quelle indicate corrisponde la proposta presentata in relazione ai criteri seguiti per la sua individuazione)

(a)	revisione di politiche e di specifici interventi di settore in relazione a:	
	1) la loro efficacia rispetto agli obiettivi previsti <i>(politiche e/o interventi che non sono in grado di raggiungere in parte o totalmente gli obiettivi per i quali la spesa è stata programmata)</i>	
	2) le priorità strategiche del Governo <i>(politiche e/o interventi non più aderenti alle priorità strategiche e ai bisogni della collettività)</i>	
(b)	revisione di:	
	1) modalità di produzione ed erogazione dei servizi <i>(efficientamento dei processi di produzione e di erogazione di servizi)</i>	
	2) procedure amministrative o degli assetti organizzativi <i>(efficientamento del funzionamento delle amministrazioni centrali dello Stato)</i>	

B.3 Indicare gli elementi informativi utilizzati a supporto della formulazione della proposta specificando le fonti utilizzate

(riportare i valori delle principali variabili caratterizzanti il contesto della proposta, anche con l'ausilio di indicatori statistici pertinenti, indicando la fonte dei dati, e risultati di analisi, monitoraggio e valutazioni, utilizzate per identificare le criticità che l'intervento intende superare per il conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa)

B.4 Indicare gli effetti attesi sulla qualità e quantità dei beni e servizi erogati (anche quando nulli) e le fonti utilizzate

(quantificare gli effetti fornendo informazioni sui servizi prima e dopo la proposta anche con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (output) e impatto (outcome), indicando la fonte dei dati.

Per approfondimenti sull'utilizzo degli indicatori si rinvia alle informazioni pubblicate dalla Ragioneria generale dello Stato relativamente alla compilazione delle note integrative allegato al Bilancio dello Stato: https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/attivita_istituzionali/formazione_e_gestione_del_bilancio/bilancio_di_previsione/note_integrative/esempi_indicatori_per_note_integrative/?selmenu=5_1)



B.5 Indicare gli effetti su politiche eventualmente escluse dal perimetro di revisione della spesa (anche quando nulli)

(quantificare gli effetti fornendo quantificazioni pertinenti degli scenari con e senza proposta, anche con l'ausilio di indicatori di realizzazione, di prodotto (output) e impatto (outcome), indicando la fonte dei dati)

Per approfondimenti sull'utilizzo degli indicatori si rinvia alle informazioni pubblicate dalla Ragioneria generale dello Stato relativamente alla compilazione delle note integrative al Bilancio dello Stato: https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/attivita_istituzionali/formazione_e_gestione_del_bilancio/bilancio_di_previsione/note_integrative/esempi_indicatori_per_note_integrative/?selmenu=5_1

B.6 Segnalare eventuali fattori di rischio da valutare rispetto al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa proposta

(indicare condizioni, es: situazioni, tempi di attuazione, etc, che possono pregiudicare l'attuazione della proposta ed il conseguente ottenimento del risparmio, distinguendo fra rischi relativi a processi interni all'amministrazione e rischi relativi a processi esterni ad essa)

B.7 Presenza o meno di uno studio di fattibilità tecnico giuridica della misura proposta

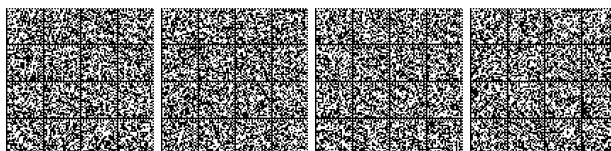
--

B.8 Proposta normativa necessaria per il conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa proposta

Articolo ...
1.
2.
3.
.....

B.9 Autorizzazione/i di spesa

--



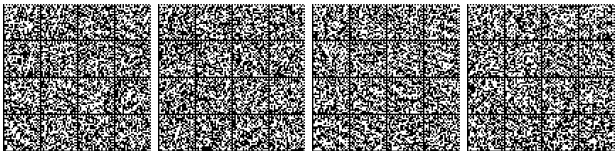
PARTE C – Quantificazione dell’impatto finanziario della misura proposta

C.1 Indicare nella tabella che segue gli effetti finanziari della proposta di revisione della spesa per ciascun esercizio degli anni 2024, 2025 e a decorrere dall’anno 2026 in termini di saldo netto da finanziare, fabbisogno e indebitamento netto:

capitolo/pg	saldo netto da finanziare			fabbisogno			indebitamento		
	2024	2025	a decorrere dal 2026	2024	2025	a decorrere dal 2026	2024	2025	a decorrere dal 2026
TOTALE									

C.2 Segnalare i criteri per la quantificazione degli importi indicati e le relative fonti informative per la verifica

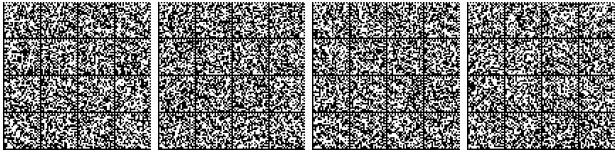
(le informazioni devono rendere possibile la verifica dell’eventuale della relazione tecnica necessaria per l’integrazione dell’intervento nel disegno di legge di bilancio)

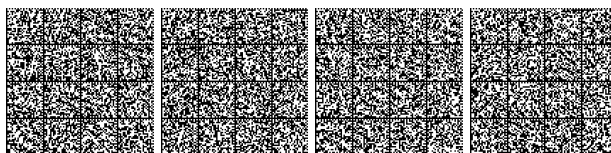


PARTE D – Cronoprogramma della misura proposta e degli interventi inclusi

D.1 Cronoprogramma delle attività in cui è articolato il piano di revisione della spesa proposto, ovvero la pianificazione temporale (o GANTT) delle attività.
(indicare per la proposta in oggetto, considerata complessivamente, nonché per gli interventi e le relative attività in cui essa si articola, il soggetto attuatore - per esempio Ministero / Presidenza del Consiglio dei Ministri, Amministrazione regionale o locale, Altra amministrazione pubblica, Agenzia indipendente, Società in house, etc.- e il periodo di attuazione). Aggiungere ulteriori righe alla tabella se necessario.

	Soggetto attuatore (centro di responsabilità del Ministero o ente esterno responsabile dell'attuazione)	anno t				anno t+1		anno t+2
		Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4	Semestre 1	Semestre 2	Anno
Proposta per il conseguimento degli obiettivi di risparmio								
Intervento 1 (specificare il tipo di intervento)								
Attività 1 intervento 1 (specificare il tipo di attività)								
Attività 2 intervento 1 (specificare il tipo di attività)								
Attività 3 intervento 1 (specificare il tipo di attività)								
Attività n-esima intervento 1 (specificare il tipo di attività)								



Sintesi proposte Ministero[illegible]

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

DECRETO 8 agosto 2023.

Rinnovo della designazione al Laboratorio enochimico Ex Allievi Scuola Enologica Conegliano soc. coop., in Refrontolo, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo.

IL DIRIGENTE DELLA PQAI IV
DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007;

Visto in particolare l'art. 80 del citato regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, dove è previsto che la Commissione adotta, ove necessario, atti di esecuzione che stabiliscono i metodi di cui all'art. 75, paragrafo 5, lettera d), per i prodotti elencati nella Parte II dell'Allegato VII e che tali metodi si basano sui metodi pertinenti raccomandati e pubblicati dall'Organizzazione internazionale della vigna e del vino (OIV), a meno che tali metodi siano inefficaci o inadeguati per conseguire l'obiettivo perseguito dall'Unione;

Visto il regolamento delegato (UE) n. 934/2019 della Commissione europea del 12 marzo 2019, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le zone viticole in cui il titolo alcolometrico può essere aumentato, le pratiche enologiche autorizzate e le restrizioni applicabili in materia di produzione e conservazione dei prodotti vitivinicoli, la percentuale minima di alcole per i sottoprodotti e la loro eliminazione, nonché la pubblicazione delle schede dell'OIV;

Visto il citato regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che all'art. 146 prevede la designazione, da parte degli Stati membri, dei laboratori autorizzati ad eseguire analisi ufficiali nel settore vitivinicolo;

Visto il regolamento (CE) 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008, che fissa le norme in materia di accreditamento e abroga il regolamento (CEE) n. 339/93;

Visto il regolamento (UE) 625/2017 del Parlamento europeo del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, che modifica il regolamento (UE) n. 1151/2012;

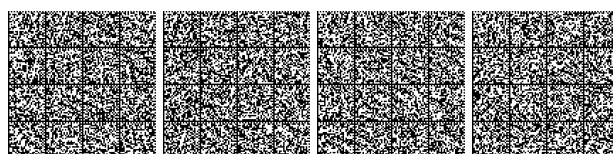
Visto il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 27 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 625/2017;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera d);

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 7 agosto 2020 con il quale è stato dato l'incarico al dott. Oreste Gerini di direttore generale della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica (DG PQAI), registrato alla Corte dei conti il 10 settembre 2020 con il n. 832;

Vista la direttiva direttoriale n. 118468 del 22 febbraio 2023, registrata all'UCB il 28 febbraio 2023 al n. 120, come modificata dal decreto direttoriale prot. 0209373 del 18 aprile 2023 e, da ultimo, dal decreto direttoriale prot. 292992 del 7 giugno 2023, registrato all'UCB in data 12 giugno 2023 al n. 371, con la quale i titolari degli Uffici di livello dirigenziale non generale di questa Direzione generale, in coerenza con i rispettivi decreti di incarico, sono delegati alla firma degli atti e dei provvedimenti relativi ai procedimenti amministrativi di competenza;

Visto il decreto 15 giugno 2018, n. 45219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana (Serie generale) n. 168 del 21 luglio 2018 con il quale al laboratorio Laboratorio Enochimico ex Allievi scuola enologica Conegliano soc. coop., sito in via Crevada n. 53 - 31020 Refrontolo (TV), è stata rinnovata la designazione al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo;



Vista la domanda di ulteriore rinnovo della designazione presentata dal laboratorio sopra indicato in data 11 luglio 2023, acquisita in data 14 luglio 2023 al progressivo 369832;

Considerato che con decreto 22 dicembre 2009, Accredia - l'ente italiano di accreditamento è stato designato quale unico organismo italiano a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato, trattandosi di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 ed accreditato in ambito EA - *European cooperation for accreditation*;

Rilevato che il laboratorio sopra indicato ha dimostrato di avere ottenuto in data 22 giugno 2022 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di Accredia - l'ente italiano di accreditamento;

Accertato che le prove indicate nell'elenco allegato sono metodi di analisi raccomandati e pubblicati dall'Organizzazione internazionale della vigna e del vino (OIV);

Ritenuti sussistenti i requisiti e le condizioni concernenti l'ulteriore rinnovo della designazione in argomento;

Decreta:

Art. 1.

Il laboratorio Laboratorio Enochimico *ex* Allievi scuola enologica Conegliano soc. coop., sito in via Crevada n. 53 - 31020 Refrontolo (TV), è designato al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo limitatamente alle prove elencate in allegato al presente decreto.

Art. 2.

La designazione ha validità fino al 10 luglio 2026 data di scadenza dell'accreditamento.

Art. 3.

La designazione è automaticamente revocata qualora il laboratorio Laboratorio Enochimico *ex* Allievi scuola enologica Conegliano soc. coop. perda l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, rilasciato da Accredia - L'Ente italiano di accreditamento designato con decreto 22 dicembre 2009 quale unico organismo a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato.

Art. 4.

1. Il laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'amministrazione designante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale ed ogni altra modifica concernente le prove di analisi per le quali il laboratorio medesimo è accreditato.

2. L'omessa comunicazione comporta la sospensione della designazione.

3. Sui certificati di analisi rilasciati e su ogni tipo di comunicazione pubblicitaria o promozionale diffusa, è necessario indicare che il provvedimento ministeriale riguarda solo le prove di analisi per le quali il laboratorio è designato.

4. L'amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento designatorio, in mancanza di essi, la designazione sarà revocata in qualsiasi momento.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Roma, 8 agosto 2023

Il dirigente: CAFIERO



ALLEGATO

Denominazione della prova	Norma / metodo
Titolo alcolometrico volumico totale (da calcolo)/Total alcoholic strength by volume (calculation)	OIV-MA-AS312-01 Met B R2021 + OIV-MA-AS311-02 R2009
Tenore zuccherino/Sugar concentration	OIV-MA-AS2-02 R2012
Anioni/Anions : Solfati/Sulphates	OIV-MA-AS321-05A R2009
Densità relativa 20°C/Relative density at 20°C, Massa volumica a 20°C/Specific gravity at 20°C	OIV-MA-AS2-01 Met B R2021
Diossido di zolfo libero (Anidride solforosa libera)/Free sulphur dioxide	OIV-MA-AS323-04A1 R2021
Diossido di zolfo totale (Anidride solforosa totale)/Total Sulphur dioxide	OIV-MA-AS323-04A2 R2021
Estratto non riduttore (da calcolo)/Sugar free extract (calculation), Estratto senza zuccheri (da calcolo)/Sugar free extract (calculation)	OIV-MA-AS2-03B R2012 + OIV-MA-AS311-02 R2009
Estratto secco totale/Total dry matter	OIV-MA-AS2-03B R2012
Fruttosio/Fructose, Glucosio/Glucose	OIV-MA-AS311-02 R2009
pH/pH	OIV-MA-AS313-15 R2011
Sovrapressione (da calcolo)/Overpressure (calculation)	OIV-MA-AS314-01 R2006 + OIV-MA-AS312-01 Met B R2021 + OIV-MA-AS311-02 R2009
Sovrapressione/Overpressure	OIV-MA-AS314-02 R2003
Diossido di carbonio (Anidride carbonica)/Carbon dioxide	OIV-MA-AS314-01 R2006
Acidità totale/Total acidity	OIV-MA-AS313-01 cap 5.2 R2015
Acidità volatile/Volatile acid content	OIV-MA-AS313-02 R2015
Acido sorbico (E200)/Sorbic acid (E200)	OIV-MA-AS313-14A R2009
Anioni/Anions : Cloruri/Chloride	OIV-MA-AS321-02 R2009
Ceneri/Ash	OIV-MA-AS2-04 R2009
Fruttosio/Fructose, Glucosio/Glucose, Saccarosio (da calcolo)/Sucrose (calculation), Zuccheri totali: glucosio + fruttosio + saccarosio (da calcolo)/Total sugars: Glucose + Fructose + Sucrose (calculation)	OIV-MA-AS311-02 R2009 + OIV-MA-AS2-03B R2012
Litio/Lithium	DM 12/03/1986 SO GU n 161 14/07/1986 Met XXX pag 47
Rame/Copper	OIV-MA-AS322-06 R2009
Titolo alcolometrico volumico/Alcoholic strength by volume	OIV-MA-AS312-01 Met B R2021
Zinco/Zinc	OIV-MA-AS322-08 R2009



DECRETO 8 agosto 2023.

Rinnovo della designazione al laboratorio Regione Siciliana - Istituto regionale del vino e dell'olio - Ente di ricerca della Regione Siciliana - IRVO, in Marsala, al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo.

IL DIRIGENTE DELLA PQAI IV
DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Visto il regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008, che fissa le norme in materia di accreditamento e abroga il regolamento (CEE) n. 339/93;

Visto il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, e in particolare l'art. 16, comma 1 che stabilisce che i nomi figuranti nel registro di cui all'art. 7, paragrafo 6 del regolamento (CE) n. 510/2006 sono automaticamente iscritti nel registro di cui all'art. 11, e l'art. 58 che abroga il regolamento (CE) n. 510/2006;

Visto il regolamento (UE) n. 625/2017 del Parlamento europeo del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, che modifica il regolamento (UE) n. 1151/2012;

Visto il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 27 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 625/2017;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera d);

Vista la direttiva dipartimentale n. 805 del 12 marzo 2020, registrata all'UCB il 13 marzo 2020 al n. 222, con la quale i titolari degli uffici dirigenziali non generali, al fine di garantire la continuità amministrativa, sono autorizzati per gli atti di gestione di ordinaria amministrazione a far data dal 2 marzo 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 7 agosto 2020 con il quale è stato dato l'incarico al dott. Oreste Gerini di direttore generale della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica (DG PQAI), registrato alla Corte dei conti il 10 settembre 2020 con il n. 832;

Vista la direttiva direttoriale n. 118468 del 22 febbraio 2023, registrata all'UCB il 28 febbraio 2023 al n. 120, come modificata dal decreto direttoriale prot. 0209373 del 18 aprile 2023 e, da ultimo, dal decreto direttoriale prot. 292992 del 7 giugno 2023, registrato all'UCB in data 12 giugno 2023 al n. 371, con la quale i titolari degli uffici di livello dirigenziale non generale di questa Direzione generale, in coerenza con i rispettivi decreti di incarico, sono delegati alla firma degli atti e dei provvedimenti relativi ai procedimenti amministrativi di competenza;

Visti i regolamenti (CE) con i quali, sono state registrate le D.O.P. e la I.G.P. per gli oli di oliva vergini ed extravergini italiani;

Visti i regolamenti (CE) del 29 luglio 2022, nn. 2022/2014/UE e 2022/2015/UE che stabiliscono norme relative ai controlli di conformità delle norme di commercializzazione dell'olio di oliva e ai metodi di analisi delle caratteristiche dell'olio di oliva;

Considerato che gli oli di oliva vergini ed extravergini a D.O.P. o a I.G.P., per poter rivendicare la denominazione registrata, devono possedere le caratteristiche chimico-fisiche stabilite per ciascuna denominazione, nei relativi disciplinari di produzione approvati dai competenti organi;

Considerato che tali caratteristiche chimico-fisiche degli oli di oliva vergini ed extravergini a denominazione di origine devono essere accertate da laboratori designati;

Visto il decreto del 12 luglio 2018, n. 51535, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 177 del 1° agosto 2018 con il quale al laboratorio Regione Siciliana - Istituto regionale del vino e dell'olio - Ente di ricerca della Regione Siciliana - IRVO, sito in via Trapani n. 133 - 91025 Marsala (TP), è stata rinnovata la designazione al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo;

Vista la domanda di ulteriore rinnovo della designazione presentata dal laboratorio sopra indicato in data 13 luglio 2023, acquisita in data 18 luglio 2023 al progressivo 374398;

Accertato che il laboratorio sopra indicato ha dimostrato di avere ottenuto in data 23 marzo 2022 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di Accredia - l'ente italiano di accreditamento;

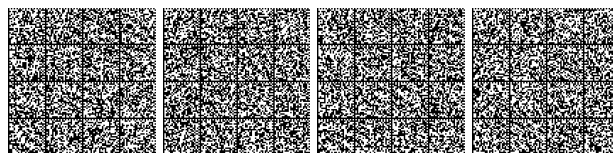
Considerato che con decreto 22 dicembre 2009 Accredia - l'ente italiano di accreditamento è stato designato quale unico organismo italiano a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato, trattandosi di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 ed accreditato in ambito EA - *European cooperation for accreditation*;

Ritenuti sussistenti i requisiti e le condizioni concernenti l'ulteriore rinnovo della designazione in argomento;

Decreta:

Art. 1.

Il laboratorio Regione Siciliana - Istituto regionale del vino e dell'olio - Ente di ricerca della Regione siciliana - IRVO, sito in via Trapani n. 133 - 91025 Marsala (TP), è designato al rilascio dei certificati di analisi nel settore oleicolo limitatamente alle prove elencate in allegato al presente decreto.



Art. 2.

La designazione ha validità fino al 10 luglio 2026 data di scadenza dell'accreditamento.

Art. 3.

La designazione è automaticamente revocata qualora il laboratorio Regione Siciliana - Istituto regionale del vino e dell'olio - Ente di ricerca della Regione Siciliana - IRVO perda l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, rilasciato da Accredia - l'ente italiano di accreditamento designato con decreto 22 dicembre 2009, quale unico organismo a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato.

Art. 4.

1. Il laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'amministrazione designante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale ed ogni altra modifica concernente le prove di analisi per le quali il laboratorio medesimo è accreditato.

2. L'omessa comunicazione comporta la sospensione della designazione.

3. Sui certificati di analisi rilasciati e su ogni tipo di comunicazione pubblicitaria o promozionale diffusa, è necessario indicare che il provvedimento ministeriale riguarda solo le prove di analisi per le quali il laboratorio è designato.

4. L'amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento designatorio, in mancanza di essi, la designazione sarà revocata in qualsiasi momento.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Roma, 8 agosto 2023

Il dirigente: CAFIERO

ALLEGATO

Denominazione della prova	Norma / metodo
Indice di perossidi/Peroxide index, Numero di perossidi/Peroxide value	COI/T.20/Doc n 35/ rev 1 2017
Acidi grassi liberi/Free fatty acids, Acidità/Acidity	COI/T.20/Doc n 34/ rev 1 2017
Analisi spettrofotometrica nell'ultravioletto/UV spectrophotometric analysis, DeltaK/DeltaK, K232/K232, K264/K264, K268/K268, K270/K270, K272/K272	COI/T.20/Doc n 19/ rev 5 2019

23A04617

DECRETO 8 agosto 2023.

Rinnovo della designazione al laboratorio Regione Siciliana - Istituto regionale del vino e dell'olio - Ente di ricerca della Regione Siciliana - IRVO, in Marsala, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo.

IL DIRIGENTE DELLA PQAI IV
DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007;

Visto in particolare l'art. 80 del citato regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, dove è previsto che la Commissione adotta, ove necessario, atti di esecuzione che stabiliscono i metodi di cui all'art. 75, paragrafo 5, lettera d), per i prodotti elencati nella parte II dell'allegato VII e che tali metodi si basano sui metodi pertinenti raccomandati e pubblicati dall'Organizzazione internazionale della vigna e del vino (OIV), a meno che tali metodi siano inefficaci o inadeguati per conseguire l'obiettivo perseguito dall'Unione;

Visto il regolamento delegato (UE) n. 934/2019 della Commissione europea del 12 marzo 2019, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le zone viticole in cui il titolo alcolometrico può essere aumentato, le pratiche enologiche autorizzate e le restrizioni applicabili in materia di produzione e conservazione dei prodotti vitivinicoli, la percentuale minima di alcole per i sottoprodotti e la loro eliminazione, nonché la pubblicazione delle schede dell'OIV;

Visto il citato regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che all'art. 146 prevede la designazione, da parte degli Stati membri, dei laboratori autorizzati ad eseguire analisi ufficiali nel settore vitivinicolo;

Visto il regolamento (CE) 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008, che fissa le norme in materia di accreditamento e abroga il regolamento (CEE) n. 339/93;

Visto il regolamento (UE) 625/2017 del Parlamento europeo del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, che modifica il regolamento (UE) n. 1151/2012;

Visto il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 27 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 625/2017;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera d);



Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 7 agosto 2020 con il quale è stato dato l'incarico al dott. Oreste Gerini di direttore generale della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica (DG PQAI), registrato alla Corte dei conti il 10 settembre 2020 con il n. 832;

Vista la direttiva direttoriale n. 118468 del 22 febbraio 2023, registrata all'UCB il 28 febbraio 2023 al n. 120, come modificata dal decreto direttoriale prot. 0209373 del 18 aprile 2023 e, da ultimo, dal decreto direttoriale prot. 292992 del 7 giugno 2023, registrato all'UCB in data 12 giugno 2023 al n. 371, con la quale i titolari degli uffici di livello dirigenziale non generale di questa Direzione generale, in coerenza con i rispettivi decreti di incarico, sono delegati alla firma degli atti e dei provvedimenti relativi ai procedimenti amministrativi di competenza;

Visto il decreto 12 luglio 2018, n. 51538, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 177 del 1° agosto 2018 con il quale al laboratorio Regione Siciliana - Istituto regionale del vino e dell'olio - Ente di ricerca della Regione Siciliana - IRVO, sito in via Trapani n. 133 - 91025 Marsala (TP), è stata rinnovata la designazione al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo;

Vista la domanda di ulteriore rinnovo della designazione presentata dal laboratorio sopra indicato in data 13 luglio 2023, acquisita in data 18 luglio 2023 al progressivo 374398;

Considerato che con decreto 22 dicembre 2009 ACCREDIA - l'ente italiano di accreditamento è stato designato quale unico organismo italiano a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato, trattandosi di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 ed accreditato in ambito EA - *European cooperation for accreditation*;

Rilevato che il laboratorio sopra indicato ha dimostrato di avere ottenuto in data 23 marzo 2022 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di ACCREDIA - l'ente italiano di accreditamento;

Accertato che le prove indicate nell'elenco allegato sono metodi di analisi raccomandati e pubblicati dall'Organizzazione internazionale della vigna e del vino (OIV);

Ritenuti sussistenti i requisiti e le condizioni concernenti l'ulteriore rinnovo della designazione in argomento;

Decreta:

Art. 1.

Il laboratorio Regione Siciliana - Istituto regionale del vino e dell'olio - Ente di ricerca della Regione Siciliana - IRVO, sito in via Trapani n. 133 - 91025 Marsala (TP),

è designato al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo limitatamente alle prove elencate in allegato al presente decreto.

Art. 2.

La designazione ha validità fino al 10 luglio 2026 data di scadenza dell'accreditamento.

Art. 3.

La designazione è automaticamente revocata qualora il laboratorio Regione Siciliana - Istituto regionale del vino e dell'olio - Ente di ricerca della Regione Siciliana - IRVO perda l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, rilasciato da ACCREDIA - l'ente italiano di accreditamento designato con decreto 22 dicembre 2009 quale unico organismo a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato.

Art. 4.

1. Il laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'amministrazione designante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale ed ogni altra modifica concernente le prove di analisi per le quali il laboratorio medesimo è accreditato.

2. L'omessa comunicazione comporta la sospensione della designazione.

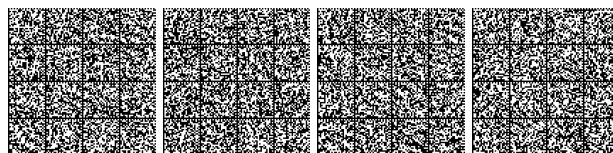
3. Sui certificati di analisi rilasciati e su ogni tipo di comunicazione pubblicitaria o promozionale diffusa, è necessario indicare che il provvedimento ministeriale riguarda solo le prove di analisi per le quali il laboratorio è designato.

4. L'amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento designatorio, in mancanza di essi, la designazione sarà revocata in qualsiasi momento.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Roma, 8 agosto 2023

Il dirigente: CAFIERO



ALLEGATO

Denominazione della prova	Norma / metodo
Densità relativa 20°C/Relative density at 20°C, Massa volumica a 20°C/Specific gravity at 20°C	OIV-MA-AS2-01 Met B R2021
Acidità fissa (da calcolo)/Fixed acidity (calculation)	OIV-MA-AS313-03 R2009 + OIV-MA-AS313-01 cap 5.3 R2015 + OIV-MA-AS313-02 R2015
Acidità totale/Total acidity	OIV-MA-AS313-01 cap 5.2 R2015
Acidità volatile/Volatile acid content - escluso/except Acido sorbico/Sorbic acid, Acido salicilico/Salicylic acid	OIV-MA-AS313-02 R2015
Alcalinità delle ceneri/Alkalinity of ash	OIV-MA-AS2-04 R2009 + OIV-MA-AS2-05 R2009
Ceneri/Ash	OIV-MA-AS2-04 R2009
Diossido di zolfo libero (Anidride solforosa libera)/Free sulphur dioxide, Diossido di zolfo totale (Anidride solforosa totale)/Total Sulphur dioxide	OIV-MA-AS323-04B R2009
Estratto non riduttore (da calcolo) escluso il saccarosio/Sugar free extract (calculation) except Sucrose	OIV-MA-AS2-03B R2012 + OIV-MA-AS311-02 R2009
Estratto secco totale/Total dry matter	OIV-MA-AS2-03B R2012
Fruttosio/Fructose, Glucosio/Glucose	OIV-MA-AS311-02 R2009
pH/pH	OIV-MA-AS313-15 R2011
Titolo alcolometrico volumico totale (da calcolo)/Total alcoholic strength by volume (calculation)	OIV-MA-AS312-01 Met B R2021 + OIV-MA-AS311-02 R2009
Titolo alcolometrico volumico/Alcoholic strength by volume	OIV-MA-AS312-01 Met B R2021

23A04618



**MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE**

DECRETO 8 agosto 2023.

Fondo opere indifferibili 2023. Procedura ordinaria, primo semestre. Conferme e revoche.**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLO STATO**

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante nuove norme sul procedimento amministrativo;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL);

Visto l'art. 1, comma 1, lettera *a*), del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, in cui si prevede l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di detenere ed alimentare un sistema gestionale informatizzato contenente i dati necessari al monitoraggio della spesa per opere pubbliche ed interventi correlati;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante «Codice dei contratti pubblici», e successive modifiche e integrazioni, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici» corredato delle relative note, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, recante regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici»;

Visto il regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza «*Recovery and Resilience Facility*» (di seguito il regolamento RRF);

Visto il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) approvato con decisione del Consiglio Ecofin del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

Visto l'art. 1, comma 1043, legge 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *Next Generation EU*, che il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

Visto il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101 recante «Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante «*Governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

Visto il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune.»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e finanze del 6 agosto 2021;

Visto il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, recante «Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina» ed in particolare l'art. 26, recante «Disposizioni urgenti in materia di appalti pubblici di lavori»;

Visto in particolare il comma 7 del citato art. 26, che istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze il «Fondo per l'avvio di opere indifferibili» con una dotazione di 1.500 milioni di euro per l'anno 2022, 1.700 milioni di euro per l'anno 2023, 1.500 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 e 1.300 milioni di euro per l'anno 2026;

Visto l'art. 34, comma 1, del decreto-legge 9 agosto del 2022, n. 115 convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, ai sensi del quale «Il Fondo di cui al comma 7 è incrementato di complessivi 1.300 milioni di euro, di cui 180 milioni di euro per l'anno 2022, 240 milioni di euro per l'anno 2023, 245 milioni di euro per l'anno 2024, 195 milioni di euro per l'anno 2025, 205 milioni di euro per l'anno 2026 e 235 milioni di euro per l'anno 2027. L'incremento di cui al primo periodo è destinato quanto a 900 milioni agli interventi del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, e quanto a 400 milioni per la realizzazione delle opere di cui all'art. 3, comma 2, del decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31, secondo le modalità definite ai sensi del comma 7-bis e relativamente alle procedure di affidamento di lavori delle opere avviate successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto e fino al 31 dicembre 2022 la cui realizzazione deve essere ultimata entro il 31 dicembre 2026. Le eventuali risorse eccedenti l'importo finalizzato agli interventi di cui al secondo periodo, rimangono nella disponibilità del Fondo per essere utilizzate ai sensi dei commi 7 e seguenti.»;



Vista la legge 29 dicembre 2022, n. 197 con la quale, all'art. 1, commi da 369 a 379, è disciplinato l'accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili relativamente alle procedure di affidamento di opere pubbliche avviate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023;

Visto in particolare, il comma 369 del succitato art. 1, ai sensi del quale «per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, registrati a seguito dell'aggiornamento, per l'anno 2023, dei prezzari regionali di cui all'art. 23, comma 16, terzo periodo, del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e in relazione alle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, anche tramite accordi quadro ovvero affidate a contraente generale, la dotazione del Fondo per l'avvio di opere indifferibili, di cui all'art. 26, comma 7, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, è incrementata di 500 milioni di euro per il 2023, di 1.000 milioni di euro per il 2024, di 2.000 milioni di euro per l'anno 2025, di 3.000 milioni di euro per l'anno 2026 e di 3.500 milioni di euro per l'anno 2027. Le risorse del Fondo sono trasferite, nei limiti degli stanziamenti annuali di bilancio, nell'apposita contabilità del fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, già istituita ai sensi del citato decreto-legge n. 50 del 2022»;

Tenuto conto che ai commi 500 e 501 del succitato art. 1 della legge 29 dicembre 2022, n. 197 si prevede la riduzione per l'importo complessivo di 400 milioni di euro della dotazione del «Fondo per l'avvio di opere indifferibili» destinato alle opere di cui all'art. 3, comma 2, del decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 10 febbraio 2023, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 9 marzo 2023, n. 58, con il quale sono state disciplinate le modalità di accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili, per l'anno 2023;

Visto il decreto del Ragioniere generale dello Stato n. 154 del 19 maggio 2023, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* il 12 giugno 2023, n. 135 con il quale in attuazione dell'art. 1, comma 369, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, relativamente alla procedura ordinaria del primo semestre 2023, sono stati approvati gli allegati 1 e 2, contenenti l'elenco degli interventi finanziati con le risorse previste dal PNRR e l'elenco degli interventi ricompresi in «Altri ambiti», oggetto delle domande di accesso, i cui dati sono stati validati dalle amministrazioni statali istanti, per i quali si è proceduto all'assegnazione delle risorse del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili, rispettivamente pari a euro 1.594.965.930,05 ed euro 720.254.060,99;

Visto in particolare l'art. 9, comma 5, del richiamato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 10 febbraio 2023, con il quale viene stabilito che all'esito della procedura di assegnazione delle risorse, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato riscontra sui propri sistemi informativi l'avvenuta pubblicazione del bando di gara, dell'avviso di indizione della trasmissione della lettera di invito a presentare offerte o dell'avviso di

preinformazione associato ad un CIG perfezionato con le modalità previste dalla delibera ANAC n. 1 dell'11 gennaio 2017, allo scopo di individuare gli interventi per i quali non risulta riscontrato tale requisito e, conseguentemente, le risorse finanziarie del Fondo che si rendono disponibili per essere riassegnate ad altri interventi;

Viste le note con le quali le amministrazioni statali istanti hanno trasmesso l'esito delle verifiche riguardanti i CIG lavori «attivi», riscontrati dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sui propri sistemi informativi e associati agli interventi ricompresi nel decreto del Ragioniere generale dello Stato n. 154 del 2023 e, in particolare, per gli interventi in ambito PNRR, le note prot. n. 109882 del 25 luglio 2023 del Ministero dell'interno, prot. n. 121242 del 24 luglio 2023 del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, prot. n. 2473 del 20 luglio 2023 del Ministero della salute, prot. n. 25501-P del 21 luglio 2023 del Ministero della cultura, prot. n. 825.U del 24 luglio 2023 del Ministero della giustizia, prot. 0100131 del 24 luglio 2023 del Ministero dell'istruzione e del merito, prot. n. 37528 del 24 luglio 2023 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della protezione civile, prot. n. 0394706 del 26 luglio 2023 del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, prot. 2255 del 26 luglio 2023 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti; per gli interventi in «Altri ambiti» le note prot. n. 22817 del 19 luglio 2023 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, prot. n. 20650 del 19 luglio 2023 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, prot. n. 807.U del 20 luglio 2023 del Ministero della giustizia; prot. n. 22707 del 19 luglio 2023 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, prot. n. 359 del 19 luglio 2023 del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, prot. n. 4469 del 27 luglio 2023 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie, prot. n. CGRTS - 38553 del 28 luglio 2023 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Commissario straordinario del Governo, prot. 19919 del 28 luglio 2023 MIT - Direzione generale per le strade e le autostrade;

Considerato che ai sensi dell'art. 1, comma 372 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, ai fini della definitiva assegnazione delle risorse del Fondo per il primo semestre 2023, le amministrazioni ricomprese nel decreto del Ragioniere generale dello Stato n. 154 del 19 maggio 2023 devono provvedere all'avvio delle procedure di affidamento entro il termine ultimo del 30 giugno 2023 e che, pertanto, l'eventuale rinuncia alle predette risorse deve avvenire entro la citata data;

Visto l'art. 5, comma 2, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 10 febbraio 2023, che prevede che gli interventi per i quali sia stata disposta l'assegnazione, nell'anno 2022, delle risorse del Fondo e in relazione ai quali, nel medesimo anno, sia pervenuta rinuncia formale all'assegnazione da parte della stazione appaltante, possono accedere al Fondo nel 2023;

Ritenuta l'opportunità di applicare il suddetto art. 5, comma 2, decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 10 febbraio 2023, agli interventi per i quali è pervenuta rinuncia formale, entro il 30 giugno 2023,



all'assegnazione delle risorse del Fondo per il primo semestre 2023, allo scopo di non pregiudicare il conseguimento degli obiettivi del PNRR e del Piano nazionale complementare al PNRR;

Viste le note con le quali è pervenuta formale rinuncia entro il 30 giugno 2023 alle risorse assegnate con decreto del Ragioniere generale dello Stato n. 154 del 19 maggio 2023 in particolare, la nota prot. n. 87554 del 26 giugno 2023, della Città metropolitana di Torino, con la quale è pervenuta rinuncia per un intervento del Comune di Banchette; la nota prot. n. 67017/2023 del 26 giugno 2023 con la quale è pervenuta rinuncia formale per un intervento della Città di Pomezia; la comunicazione prot. n. 92647 del 29 giugno 2023 con la quale è pervenuta rinuncia formale per un intervento del Comune di Poggio Nativo, la nota prot. n. 64970 del 27 giugno 2023, con la quale è pervenuta rinuncia formale per un intervento della Provincia di Salerno; la nota prot. n. 100940 del 29 giugno 2023 con la quale è pervenuta rinuncia formale per un intervento della Città metropolitana di Milano; la nota prot. n. 17172/2023 del 30 giugno 2023 con la quale è pervenuta rinuncia formale per sei interventi della Provincia di Lucca, le note prot. n. 84499/2023 e prot. n. 84507 del 29 giugno 2023 con le quali sono pervenute rinunce formali per quattro interventi del Comune di Forlì, la nota prot. n. 2211 e la nota prot. n. 2214 del 28 giugno 2023 del Ministero della salute, Unità di missione per l'attuazione degli interventi del PNRR, con la quale l'amministrazione comunica la rinuncia rispettivamente di sedici CUP della Regione Marche e undici CUP della Regione Basilicata; la nota prot. n. 3837 del 28 giugno 2023 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con la quale ci viene comunicato la rinuncia formale di cinque interventi di RFI;

Vista la nota prot. n. 68/2023 del 29 giugno 2023 del Consorzio del Pesio con la quale, in relazione all'intervento identificato con il CUP D91B19001440001, avente CIG 9807712BF8, viene rettificata l'indicazione dell'importo richiesto al FOI da euro 13.559.716,86 a euro 9.394.655,35;

Visto il decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, recante «Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023» ed in particolare l'art. 4, comma 1, che dispone la sospensione di tutti i termini relativi a procedimenti amministrativi pendenti alla data del 1° maggio 2023 o iniziati successivamente a tale data, con riferimento ai territori individuati nell'allegato 1 del medesimo decreto;

Considerato che il medesimo decreto-legge n. 61 del 2023, al comma 7 dell'art. 4 concernente «Misure urgenti in materia di sospensione dei procedimenti e dei termini amministrativi», prevede che: «7. Le disposizioni del presente articolo non si applicano ai procedimenti relativi al raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza approvato con decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, nonché a quelli relativi alla realizzazione degli interventi previsti dal Piano nazionale complementare di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101. In relazione alle procedure di assegna-

zione del primo semestre 2023 a valere sul Fondo per l'avvio di opere indifferibili, di cui all'art. 26, comma 7, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, la sospensione dei termini dei procedimenti non si applica qualora vi sia il rischio di compromettere parzialmente o totalmente il raggiungimento dei relativi traguardi e obiettivi.»;

Ritenuto opportuno, in via prudenziale di sospendere il procedimento di verifica di cui all'art. 9, comma 5, del citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 10 febbraio 2023, con riferimento agli interventi degli enti ricompresi nei territori di cui all'allegato 1 del citato decreto-legge n. 61 del 2023 per i quali non risulta avviata la procedura di affidamento dei lavori nel primo semestre 2023 e che non abbiano presentato domanda di accesso al Fondo opere indifferibili, per il secondo semestre 2023;

Considerata la necessità di individuare, con riguardo agli interventi di cui agli allegati 1 e 2 al citato decreto del Ragioniere generale dello Stato n. 154 del 19 maggio 2023, gli interventi per i quali non risulta riscontrato l'avvio della procedura di affidamento nel periodo 1° gennaio 2023 - 30 giugno 2023, con l'indicazione delle relative risorse finanziarie;

Decreta:

Art. 1.

*Approvazione degli allegati
e assegnazione delle risorse*

1. In attuazione dell'art. 1, comma 375 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, nonché dell'art. 9 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 10 febbraio 2023 (di seguito «decreto MEF»), sono approvati:

a) l'allegato 1, costituente parte integrante del presente decreto, contenente l'elenco degli interventi, ricompresi nel decreto del Ragioniere generale dello Stato n. 154 del 19 maggio 2023 (di seguito «decreto RGS»), per i quali è stato riscontrato il requisito dell'avvio della procedura di affidamento nel periodo 1° gennaio 2023 - 30 giugno 2023, per complessivi euro 2.051.891.878,04 di cui euro 1.395.508.809,80 per interventi a valere sul PNRR ed euro 656.383.068,24 per interventi relativi ad altri ambiti;

b) l'allegato 2 costituente parte integrante del presente decreto, contenente l'elenco degli interventi ricompresi nel decreto RGS, per i quali è pervenuta formale rinuncia entro il 30 giugno 2023 per complessivi euro 159.435.119,51, di cui euro 149.165.382,01 per interventi a valere sul PNRR e per euro 10.269.737,50 per interventi relativi ad altri ambiti;

c) l'allegato 3 costituente parte integrante del presente decreto che contiene gli interventi degli enti di cui all'allegato 1 all'art. 1 del citato decreto-legge n. 61 del 2023 per i quali non risulta avviata la procedura di affidamento dei lavori nel primo semestre 2023 e per i quali, conseguentemente, si è ritenuto di sospendere il procedimento di verifica di cui all'art. 9, comma 5, del citato decreto MEF per complessivi euro 1.083.663,52;



d) l'allegato 4, costituente parte integrante del presente decreto, contenente l'elenco degli interventi, ricompresi nel decreto RGS, per i quali non è stato riscontrato da parte delle amministrazioni statali istanti il requisito dell'avvio della procedura di affidamento entro il 30 giugno 2023, con conseguente indicazione delle relative risorse finanziarie che, per l'effetto, si rendono libere per complessivi euro 98.644.268,46, di cui euro 45.043.013,21 per interventi a valere sul PNRR e per euro 53.601.255,25 relativamente ad altri ambiti;

e) l'allegato 5, che costituisce parte integrante del presente decreto, che riporta il riepilogo informativo dei totali complessivi di contributi, suddivisi per ambiti di intervento e per amministrazioni statali istanti.

2. Con esclusivo riguardo agli interventi di cui all'allegato 3, le stazioni appaltanti devono avviare le procedure di affidamento dei lavori entro il termine previsto dal comma 1 dell'art. 4 del decreto-legge n. 61 del 1° giugno 2023. Le amministrazioni titolari dei programmi, entro dieci giorni dal predetto termine, provvedono, con nota formale, a comunicare al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato le informazioni previste all'art. 9, comma 5, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 10 febbraio 2023, fornendo attestazione che la proroga dell'avvio dei lavori non compromette parzialmente o totalmente il raggiungimento dei relativi traguardi e obiettivi della misura PNRR e Piano nazionale complementare al PNRR di riferimento.

3. Con uno o più decreti del Ragioniere generale dello Stato, si provvede all'assegnazione definitiva delle risorse per gli interventi di cui al comma 2.

Art. 2.

Aggiornamento dei sistemi di monitoraggio

1. Entro cinque giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto la Ragioneria generale dello Stato provvede ad aggiornare il quadro dei finanziamenti dei singoli progetti sui sistemi di monitoraggio con l'indicazione delle risorse della richiamata validazione (assegnazione definitiva). Gli enti locali, entro i successivi dieci giorni, sono tenuti ad aggiornare tempestivamente il quadro economico e il cronoprogramma finanziario, anche detto piano dei costi.

Il presente decreto sarà trasmesso al competente organo di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 8 agosto 2023

*Il Ragioniere generale
dello Stato*
MAZZOTTA

AVVERTENZA:

Il testo del decreto, comprensivo degli allegati, sarà disponibile alla pagina del sito internet:

https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/attivita_istituzionali/monitoraggio/piano_nazionale_per_gli_investimenti_complementari_al_pnrr/fondo_opere_indifferibili/

23A04711

DECRETO 10 agosto 2023.

Emissione dei buoni ordinari del Tesoro a 366 giorni, prima e seconda tranche.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il regio decreto n. 2440 del 18 novembre 1923, concernente disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e in particolare l'art. 71;

Visto l'art. 548 del «Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato» (di seguito «regolamento»), approvato con il regio decreto n. 827 del 23 maggio 1924, così come modificato dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica del 21 aprile 1961, n. 470;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398 e successive modifiche, con il quale è stato approvato il «testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico», (di seguito «testo unico») e in particolare l'art. 3, ove si prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano, fra l'altro, al Tesoro di effettuare operazioni di indebitamento sul mercato interno o estero nelle forme di prodotti e strumenti finanziari a breve, medio e lungo termine, indicandone l'ammontare nominale, il tasso di interesse o i criteri per la sua determinazione, la durata, l'importo minimo sottoscrivibile, il sistema di collocamento ed ogni altra caratteristica e modalità;

Visto il decreto ministeriale n. 4632642 del 29 dicembre 2022, emanato in attuazione dell'art. 3 del «testo unico» (di seguito «decreto cornice»), ove si definiscono per l'anno finanziario 2023 gli obiettivi, i limiti e le modalità cui il Dipartimento del tesoro dovrà attenersi nell'effettuare le operazioni finanziarie di cui al medesimo articolo prevedendo che le operazioni stesse vengano disposte dal direttore generale del Tesoro o, per sua delega, dal direttore della Direzione seconda del Dipartimento medesimo e che, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, le operazioni predette possano essere disposte dal medesimo direttore generale del Tesoro, anche in presenza di delega continuativa;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 216 del 22 dicembre 2009 ed in particolare l'art. 23 relativo agli operatori «specialisti in titoli di Stato italiani» (di seguito «specialisti»);

Visto il decreto dirigenziale n. 993039 dell'11 novembre 2011 (decreto dirigenziale specialisti), concernente la «Selezione e la valutazione degli specialisti in titoli di Stato» e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo del 1° aprile 1996, n. 239 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo del 21 novembre 1997, n. 461 e successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni di riordino della disciplina dei redditi di capitale e dei redditi diversi;

Visti gli articoli 4 e 11 del testo unico, riguardanti la dematerializzazione dei titoli di Stato;



Visti gli articoli 24 e seguenti del testo unico, in materia di gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale del 17 aprile 2000, n. 143, con cui è stato adottato il regolamento concernente la disciplina della gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto direttoriale del 23 agosto 2000, con cui è stato affidato alla Monte Titoli S.p.a. (oggi Euronext Securities Milan) il servizio di gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto l'art. 17 del testo unico, relativo all'ammissibilità del servizio di riproduzione in fac-simile nella partecipazione alle aste dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale n. 3088 del 15 gennaio 2015, recante norme per la trasparenza nelle operazioni di collocamento dei titoli di Stato;

Visto il regolamento (UE) n. 909/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014, relativo al miglioramento del regolamento titoli nell'Unione europea e ai depositari centrali di titoli e recante modifica delle direttive 98/26/CE e 2014/65/UE e del regolamento (UE) n. 236/2012, come successivamente integrato dal regolamento delegato (UE) n. 2017/389 della Commissione dell'11 novembre 2016 per quanto riguarda i parametri per il calcolo delle penali pecuniarie per mancati regolamenti e le operazioni dei depositari centrali di titoli (CSD) negli Stati membri ospitanti e dal regolamento delegato (UE) n. 2018/1229 della Commissione del 25 maggio 2018 per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulla disciplina del regolamento, come modificato dal regolamento delegato (UE) n. 2021/70 della Commissione, con riferimento all'entrata in vigore dello stesso e da ultimo dal regolamento delegato (UE) n. 2022/1930 della Commissione per quanto riguarda la data di applicazione delle disposizioni relative alla procedura di acquisto forzoso;

Visto il decreto ministeriale n. 12953 del 17 febbraio 2023, concernente le «Disposizioni contabili in caso di ritardo nel regolamento delle operazioni di emissione, concambio e riacquisto di titoli di Stato, nonché nelle operazioni di pronti contro termine svolte dal Ministero dell'economia e delle finanze»;

Vista la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante il «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e il bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025» ed in particolare l'art. 3, comma 2, con cui è stato stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso;

Vista la determinazione n. 73155 del 6 settembre 2018, con la quale il direttore generale del Tesoro ha delegato il direttore della Direzione seconda del Dipartimento del tesoro a firmare i decreti e gli atti relativi alle operazioni suddette, confermata dalla determinazione n. 4583336 del 25 gennaio 2023;

Ravvisata l'esigenza di svolgere le aste dei buoni ordinari del Tesoro con richieste degli operatori ammessi a partecipare espresse in termini di rendimento, anziché di prezzo, secondo la prassi prevalente sui mercati monetari dell'area euro;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto il 7 agosto 2023 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati, a 102.517 milioni di euro;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del testo unico nonché del decreto cornice, e in deroga all'art. 548 del regolamento, è disposta per il 14 agosto 2023 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro (appresso denominati BOT) a 366 giorni con scadenza 14 agosto 2024, fino al limite massimo in valore nominale di 8.000 milioni di euro.

Per la presente emissione è possibile effettuare riaperture in *tranche*.

Al termine della procedura di assegnazione, è altresì disposta l'emissione di un collocamento supplementare dei BOT di cui al presente decreto.

Art. 2.

Sono escluse automaticamente dall'asta le richieste effettuate a rendimenti inferiori al «rendimento minimo accoglibile», determinato in base alle seguenti modalità:

a) nel caso di domanda totale superiore all'offerta, si determina il rendimento medio ponderato delle richieste che, ordinate a partire dal rendimento più basso, costituiscono la seconda metà dell'importo nominale in emissione; nel caso di domanda totale inferiore all'offerta, si determina il rendimento medio ponderato delle richieste che, ordinate a partire dal rendimento più basso, costituiscono la seconda metà dell'importo domandato;

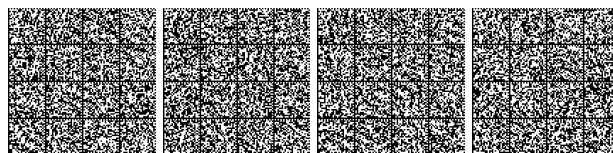
b) si individua il rendimento minimo accoglibile, corrispondente al rendimento medio ponderato di cui al punto a) decurtato di 50 punti base (1 punto percentuale = 100 punti base).

In caso di esclusione ai sensi del primo comma del presente articolo, il rendimento medio ponderato di aggiudicazione si determina sottraendo dalla quantità totale offerta dall'emittente una quantità pari a quella esclusa. Le richieste escluse sono assegnate ad un rendimento pari al maggiore tra il rendimento ottenuto sottraendo 10 punti base al rendimento minimo accolto nell'asta e il rendimento minimo accoglibile.

Art. 3.

Sono escluse dall'assegnazione le richieste effettuate a rendimenti superiori di oltre 100 punti base rispetto al rendimento medio ponderato delle richieste che, ordinate partendo dal rendimento più basso, costituiscono la metà dell'ammontare complessivo di quelle pervenute. Nel caso in cui tale ammontare sia superiore alla *tranche* offerta, il rendimento medio ponderato viene calcolato sulla base dell'importo complessivo delle richieste, ordinate in modo crescente rispetto al rendimento e pari alla metà della *tranche* offerta.

Sono escluse dal calcolo del rendimento medio ponderato di cui al presente articolo le richieste escluse ai sensi dell'art. 2 del presente decreto.



Art. 4.

Espletate le operazioni di asta, con successivo decreto vengono indicati il rendimento minimo accoglibile e il rendimento massimo accoglibile - derivanti dai meccanismi di cui agli articoli 2 e 3 del presente decreto - e il rendimento medio ponderato di aggiudicazione, nonché il corrispondente prezzo medio ponderato.

In caso di emissioni di *tranche* successive alla prima, il decreto di cui al comma precedente riporterà altresì il prezzo medio ponderato determinato ai fini fiscali, ai sensi dell'art. 17 del presente decreto.

Art. 5.

I BOT sono sottoscritti per un importo minimo di 1.000 euro e gli importi sottoscritti sono rappresentati da iscrizioni contabili a favore degli aventi diritto.

La Banca d'Italia provvede a inserire in via automatica le partite dei BOT sottoscritti in asta da regolare nel servizio di compensazione e liquidazione avente a oggetto strumenti finanziari con valuta pari a quella di regolamento. L'operatore partecipante all'asta, al fine di regolare i BOT assegnati, può avvalersi di un altro intermediario da comunicare alla Banca d'Italia, in base alla normativa e alle modalità dalla stessa stabilite.

Sulla base delle assegnazioni, gli intermediari aggiudicatari accreditano i relativi importi sui conti intrattenuti con i sottoscrittori.

Art. 6.

In deroga al disposto del sopramenzionato art. 548 del regolamento, la durata dei BOT può essere espressa in «giorni».

Il computo dei giorni ai fini della determinazione della scadenza decorre dal giorno successivo a quello del regolamento dei BOT.

Art. 7.

Possono partecipare all'asta gli operatori specialisti nonché gli aspiranti specialisti.

Sia gli specialisti che gli aspiranti partecipano in proprio e per conto terzi.

La Banca d'Italia è autorizzata a stipulare apposite convenzioni con gli operatori specialisti e con gli operatori notificati dal Ministero dell'economia e delle finanze che intendano avanzare domanda di iscrizione nell'elenco specialisti, per regolare la partecipazione alle aste tramite la Rete nazionale interbancaria.

Alla Banca d'Italia, quale gerente il servizio di tesoreria provinciale dello Stato, viene affidata l'esecuzione delle operazioni.

Art. 8.

Le richieste di acquisto da parte degli operatori ammessi a partecipare alle aste devono essere formulate in termini di rendimento, che può assumere valori positivi, nulli o negativi. Tali rendimenti sono da considerare lordi ed espressi in regime di capitalizzazione semplice riferita all'anno di trecentosessanta giorni.

Le richieste degli operatori devono essere inviate tramite la Rete nazionale interbancaria e devono contenere sia l'indicazione dell'importo dei BOT che si intende sottoscrivere sia il relativo rendimento. Non sono ammesse all'asta richieste senza indicazione del rendimento.

I rendimenti indicati dagli operatori in sede d'asta, espressi in termini percentuali, possono variare di un millesimo di punto percentuale o multiplo di tale cifra. Eventuali variazioni di importo diverso vengono arrotondate per difetto.

L'importo di ciascuna richiesta non può essere inferiore a 1.500.000 euro di capitale nominale.

Le richieste di ciascun operatore che indichino un importo che superi, anche come somma complessiva di esse, quello offerto dal Tesoro sono prese in considerazione a partire da quella con il rendimento più basso e fino a concorrenza dell'importo offerto, salvo quanto stabilito agli articoli 2 e 3 del presente decreto.

Le richieste di importo non multiplo dell'importo minimo sottoscrivibile di cui all'art. 5 vengono arrotondate per difetto.

Eventuali offerte che presentino l'indicazione di titoli di scambio da versare in regolamento dei titoli in emissione non verranno prese in considerazione.

Art. 9.

Le richieste di ogni singolo operatore, da indirizzare alla Banca d'Italia, devono essere trasmesse utilizzando la Rete nazionale interbancaria secondo le modalità tecniche stabilite dalla Banca d'Italia medesima.

Al fine di garantire l'integrità e la riservatezza dei dati trasmessi attraverso la Rete nazionale interbancaria, sono scambiate chiavi bilaterali di autenticazione e crittografia tra operatori e Banca d'Italia.

Nell'impossibilità di immettere messaggi in rete a causa di malfunzionamento delle apparecchiature, le richieste di partecipazione all'asta debbono essere inviate mediante modulo da trasmettere alla Banca d'Italia, secondo quanto previsto dalle convenzioni di cui all'art. 7, comma 3, del presente decreto.

Art. 10.

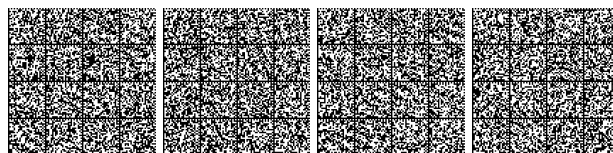
Le richieste di acquisto dovranno pervenire alla Banca d'Italia entro e non oltre le ore 11,00 del giorno 10 agosto 2023. Le richieste non pervenute entro tale termine non verranno prese in considerazione.

Eventuali richieste sostitutive di quelle corrispondenti già pervenute vengono prese in considerazione soltanto se giunte entro il termine di cui sopra.

Le richieste non possono essere più ritirate dopo il termine suddetto.

Art. 11.

Le operazioni d'asta vengono eseguite dalla Banca d'Italia, dopo la scadenza del termine di cui all'articolo precedente, in presenza di un rappresentante della banca medesima e con l'intervento, anche tramite sistemi di comunicazione telematica, di un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze, che ha funzioni di uf-



ficiale rogante e redige apposito verbale nel quale devono essere evidenziati, per ciascuna *tranche*, i rendimenti di aggiudicazione e l'ammontare dei relativi interessi passivi o attivi, determinati dalla differenza tra 100 e i corrispondenti prezzi di aggiudicazione.

In caso di eventi straordinari la Banca d'Italia ed il Ministero dell'economia e delle finanze, in deroga a quanto previsto dal comma precedente, ciascuno per le rispettive competenze, possono scegliere di svolgere le operazioni d'asta, relative al titolo oggetto della presente emissione, da remoto mediante l'ausilio di strumenti informatici, sulla base di modalità concordate dalle due istituzioni.

Art. 12.

Le sezioni di Tesoreria dello Stato sono autorizzate a contabilizzare l'importo degli interessi in apposito unico documento riassuntivo per ciascuna *tranche* emessa e rilasciano – nello stesso giorno fissato per l'emissione dei BOT dal presente decreto – quietanze d'entrata per l'importo nominale emesso.

La spesa per gli interessi passivi graverà sul capitolo 2215 (unità di voto 21.1) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze dell'esercizio finanziario 2024. L'entrata relativa agli interessi attivi verrà imputata al capo X, capitolo 3240, art. 3 (unità di voto 2.1.93), con valuta pari al giorno di regolamento dei titoli indicato nell'art. 1, comma 1, del presente decreto. A fronte di tale versamento, la competente sezione di Tesoreria dello Stato rilascerà apposita quietanza di entrata.

Art. 13.

L'assegnazione dei BOT è effettuata al rendimento rispettivamente indicato da ciascun operatore partecipante all'asta, che può presentare fino a cinque richieste ciascuna a un rendimento diverso.

Art. 14.

L'aggiudicazione dei BOT viene effettuata seguendo l'ordine crescente dei rendimenti offerti dagli operatori, fino a concorrenza dell'importo offerto, salvo quanto specificato agli articoli 2 e 3 del presente decreto.

Nel caso in cui le richieste formulate al rendimento massimo accolto non possano essere totalmente soddisfatte, si procede al riparto pro-quota.

Le richieste risultate aggiudicate vengono regolate ai prezzi corrispondenti ai rendimenti indicati dagli operatori.

Art. 15.

Ultimate le operazioni di assegnazione, ha inizio il collocamento supplementare di detti titoli annuali, di cui all'art. 1 del presente decreto, per un importo di norma pari al 10% dell'ammontare nominale offerto nell'asta ordinaria.

Tale *tranche* è riservata ai soli specialisti che hanno partecipato all'asta della *tranche* ordinaria con almeno una richiesta effettuata a un rendimento non superiore al rendimento massimo accoglibile di cui all'art. 3 del pre-

sente decreto. Questi possono partecipare al collocamento supplementare inoltrando le domande di sottoscrizione fino alle ore 15,30 del giorno 11 agosto 2023.

Le offerte non pervenute entro tale termine non verranno prese in considerazione.

Il collocamento supplementare ha luogo al rendimento medio ponderato di aggiudicazione dell'asta della *tranche* ordinaria; eventuali richieste formulate ad un rendimento diverso vengono aggiudicate al descritto rendimento medio ponderato.

Ai fini dell'assegnazione valgono, in quanto applicabili, le disposizioni di cui agli articoli 5 e 11. La richiesta di ciascuno specialista dovrà essere presentata secondo le modalità degli articoli 9 e 10 e deve contenere l'indicazione dell'importo dei titoli che si intende sottoscrivere.

Ciascuna richiesta non può essere inferiore ad 1.500.000 euro; eventuali richieste di importo inferiore non vengono prese in considerazione.

Ciascuna richiesta non può superare l'intero importo offerto nel collocamento supplementare; eventuali richieste di ammontare superiore sono accettate fino al limite dell'importo offerto nel collocamento supplementare stesso.

Le richieste di importo non multiplo dell'importo minimo sottoscrivibile di cui all'art. 5 vengono arrotondate per difetto.

Eventuali offerte che presentino l'indicazione di titoli di scambio da versare in regolamento dei titoli in emissione non verranno prese in considerazione.

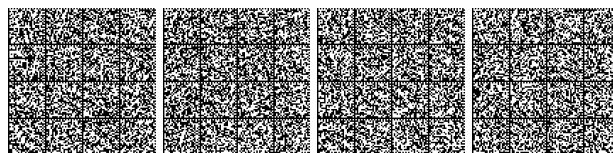
Art. 16.

L'importo spettante di diritto a ciascuno specialista nel collocamento supplementare è così determinato:

a) per un importo di norma pari al 5% dell'ammontare nominale offerto nell'asta ordinaria, è pari al rapporto fra il valore dei titoli di cui lo specialista è risultato aggiudicatario nelle ultime tre aste ordinarie dei BOT annuali, ivi compresa quella ordinaria immediatamente precedente alla riapertura stessa e il totale assegnato nelle medesime aste agli stessi specialisti ammessi a partecipare al collocamento supplementare; non concorrono alla determinazione dell'importo spettante a ciascuno specialista gli importi assegnati secondo le modalità di cui all'art. 2 del presente decreto;

b) per un importo ulteriore pari al 5% dell'ammontare nominale offerto nell'asta ordinaria, è attribuito in base alla valutazione, effettuata dal Tesoro, della *performance* relativa agli specialisti medesimi, rilevata trimestralmente sulle sedi di negoziazione all'ingrosso selezionate ai sensi dell'art. 23, commi 10, 11, 13 e 14, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 22 dicembre 2009, n. 216, citato nelle premesse; tale valutazione viene comunicata alla Banca d'Italia e agli specialisti stessi.

L'importo di cui alla precedente lettera a), di norma pari al 5% dell'ammontare nominale offerto nell'asta ordinaria, può essere modificato dal Tesoro con un comunicato stampa successivo alla chiusura della procedura d'asta ordinaria.



Le richieste sono soddisfatte assegnando prioritariamente a ciascuno specialista il minore tra l'importo richiesto e quello spettante di diritto. Qualora uno o più specialisti dovessero presentare richieste inferiori a quelle loro spettanti di diritto, ovvero non abbiano effettuato alcuna richiesta, la differenza viene assegnata agli operatori che abbiano presentato richieste superiori a quelle spettanti di diritto. L'assegnazione viene effettuata in base alle quote di cui alle precedenti lettere a) e b).

Il regolamento dei titoli sottoscritti nel collocamento supplementare viene effettuato dagli operatori assegnatari nello stesso giorno di regolamento dei titoli assegnati nell'asta ordinaria indicato nell'art. 1, comma 1 del presente decreto.

Art. 17.

L'ammontare degli interessi derivanti dai BOT è corrisposto anticipatamente ed è determinato, ai soli fini fiscali, con riferimento al prezzo medio ponderato – espresso con arrotondamento al terzo decimale – corrispondente al rendimento medio ponderato della prima *tranche*.

Ferme restando le disposizioni vigenti relative alle esenzioni fiscali in materia di debito pubblico, ai BOT emessi con il presente decreto si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo del 1° aprile 1996, n. 239 e successive modifiche ed integrazioni, e al decreto legislativo del 21 novembre 1997, n. 461 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 agosto 2023

p. Il direttore generale del Tesoro: IACOVONI

23A04712

MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

DECRETO 2 agosto 2023.

Scioglimento della «Brienza Latte società cooperativa», in Brienza e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI COOPERATIVI
E SULLE SOCIETÀ

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 1 della legge n. 400/1975;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto il decreto 17 gennaio 2007 del Ministro dello sviluppo economico, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 6 aprile 2007, n. 81, concernente la rideterminazione dell'importo minimo di bilancio per la nomina del commissario liquidatore negli scioglimenti per atto d'autorità di società cooperative, ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 149, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico»;

Visto l'art. 2 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei ministeri», con il quale il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di Ministero delle imprese e del made in Italy;

Viste le risultanze dell'attività ispettiva effettuata dagli ispettori incaricati dall'UECOOP relative alla società cooperativa sotto indicata, il cui contenuto si abbia qui come integralmente ripetuto e trascritto;

Considerato che dal verbale di mancata revisione, il cui contenuto si abbia qui come integralmente ripetuto e trascritto, risulta che l'ente si è sottratto alla vigilanza e che, pertanto, sussistono i presupposti di cui all'art. 12, comma 3 del decreto legislativo del 2 agosto 2002, n. 220, come modificato dalla legge n. 205/2017;

Considerato che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento con nota prot. n. 146534 del 17 aprile 2023 e che, nei termini prescritti, non sono pervenute osservazioni e/o controdeduzioni da parte della società;

Visto il parere espresso dal Comitato centrale per le cooperative in data 24 luglio 2023 favorevole all'adozione del provvedimento di scioglimento per atto d'autorità con nomina di commissario liquidatore;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, con contestuale nomina del commissario liquidatore;

Tenuto conto della terna segnalata, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, dall'associazione nazionale di rappresentanza, assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo alla quale il sodalizio risulta aderente, e dei criteri di selezione di cui all'art. 3 della direttiva del Ministro del 9 giugno 2022, in particolare il criterio di cui alla lettera c) «principio di territorialità»;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Brienza Latte società cooperativa», con sede in via Stazione, snc - 85050 Brienza (PZ) - codice fiscale n. 01829020765, è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Art. 2.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Giovanni Carella, nato a Bari il 9 gennaio 1963 (codice fiscale CRLGNN63A09A662B), e domiciliato in Putignano (BA) - 70017 via Giacomo Leopardi n. 23. La durata del presente incarico è di massimo tre anni, eventualmente soggetta a rinnovo in relazione alle esigenze della procedura e in base alle valutazioni annuali dei risultati raggiunti dal professionista nell'espletamento dell'incarico conferito, così come stabilito all'art. 6 della direttiva del Ministro del 9 giugno 2022.



Art. 3.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 dicembre 2016.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 2 agosto 2023

Il direttore generale: DONATO

23A04660

DECRETO 2 agosto 2023.

Scioglimento della «Luma Food & Service società cooperativa sociale», in Rieti e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI COOPERATIVI
E SULLE SOCIETÀ

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 1 della legge n. 400/1975;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto il decreto 17 gennaio 2007 del Ministro dello sviluppo economico, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 6 aprile 2007, n. 81, concernente la rideterminazione dell'importo minimo di bilancio per la nomina del commissario liquidatore negli scioglimenti per atto d'autorità di società cooperative, ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 149, recante: «Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico»;

Visto l'art. 2 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante: «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri», con il quale il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di Ministero delle imprese e del made in Italy;

Viste le risultanze dell'attività ispettiva effettuata dagli ispettori incaricati dal Ministero delle imprese e del made in Italy relative alla società cooperativa sottoindicata, il cui contenuto si abbia qui come integralmente ripetuto e trascritto;

Considerato che dal verbale di mancato accertamento, il cui contenuto si abbia qui come integralmente ripetuto e trascritto, risulta che l'ente si è sottratto alla vigilanza e che, pertanto, sussistono i presupposti di cui all'art. 12, comma 3 del decreto legislativo del 2 agosto 2002, n. 220, come modificato dalla legge n. 205/2017;

Considerato che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento con nota prot. n. 74049 del 15 marzo 2023 e che, nei termini prescritti, non sono pervenute osservazioni e/o controdeduzioni da parte della società;

Visto il parere espresso dal Comitato centrale per le cooperative in data 24 luglio 2023 favorevole all'adozione del provvedimento di scioglimento per atto d'autorità con nomina di commissario liquidatore;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, con contestuale nomina del commissario liquidatore;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore è stato estratto, attraverso un sistema informatico, dalla banca dati dei professionisti interessati all'attribuzione di incarichi, istituita con decreto direttoriale del 1° agosto 2022, così come previsto dalla direttiva del Ministro del 9 giugno 2022;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Luma Food & Service società cooperativa sociale», con sede in p.zza Cavour, 54 - 02100 Rieti (RI) - C.F. 01116320571, è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Art. 2.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore l'avv. Stefano Mazzuoli, nato a Cetona (SI) il 25 giugno 1969 (C.F. MZZSNF69H25C587Y), e domiciliato in Castiglione del Lago (PG) - 06061 via Del Progresso, 7. La durata del presente incarico è di massimo tre anni, eventualmente soggetta a rinnovo in relazione alle esigenze della procedura e in base alle valutazioni annuali dei risultati raggiunti dal professionista nell'espletamento dell'incarico conferito, così come stabilito all'art. 6 della direttiva del Ministro del 9 giugno 2022.

Art. 3.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 dicembre 2016.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.



Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 2 agosto 2023

Il direttore generale: DONATO

23A04661

DECRETO 2 agosto 2023.

Scioglimento della «Il Caragliese Editore società cooperativa», in Caraglio e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE

PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI COOPERATIVI
E SULLE SOCIETÀ

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 1 della legge n. 400/1975;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto il decreto 17 gennaio 2007 del Ministro dello sviluppo economico, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 6 aprile 2007, n. 81, concernente la rideterminazione dell'importo minimo di bilancio per la nomina del commissario liquidatore negli scioglimenti per atto d'autorità di società cooperative, ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 149, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico»;

Visto l'art. 2 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri», con il quale il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di Ministero delle imprese e del made in Italy;

Viste le risultanze dell'attività ispettiva effettuata dagli ispettori incaricati dal Ministero delle imprese e del made in Italy relative alla società cooperativa sottoindicata, il cui contenuto si abbia qui come integralmente ripetuto e trascritto;

Considerato che dal verbale di mancata revisione, il cui contenuto si abbia qui come integralmente ripetuto e trascritto, risulta che l'ente si è sottratto alla vigilanza e che, pertanto, sussistono i presupposti di cui all'art. 12 comma 3 del decreto legislativo del 2 agosto 2002, n. 220, come modificato dalla legge n. 205/2017;

Considerato che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento con nota prot. n. 25352 del 31 gennaio 2023 e che, nei termini prescritti, non sono pervenute osservazioni e/o controdeduzioni da parte della società;

Visto il parere espresso dal Comitato centrale per le cooperative in data 24 luglio 2023 favorevole all'adozione del provvedimento di scioglimento per atto d'autorità con nomina di commissario liquidatore;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, con contestuale nomina del commissario liquidatore;

Considerato che il nominativo del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore è stato estratto, attraverso un sistema informatico, dalla Banca dati dei professionisti interessati all'attribuzione di incarichi, istituita con decreto direttoriale del 1° agosto 2022, così come previsto dalla direttiva del Ministro del 9 giugno 2022;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Il Caragliese Editore società cooperativa», con sede in via Roma, 105 - 12023 Caraglio (CN) - C.F. 02241550041, è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Art. 2.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Carlo Vicarioli, nato in Francia il 20 aprile 1955 (c.f. VCRCRL55D20Z110S), e domiciliato in Canelli (AT) - 14053 Corso della Libertà, 24. La durata del presente incarico è di massimo tre anni, eventualmente soggetta a rinnovo in relazione alle esigenze della procedura e in base alle valutazioni annuali dei risultati raggiunti dal professionista nell'espletamento dell'incarico conferito, così come stabilito all'art. 6 della Direttiva del Ministro del 9 giugno 2022.

Art. 3.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 3 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 dicembre 2016.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 2 agosto 2023

Il direttore generale: DONATO

23A04662



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER LA RIPARAZIONE, LA RICOSTRUZIONE, L'ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE E LA RIPRESA ECONOMICA DEI TERRITORI DELLE REGIONI ABRUZZO, LAZIO, MARCHE E UMBRIA INTERESSATI DAGLI EVENTI SISMICI VERIFICATISI A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016

ORDINANZA 15 maggio 2023.

Approvazione del quadro economico e degli strumenti attuativi della sub misura A1.2. (Ordinanza n. 53).

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER LA RIPARAZIONE, LA RICOSTRUZIONE, L'ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE E LA RIPRESA ECONOMICA DEI TERRITORI DELLE REGIONI ABRUZZO, LAZIO, MARCHE E UMBRIA INTERESSATI DAGLI EVENTI SISMICI VERIFICATISI A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016.

Visto il regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

Visto il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

Visto il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

Visto il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, e successive modifiche, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (Regolamento GBER);

Visto il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» (Regolamento *de minimis*);

Visti gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale, di cui alla comunicazione della Commissione europea 2021/C 153/01 del 29 aprile 2021;

Vista la decisione C(2022)1545 *final* del 18 marzo 2022 relativa alla modifica della carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (aiuto di Stato SA.101134 - Italia);

Vista la comunicazione della Commissione europea C(2020)1863 del 19 marzo 2020, con la quale è stato adottato il «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e successive modificazioni e integrazioni (nel seguito, Quadro temporaneo);

Vista la comunicazione della Commissione europea C(2022) 1890 *final* del 23 marzo 2022, con la quale è stato adottato il «Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina» (nel seguito Quadro temporaneo Ucraina);

Visto il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante «Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti» ed in particolare l'art. 1, secondo comma lettera *b*), che prevede che «Le risorse nazionali degli interventi del Piano nazionale per gli investimenti complementari di cui al comma 1 sono ripartite come segue: quanto a complessivi 1.780 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026 da iscrivere, per gli importi e le annualità sopra indicati, nei pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze riferiti al seguente programma: 1. Interventi per le aree del terremoto del 2009 e del 2016: 220 milioni di euro per l'anno 2021, 720 milioni di euro per l'anno 2022, 320 milioni di euro per l'anno 2023, 280 milioni di euro per l'anno 2024, 160 milioni di euro per l'anno 2025 e 80 milioni di euro per l'anno 2026»;

Visto il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «*Governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», ed in particolare l'art. 14, intitolato «Estensione della disciplina del PNRR al Piano complementare» nonché l'art. 14-*bis*, recante «*Governance* degli interventi del Piano complementare nei territori interessati dagli eventi sismici del 2009 e del 2016»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 15 luglio 2021 con cui, in attuazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 7, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, si individuano gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano, nonché le relative modalità di monitoraggio;

Visto il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

Visto l'art. 17 regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, «*Do no significant harm*»), e la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante «Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza»;

Considerato che la Cabina di coordinamento integrata, ai sensi dell'art. 14-*bis*, comma 2, del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77 ha deliberato, in data 30 settembre 2021, l'approvazione e la contestuale trasmissione al Ministero dell'economia e delle finanze dell'atto di «In-



dividuazione e approvazione dei Programmi unitari di intervento, previsti dal Piano complementare, per i territori colpiti dal sisma del 2009 e del 2016 ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera b del decreto-legge del 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, e degli articoli 14 e 14-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modifiche nella legge 28 luglio 2021, n. 108»;

Preso atto che nelle settimane successive alla delibera della Cabina di coordinamento del 30 settembre 2021 si è svolta una complessa e approfondita istruttoria ai fini della compiuta individuazione dei programmi e dei progetti, delle procedure di attuazione, nonché dei primi atti di affidamento in coerenza con il previsto milestone del 31 dicembre 2021;

Considerato che l'art. 9, primo comma, del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, prevede che «Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le amministrazioni centrali, le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente»;

Vista l'ordinanza n. 5 del 23 dicembre 2021, adottata ai sensi dell'art. 14-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 28 luglio 2021, n. 108, per l'attuazione degli interventi del Piano complementare nei territori colpiti dal sisma 2009-2016, sub-misura A1 «Innovazione digitale», Linea di intervento n. 1, intitolata «Potenziamento infrastrutturazione di base finalizzata all'aumento della resilienza della comunicazione», Linea di intervento n. 2, intitolata «Realizzazione di sistemi informativi (piattaforme telematiche) per la gestione digitale in tempo reale di servizi», e Linea di intervento n. 3, intitolata «Realizzazione di una piattaforma territoriale informatica», registrata dalla Corte dei conti in data 1 febbraio 2022, con il numero 197;

Vista l'ordinanza n. 16 del 1° febbraio 2022, adottata ai sensi dell'art. 14-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 28 luglio 2021, n. 108, con cui sono state approvate correzioni formali ed integrazioni alle ordinanze nn. 1, 2, 3, 4, 5, 12, 13 14 del 2021, registrata dalla Corte dei conti in data 1° febbraio 2022, con il numero 195;

Considerato che in data 19 maggio 2022, è stata sottoscritta la Convenzione per l'affidamento del progetto di innovazione digitale per le aree del sisma 2009 e del 2016, sub misure A1.1, A1.2 e A1.3 del Piano complementare al PNRR sisma 2009 e 2016, tra la Struttura commissariale sisma 2016, la Struttura di missione sisma 2009 ed Invitalia;

Che in data 19 maggio 2022 è stato sottoscritto l'Addendum alla Convenzione per l'affidamento del progetto di innovazione digitale per le aree del sisma 2009 e del 2016, sub misure A1.1, A1.2 e A1.3 del Piano Complementare al PNRR sisma 2009 e 2016, tra la Struttura commissariale sisma 2016, la Struttura di missione sisma 2009 ed Invitalia;

Che in data 21 aprile 2023, si è riunito il Comitato d'indirizzo e coordinamento di cui all'art. 4, comma 2, dell'ordinanza n. 5/2021 suindicata;

Che il Comitato ha approvato il quadro economico aggiornato degli interventi della sub misura A1;

Acquisita l'intesa dal Presidente della Regione Umbria con prot. CGRTS-0025338-A-05/05/2023, dal Presidente della Regione Lazio con prot. CGRTS-0025555-A-08/05/2023, dal Presidente della Regione Abruzzo con prot. CGRTS-0025776-A-09/05/2023, dal Presidente della Regione Marche con prot. CGRTS-0026527-A-12/05/2023 e dal coordinatore della Struttura di missione sisma 2009, Consigliere Mario Fiorentino, con prot. CGRTS-0026311-A-11/05/2023;

Dispone:

Art. 1.

Approvazione del quadro economico degli interventi della sub misura A1

1. Sono approvati il quadro economico degli interventi della sub misura A1 e gli strumenti attuativi della sub misura A1.2, rispettivamente allegati sub 1) e sub 2) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

2. Si dispone la trasmissione del quadro economico e degli strumenti attuativi degli interventi, di cui al precedente comma, ad Invitalia S.p.a., ai fini dell'adozione dei successivi adempimenti di competenza.

3. Il soggetto gestore avrà cura di informare i soggetti attuatori dell'avanzamento della realizzazione degli interventi finanziati con cadenza almeno trimestrale, al fine di consentire agli stessi l'adozione di eventuali provvedimenti che si rendessero, per l'effetto, necessari.

Art. 2.

Efficacia

1. In considerazione della necessità di dare impulso alle attività connesse all'attuazione degli interventi unitari del Fondo complementare del PNRR, la presente ordinanza è dichiarata provvisoriamente efficace ai sensi dell'art. 33, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016. La stessa entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito del Commissario straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori dei comuni delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dall'evento sismico a far data dal 24 agosto 2016 (www.sisma2016.gov.it)

2. La presente ordinanza è trasmessa alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità, è comunicata al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ed è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* e sul sito istituzionale del Commissario straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori dei comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dall'evento sismico a far data dal 24 agosto 2016, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.



3. L'ordinanza sarà altresì pubblicata sui siti istituzionali del Dipartimento Casa Italia e della Struttura tecnica di missione.

Roma, 15 maggio 2023

Il Commissario straordinario: CASTELLI

Registrato alla Corte dei conti il 19 giugno 2023

Ufficio di controllo sugli atti della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero della giustizia e del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, reg. n. 1789

AVVERTENZA:

Le Convenzioni ed i relativi allegati, allegati alla presente ordinanza sono consultabili sul sito istituzionale del Commissario straordinario ricostruzione Sisma 2016 al seguente indirizzo: <https://sisma2016.gov.it/provvedimenti-fondo-pnrr-area-sisma/>

<https://sisma2016.gov.it/ordinanze/>

23A04655

ORDINANZA 30 maggio 2023.

Modifiche all'allegato 2 dell'ordinanza n. 50 del 29 aprile 2023, recante: «Approvazione degli elenchi di interventi di cui all'allegato n. 3, articolo 14, commi 10 e 11, e articolo 15, comma 9, dell'ordinanza n. 25 del 30 giugno 2022, «Misura B.1.3C: Interventi per l'avvio, il riavvio e il consolidamento di attività economiche e per il rientro di quelle temporaneamente delocalizzate» del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza». (Ordinanza n. 54).

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER LA RIPARAZIONE, LA RICOSTRUZIONE, L'ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE E LA RIPRESA ECONOMICA DEI TERRITORI DELLE REGIONI ABRUZZO, LAZIO, MARCHE E UMBRIA INTERESSATI DAGLI EVENTI SISMICI VERIFICATISI A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016

Visto il regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

Visto il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

Visto il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

Visto il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, e successive modifiche, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (regolamento GBER);

Visto il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» (regolamento *de minimis*);

Visti gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale, di cui alla comunicazione della Commissione europea 2021/C 153/01 del 29 aprile 2021;

Vista la decisione C(2022)1545 *final* del 18 marzo 2022 relativa alla modifica della carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (aiuto di Stato SA.101134 - Italia);

Vista la comunicazione della Commissione europea C(2020)1863 del 19 marzo 2020, con la quale è stato adottato il «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e successive modificazioni e integrazioni (nel seguito, quadro temporaneo);

Vista la comunicazione della Commissione europea C(2022) 1890 *final* del 23 marzo 2022, con la quale è stato adottato il «Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina» (nel seguito quadro temporaneo Ucraina);

Visto il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante «Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti» ed in particolare l'art. 1, secondo comma, lettera *b*), che prevede che «Le risorse nazionali degli interventi del Piano nazionale per gli investimenti complementari di cui al comma 1 sono ripartite come segue: quanto a complessivi 1.780 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026 da iscrivere, per gli importi e le annualità sopra indicati, nei pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze riferiti al seguente programma: 1. Interventi per le aree del terremoto del 2009 e del 2016: 220 milioni di euro per l'anno 2021, 720 milioni di euro per l'anno 2022, 320 milioni di euro per l'anno 2023, 280 milioni di euro per l'anno 2024, 160 milioni di euro per l'anno 2025 e 80 milioni di euro per l'anno 2026»;

Visto il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «*Governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», ed in particolare l'art. 14, intitolato «Estensione della disciplina del PNRR al Piano complementare» nonché l'art. 14-*bis*, recante «*Governance* degli interventi del Piano complementare nei territori interessati dagli eventi sismici del 2009 e del 2016»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 15 luglio 2021 con cui, in attuazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 7, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, si individuano gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano, nonché le relative modalità di monitoraggio;



Visto il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

Visto l'art. 17 del regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, «*Do no significant harm*»), e la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante «Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza»;

Considerato che la Cabina di coordinamento integrata, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77 ha deliberato, in data 30 settembre 2021, l'approvazione e la contestuale trasmissione al Ministero dell'economia e delle finanze dell'atto di «Individuazione e approvazione dei programmi unitari di intervento, previsti dal Piano complementare, per i territori colpiti dal sisma del 2009 e del 2016 ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera b), del decreto-legge del 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, e degli articoli 14 e 14-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modifiche nella legge 28 luglio 2021, n. 108»;

Considerato che nella citata delibera sono previste le seguenti *sub*-misure del Piano complementare sisma: *sub* misura B1 «Sostegno agli investimenti»; *sub* misura B2 «Turismo, cultura, sport e inclusione»; *sub* misura B3 «Valorizzazione ambientale, economia circolare e ciclo delle macerie»;

Considerato che nella citata delibera alla *sub* misura B1 «Sostegno agli investimenti» sono state assegnate risorse finanziarie per complessivi 380 milioni di euro;

Preso atto che nelle settimane successive alla delibera della Cabina di coordinamento del 30 settembre 2021 si è svolta una complessa e approfondita istruttoria ai fini della compiuta individuazione dei programmi e dei progetti, delle procedure di attuazione, nonché dei primi atti di affidamento in coerenza con il previsto *milestone* del 31 dicembre 2021;

Considerato che, sulla base delle decisioni e delle indicazioni assunte dalla Cabina di coordinamento integrata, tenutasi in data 24 novembre 2021, in considerazione degli equilibri territoriali e del danno sismico alle due aree oggetto di intervento, è stata programmaticamente individuata, relativamente all'intera *sub* misura B1 «Sostegno agli investimenti», la seguente ripartizione percentuale delle risorse finanziarie assegnate:

33% ai comuni rientranti nei territori del cratere sismico 2009;

67% ai comuni rientranti nei territori del cratere sismico 2016;

Considerato altresì che, sulla base delle decisioni e delle indicazioni assunte dalla Cabina di coordinamento integrata tenutasi in data 24 novembre 2021, si è provveduto a definire i criteri di ripartizione delle risorse in considerazione degli equilibri territoriali e del danno sismico;

Considerata, per quanto esposto, la necessità di fornire un adeguato sostegno alle imprese delle aree sismiche 2009 e 2016, volto a colmare il divario di investimenti accumulato a causa prima degli eventi sismici e successivamente dell'epidemia COVID-19, affrontare le recenti conseguenze sulle attività di impresa del conflitto russo ucraino e ad accompagnarle nel percorso di ripresa e rinnovamento anche in un'ottica di sostenibilità ambientale degli interventi;

Considerato che per le *sub* misure B1, B2 e B3 sono state elaborate, in collaborazione con Invitalia, con il partenariato istituzionale e con il partenariato economico e sociale, delle articolate schede intervento che ne definiscono i principali contenuti attuativi;

Considerato che l'art. 9, primo comma, del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, prevede che «Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le amministrazioni centrali, le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente»;

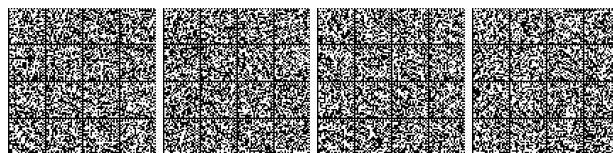
Considerata l'ordinanza n. 14 del 30 dicembre 2021 che, ai sensi dell'art. 14-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 28 luglio 2021, n. 108, ha approvato le *sub*-misure B1 «Sostegno agli investimenti», B2 «Turismo, cultura, sport e inclusione», B3 «Valorizzazione ambientale, economia circolare e ciclo delle macerie», con le relative linee di intervento, del «Programma unitario di interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016» all'art. 3, comma 2, prescrive che con successiva ordinanza siano approvati i bandi relativi alla selezione dei progetti;

Considerato che l'art. 2, comma 3, dell'ordinanza sopra richiamata, prevede che, a seguito della presentazione da parte di Invitalia degli schemi di bando elaborati entro il 28 febbraio 2022, «Con successiva ordinanza saranno disciplinate le ulteriori modalità attuative delle misure e sarà approvata una nuova convenzione con Invitalia, necessaria per il prosieguo delle attività»;

Considerato che Invitalia, con nota prot. n. 0074992 ha trasmesso gli schemi di bando necessari all'attuazione delle *sub* misure in oggetto, elaborati entro la data sopra indicata;

Vista l'ordinanza n. 22 del 26 maggio 2022 ai sensi dell'art. 14-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 28 luglio 2021, n. 108. «Approvazione dello schema di convenzione con l'Agenzia nazionale per l'attrazione di investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. Invitalia per lo «Schema di convenzione per l'affidamento del servizio di supporto al sistema di gestione e controllo in favore delle amministrazioni titolari per la realizzazione del piano complementare al PNRR Sisma 2009-2016»»;

Vista l'ordinanza n. 25 del 30 giugno 2022, adottata ai sensi dell'art. 14-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 28 luglio 2021, n. 108, di «Approvazione dei bandi relativi all'attuazione della macro-misura B «Rilancio economico sociale», *sub* misura B1



“Sostegno agli investimenti”, misura B1.3 “Interventi diffusivi di sostegno alle attività produttive”, linea di intervento B1.3.a “Interventi per la nascita, lo sviluppo e il consolidamento di iniziative micro-imprenditoriali e per l’attrazione e il rientro di imprenditori”, linea di intervento B1.3.b “Interventi per l’innovazione diffusa” e linea di intervento B1.3.c “Interventi per l’avvio, il riavvio e il consolidamento di attività economiche e per il rientro di quelle temporaneamente delocalizzate” del programma unitario di intervento - Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016, del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza»;

Visto in particolare l’art. 14, commi 10 e 11, e l’art. 15, comma 9, dell’allegato n. 3 all’ordinanza n. 25 del 30 giugno 2022 «Misura B.1.3 c: Interventi per l’avvio, il riavvio e il consolidamento di attività economiche e per il rientro di quelle temporaneamente delocalizzate»;

Vista l’ordinanza n. 38 del 13 ottobre 2022 ai sensi dell’art. 14-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 28 luglio 2021, n. 108. «Modifiche alle ordinanze nn. 16 del 1° febbraio 2022, 25, 26, 27, 29 e 30 del 30 giugno 2022»;

Considerato il decreto del Commissario straordinario n. 18/PNC Sisma del 19 ottobre 2022 di nomina per le misure B1.3a, B1.3b e B1.3c del relativo comitato di valutazione delle domande relative alle specifiche linee di intervento;

Considerata l’ordinanza n. 42 del 31 dicembre 2022 ai sensi dell’art. 14-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 28 luglio 2021, n. 108, «Disciplina procedimentale per la conclusione delle attività istruttorie dei comitati di valutazione e per i contratti di sviluppo nonché riallocazione condizionata delle misure B del PNC Sisma» e, in particolare, la proroga delle attività istruttorie di valutazione delle domande presentate ai fini dei finanziamenti previsti dalla misura B al 31 marzo 2023;

Vista l’ordinanza n. 50 del 29 aprile 2023, recante «Approvazione degli elenchi di interventi di cui all’allegato n. 3, art. 14, commi 10 e 11, e art. 15, comma 9, dell’ordinanza n. 25 del 30 giugno 2022 “Misura B.1.3C: Interventi per l’avvio, il riavvio e il consolidamento di attività economiche e per il rientro di quelle temporaneamente delocalizzate” del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza»;

Considerato, in particolare, l’art. 1.3 dell’ordinanza n. 50 del 29 aprile 2023 secondo cui il soggetto gestore, acquisito il parere del comitato di valutazione competente, sottopone al soggetto attuatore le eventuali decisioni in merito agli scorrimenti delle liste degli interventi e alla rimodulazione degli importi degli interventi medesimi;

Vista la nota di Invitalia, acquisita agli atti commissariali con prot. CGRTS-0028540-A-23/05/2023, con cui si comunica che, nel corso dei controlli effettuati ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001, è emersa una fattispecie che determina la decadenza, ai sensi dell’art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, della domanda SB13C0000001, presentata sia nel «Cratere 2016 graduatoria Abruzzo ammesse», sia nel «Cratere 2009 graduatoria altri comuni ammesse» in considerazione della doppia imputazione sul cratere 2009 e sul cratere 2016, cui è stato attribuito un punteg-

gio di 58, con conseguente investimento ammesso di euro 2.199.147,88 e uno impegnabile finale di euro 989.616,55 su ciascuna graduatoria, per un valore cumulato di euro 1.979.233,10;

Considerato che tale decadenza determina una variazione della graduatoria e la revoca dei benefici attribuiti, con conseguente liberazione delle risorse sopra definite;

Considerato che, pertanto, la richiamata nota di Invitalia, in coerenza con i punteggi attribuiti nelle graduatorie sopra richiamate e del contributo concedibile nelle stesse indicato, propone di rimodulare i valori dell’impegnabile finale nei seguenti termini:

cratere 2009 - graduatoria altri comuni ammesse:

n. protocollo: SB13C0000174 - impegnabile finale: 377.340,00 euro;

n. protocollo: SB13C0000088 - impegnabile finale: 273.228,60 euro;

n. protocollo: SB13C0000097 - impegnabile finale: 250.000,00 euro;

n. protocollo: SB13C0000194 - impegnabile finale: 316.749,11 euro;

cratere 2016 - graduatoria Abruzzo ammesse:

SB13C0000061 - 540.500,00 euro;

SB13C0000007 - 192.280,16 euro;

SB13C0000020 - 375.400,07 euro;

Vista la trasmissione da parte del comitato di valutazione competente del verbale del 29 maggio 2009, acquisito agli atti commissariali con prot. CGRTS-0029615-A-29/05/2023, recante constatazione delle fattispecie che determinano la decadenza della domanda SB13C0000001 suindicata, nonché conseguente rimodulazione dei valori dell’impegnabile finale in coerenza con i punteggi attribuiti nelle graduatorie di cui all’allegato 2 dell’ordinanza n. 50 del 2023 e del contributo concedibile nelle stesse indicato, con conseguente scorrimento della graduatoria;

Considerata, pertanto, la necessità di modificare l’allegato 2 all’ordinanza n. 50 del 29 aprile 2023;

Dato atto dell’intesa raggiunta nella Cabina di coordinamento integrata del 29 maggio 2023 con il coordinatore della struttura di Missione sisma 2009, consigliere Mario Fiorentino, le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e con la Regione Umbria con nota prot. n. CGRTS-0029841-A-30/05/2023;

Dispone:

Art. 1.

Modifiche all’allegato 2 dell’ordinanza n. 50 del 29 aprile 2023, recante «Approvazione degli elenchi di interventi di cui all’allegato n. 3, art. 14, commi 10 e 11, e art. 15, comma 9, dell’ordinanza n. 25 del 30 giugno 2022 “Misura B.1.3C: Interventi per l’avvio, il riavvio e il consolidamento di attività economiche e per il rientro di quelle temporaneamente delocalizzate” del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza».

1. Si approva la modifica dei seguenti elenchi degli interventi contenuti nell’allegato 2 dell’ordinanza n. 50 del 29 aprile 2023, recante «Approvazione degli elenchi di



interventi di cui all'allegato n. 3, art. 14, commi 10 e 11, e art. 15, comma 9, dell'ordinanza n. 25 del 30 giugno 2022, "Misura B.1.3C: Interventi per l'avvio, il riavvio e il consolidamento di attività economiche e per il rientro di quelle temporaneamente delocalizzate" del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza»:

B1.3C cratere 2016 - graduatoria Abruzzo ammesse;

B1.3C cratere 2009 - graduatoria altri comuni ammesse,

e, per l'effetto, lo scorrimento delle relative graduatorie, che si intendono sostituite da quelle *sub* allegato 1 alla presente ordinanza.

Art. 2.

Efficacia

1. In considerazione della necessità di dare impulso alle attività connesse all'attuazione degli interventi unitari del Fondo complementare del PNRR, la presente ordinanza è dichiarata provvisoriamente efficace ai sensi dell'art. 33, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016. La stessa entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito del Commissario straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori dei comuni delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dall'evento sismico a far data dal 24 agosto 2016 (www.sisma2016.gov.it).

2. La presente ordinanza è trasmessa alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità, è comunicata al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ed è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* e sul sito istituzionale del Commissario straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori dei comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dall'evento sismico a far data dal 24 agosto 2016, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

3. L'ordinanza sarà altresì pubblicata sui siti istituzionali del Dipartimento Casa Italia e della struttura tecnica di missione.

Roma, 30 maggio 2023

Il Commissario straordinario: CASTELLI

Registrato alla Corte dei conti il 22 giugno 2023

Ufficio di controllo sugli atti della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero della giustizia e del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, reg. n. 1828

AVVERTENZA:

L'allegato alla presente ordinanza è consultabile sul sito istituzionale del Commissario straordinario ricostruzione sisma 2016 al seguente indirizzo: <https://sisma2016.gov.it/ordinanze>

23A04656

ORDINANZA 1° giugno 2023.

Misura B2.1 «Interventi per lo sviluppo delle imprese culturali, creative, turistiche, sportive, anche del terzo settore, attraverso forme di sostegno a progetti di investimento e a progetti collaborativi di innovazione e di sviluppo di attrattori turistici», del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza; approvazione della graduatoria di accesso alle agevolazioni, prevista dall'articolo 15 del bando, riguardante le domande inerenti le aree del terremoto del 2009 e del 2016 nella Regione Abruzzo, limitatamente alle domande a graduatoria. (Ordinanza n. 55).

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER LA RIPARAZIONE, LA RICOSTRUZIONE, L'ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE E LA RIPRESA ECONOMICA DEI TERRITORI DELLE REGIONI ABRUZZO, LAZIO, MARCHE E UMBRIA INTERESSATI DAGLI EVENTI SISMICI VERIFICATISI A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016.

Visto il regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

Visto il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

Visto il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

Visto il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, e successive modifiche, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (regolamento GBER);

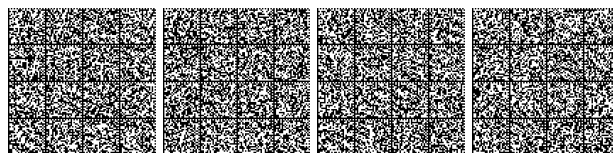
Visto il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» (regolamento *de minimis*);

Visti gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale, di cui alla comunicazione della Commissione europea 2021/C 153/01 del 29 aprile 2021;

Vista la decisione C (2022)1545 *final* del 18 marzo 2022 relativa alla modifica della carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (aiuto di Stato SA.101134 - Italia);

Vista la comunicazione della Commissione europea C (2020)1863 del 19 marzo 2020, con la quale è stato adottato il «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e successive modificazioni e integrazioni (nel seguito, Quadro temporaneo);

Vista la comunicazione della Commissione europea C (2022) 1890 *final* del 23 marzo 2022, con la quale è stato adottato il «Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina» (nel seguito Quadro temporaneo Ucraina);



Visto il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante «Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti» ed in particolare l'art. 1, secondo comma, lettera *b*), che prevede che «Le risorse nazionali degli interventi del Piano nazionale per gli investimenti complementari di cui al comma 1 sono ripartite come segue: quanto a complessivi 1.780 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026 da iscrivere, per gli importi e le annualità sopra indicati, nei pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze riferiti al seguente programma: 1. Interventi per le aree del terremoto del 2009 e del 2016: 220 milioni di euro per l'anno 2021, 720 milioni di euro per l'anno 2022, 320 milioni di euro per l'anno 2023, 280 milioni di euro per l'anno 2024, 160 milioni di euro per l'anno 2025 e 80 milioni di euro per l'anno 2026»;

Visto il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», ed in particolare l'art. 14, intitolato «Estensione della disciplina del PNRR al Piano complementare» nonché l'art. 14-bis, recante «Governance degli interventi del Piano complementare nei territori interessati dagli eventi sismici del 2009 e del 2016»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 15 luglio 2021 con cui, in attuazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 7, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, si individuano gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano, nonché le relative modalità di monitoraggio;

Visto il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

Visto l'art. 17 regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, «*Do no significant harm*»), e la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante «Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza»;

Considerato che la Cabina di coordinamento integrata, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77 ha deliberato, in data 30 settembre 2021, l'approvazione e la contestuale trasmissione al Ministero dell'economia e delle finanze dell'atto di «Individuazione e approvazione dei Programmi unitari di intervento, previsti dal Piano complementare, per i territori colpiti dal sisma del 2009 e del 2016 ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera *b* del decreto-legge del 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, e degli articoli 14 e 14-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modifiche nella legge 28 luglio 2021, n. 108»;

Considerato che nella citata delibera sono previste le seguenti *sub*-misure del Piano complementare sisma: *sub* misura B1 «Sostegno agli investimenti»; *sub* misura B2 «Turismo, cultura, sport e inclusione»; *sub* misura B3 «Valorizzazione ambientale, economia circolare e ciclo delle macerie»;

Considerato che nella citata delibera alla *sub* misura B2 «Turismo, cultura, sport e inclusione» sono state assegnate risorse finanziarie per complessivi 180 milioni di euro;

Preso atto che nelle settimane successive alla delibera della Cabina di coordinamento del 30 settembre 2021 si è svolta una complessa e approfondita istruttoria ai fini della compiuta individuazione dei programmi e dei progetti, delle procedure di attuazione, nonché dei primi atti di affidamento in coerenza con il previsto *milestone* del 31 dicembre 2021;

Considerato che, sulla base delle decisioni e delle indicazioni assunte dalla Cabina di coordinamento integrata, tenutasi in data 24 novembre 2021, in considerazione degli equilibri territoriali e del danno sismico alle due aree oggetto di intervento, è stata programmaticamente individuata, relativamente all'intera *sub* misura B2 «Turismo, cultura, sport e inclusione», la seguente ripartizione percentuale delle risorse finanziarie assegnate:

33% ai comuni rientranti nei territori del cratere sismico 2009;

67% ai comuni rientranti nei territori del cratere sismico 2016;

Considerato altresì che, sulla base delle decisioni e delle indicazioni assunte dalla Cabina di coordinamento integrata tenutasi in data 24 novembre 2021, si è provveduto a definire i criteri di ripartizione delle risorse in considerazione degli equilibri territoriali e del danno sismico;

Considerata, per quanto esposto, la necessità di fornire un adeguato sostegno alle imprese delle aree simiche 2009 e 2016, volto a colmare il divario di investimenti accumulato a causa prima degli eventi sismici e successivamente dell'epidemia Covid-19, affrontare le recenti conseguenze sulle attività di impresa del conflitto russo ucraino e ad accompagnarle nel percorso di ripresa e rinnovamento anche in un'ottica di sostenibilità ambientale degli interventi;

Considerato che per le *sub* misure B1, B2 e B3 sono state elaborate, in collaborazione con Unioncamere, con il partenariato istituzionale e con il partenariato economico e sociale, delle articolate schede intervento che ne definiscono i principali contenuti attuativi;

Considerato che l'art. 9, primo comma, del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, prevede che «Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le amministrazioni centrali, le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente»;



Considerata l'ordinanza n. 14 del 30 dicembre 2021 che, ai sensi dell'art. 14-*bis* del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 28 luglio 2021, n. 108, ha approvato le *sub*-misure B1 «Sostegno agli investimenti», B2 «Turismo, cultura, sport e inclusione», B3 «Valorizzazione ambientale, economia circolare e ciclo delle macerie», con le relative linee di intervento, del «Programma unitario di interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016» all'art. 3 comma 2 prescrive che con successiva ordinanza siano approvati i bandi relativi alla selezione dei progetti;

Vista l'ordinanza n. 28 del 30 giugno 2022 ai sensi dell'art. 14-*bis* del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 28 luglio 2021, n. 108 recante Approvazione dello schema di convenzione con Unioncamere «Schema di convenzione ai sensi del secondo comma dell'art. 9 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 per la regolamentazione delle attività di gestione e attuazione della *sub* misura B2 «Turismo, cultura, sport e inclusione» del Programma unitario di intervento - Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016, del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza»;

Vista l'ordinanza n. 29 del 30 giugno 2022 ai sensi dell'art. 14-*bis* del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 28 luglio 2021, n. 108. Approvazione dei bandi relativi all'attuazione della macro-misura B «Rilancio economico sociale», *sub* misura B2 «Turismo, cultura, sport e inclusione», misure B2.1 «Interventi per lo sviluppo delle imprese culturali, creative, turistiche, sportive, anche del terzo settore, attraverso forme di sostegno a progetti di investimento e a progetti collaborativi di innovazione e di sviluppo di attrattori turistici» e B2.3 «Interventi per l'inclusione e innovazione sociale ed il rilancio abitativo, rivolti ad imprese sociali, terzo settore e cooperative di comunità» del Programma unitario di intervento - Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016, del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza;

Visto in particolare l'art. 16, comma 10, dell'allegato n. 1, dell'ordinanza n. 29 del 30 giugno 2022 ai sensi dell'art. 14-*bis* del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 28 luglio 2021, n. 108, bando «Interventi per lo sviluppo delle imprese culturali, creative, turistiche, sportive, anche del terzo settore, attraverso forme di sostegno a progetti di investimento e a progetti collaborativi di innovazione e di sviluppo di attrattori turistici» Misura B.2.1 del Programma unitario di intervento - Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016 del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza;

Vista l'ordinanza n. 38 del 13 ottobre 2022 ai sensi dell'art. 14-*bis* del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 28 luglio 2021, n. 108. «Modifiche alle ordinanze nn. 16 del 1° febbraio 2022, 25, 26, 27, 29 e 30 del 30 giugno 2022»;

Considerato il decreto del Commissario straordinario n. 21/PNC Sisma del 19 ottobre 2022 di nomina per le Misure B2.1 e B2.3 del relativo Comitato di valutazione delle domande relative alle specifiche linee di intervento;

Considerata l'ordinanza n. 42 del 31 dicembre 2022 ai sensi dell'art. 14-*bis* del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 28 luglio 2021, n. 108, «Disciplina procedimentale per la conclusione delle attività istruttorie dei Comitati di valutazione e per i contratti di sviluppo nonché riallocazione condizionata delle misure B del PNC Sisma» e, in particolare, la proroga delle attività istruttorie di valutazione delle domande presentate ai fini dei finanziamenti previsti dalla misura B al 31 marzo 2023;

Vista la trasmissione alla Cabina di coordinamento integrata da parte del Comitato di valutazione afferente i progetti presentati e la proposta di graduatoria relativa alla Regione Abruzzo, documentazione assunta al prot. CGRTS-0028397-A-22/05/2023;

Vista altresì la nota di rettifica trasmessa alla Cabina di coordinamento integrata da parte del Comitato di valutazione assunta al prot. CGRTS-0028983-A-25/05/2023;

Dato atto dell'intesa raggiunta nella Cabina di coordinamento integrata del 29 maggio 2023 con il coordinatore della Struttura di missione sisma 2009, consigliere Mario Fiorentino, le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e con la regione Umbria con nota prot. n. CGRTS-0029841-A-30/05/2023;

Dispone:

Art. 1.

Approvazione della graduatoria di accesso alle agevolazioni, prevista dall'art. 15 del bando misura B2.1 «Interventi per lo sviluppo delle imprese culturali, creative, turistiche, sportive, anche del terzo settore, attraverso forme di sostegno a progetti di investimento e a progetti collaborativi di innovazione e di sviluppo di attrattori turistici» del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza, riguardante le domande inerenti le aree del terremoto del 2009 e del 2016 nella Regione Abruzzo, limitatamente alle domande a graduatoria.

1. È approvata, ai sensi dell'articolo 16, comma 10, del bando misura B2.1 «Interventi per lo sviluppo delle imprese culturali, creative, turistiche, sportive, anche del terzo settore, attraverso forme di sostegno a progetti di investimento e a progetti collaborativi di innovazione e di sviluppo di attrattori turistici», del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza, la graduatoria di accesso alle agevolazioni, riguardante le domande inerenti le aree del terremoto del 2009 e del 2016 nella Regione Abruzzo, limitatamente alle domande a graduatoria, come da allegato 1.

2. È disposta la trasmissione della graduatoria di cui al comma 1 al Soggetto gestore ai fini dell'adozione dei successivi adempimenti di competenza.

3. Il soggetto gestore, acquisito il parere del Comitato di valutazione competente, sottopone al soggetto attuatore le eventuali decisioni in merito allo scorrimento della graduatoria e alla rimodulazione degli importi degli interventi medesimi.



4. Il soggetto gestore, sulla base degli indirizzi del soggetto attuatore ed in stretta collaborazione con gli organi da questi indicati, avrà cura dell'attuazione degli interventi, attraverso l'assistenza ai soggetti ammessi al finanziamento e la soluzione delle criticità, provvedendo altresì ad informare i soggetti attuatori dell'avanzamento della realizzazione degli interventi finanziati con cadenza almeno trimestrale, al fine di consentire agli stessi l'adozione di eventuali provvedimenti che si rendessero, per l'effetto, necessari.

Art. 2.

Efficacia

1. In considerazione della necessità di dare impulso alle attività connesse all'attuazione degli interventi unitari del Fondo complementare del PNRR, la presente ordinanza è dichiarata provvisoriamente efficace ai sensi dell'art. 33, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016. La stessa entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito del Commissario straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori dei comuni delle 4 regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dall'evento sismico a far data dal 24 agosto 2016 (www.sisma2016.gov.it).

2. La presente ordinanza è trasmessa alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità, è comunicata al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, ed è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sul sito 11 istituzionale del Commissario straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori dei comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dall'evento sismico a far data dal 24 agosto 2016, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

3. L'ordinanza sarà altresì pubblicata sui siti istituzionali del Dipartimento Casa Italia e della Struttura tecnica di missione.

Roma, 1° giugno 2023

Il Commissario straordinario: CASTELLI

Registrato alla Corte dei conti il 23 giugno 2023

Ufficio di controllo sugli atti della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero della giustizia e del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, reg. n. 1833

AVVERTENZA:

L'allegato alla presente ordinanza è consultabile sul sito istituzionale del Commissario straordinario ricostruzione Sisma 2016 al seguente indirizzo: <https://sisma2016.gov.it/ordinanze/>

23A04657

ORDINANZA 1° giugno 2023.

Misura B2.3 «Interventi per l'inclusione e innovazione sociale ed il rilancio abitativo, rivolti ad imprese sociali, terzo settore e cooperative di comunità» del Programma unitario di intervento - Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016 del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza; approvazione della graduatoria di accesso alle agevolazioni, prevista dall'articolo 13, comma 1 del bando, riguardante le domande inerenti la Regione Abruzzo, procedura a graduatoria. (Ordinanza n. 56).

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER LA RIPARAZIONE, LA RICOSTRUZIONE, L'ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE E LA RIPRESA ECONOMICA DEI TERRITORI DELLE REGIONI ABRUZZO, LAZIO, MARCHE E UMBRIA INTERESSATI DAGLI EVENTI SISMICI VERIFICATISI A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016

Visto il regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

Visto il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

Visto il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

Visto il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, e successive modifiche, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (regolamento GBER);

Visto il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» (regolamento *de minimis*);

Visti gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale, di cui alla comunicazione della Commissione europea 2021/C 153/01 del 29 aprile 2021;

Vista la decisione C(2022)1545 final del 18 marzo 2022 relativa alla modifica della carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (aiuto di Stato SA.101134 – Italia);

Vista la comunicazione della Commissione europea C(2020)1863 del 19 marzo 2020, con la quale è stato adottato il «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e successive modificazioni e integrazioni (nel seguito, Quadro temporaneo);

Vista la comunicazione della Commissione europea C(2022) 1890 final del 23 marzo 2022, con la quale è stato adottato il «Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina» (nel seguito Quadro temporaneo Ucraina);



Visto il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante «Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti» ed in particolare l'art. 1, secondo comma lettera *b*), che prevede che «Le risorse nazionali degli interventi del Piano nazionale per gli investimenti complementari di cui al comma 1 sono ripartite come segue: quanto a complessivi 1.780 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026 da iscrivere, per gli importi e le annualità sopra indicati, nei pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze riferiti al seguente programma: 1. Interventi per le aree del terremoto del 2009 e del 2016: 220 milioni di euro per l'anno 2021, 720 milioni di euro per l'anno 2022, 320 milioni di euro per l'anno 2023, 280 milioni di euro per l'anno 2024, 160 milioni di euro per l'anno 2025 e 80 milioni di euro per l'anno 2026»;

Visto il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», ed in particolare l'art. 14, intitolato «Estensione della disciplina del PNRR al Piano complementare» nonché l'art. 14-bis, recante «Governance degli interventi del Piano complementare nei territori interessati dagli eventi sismici del 2009 e del 2016»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 15 luglio 2021 con cui, in attuazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 7, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, si individuano gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano, nonché le relative modalità di monitoraggio;

Visto il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

Visto l'art. 17 regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, «*Do no significant harm*»), e la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante «Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza»;

Considerato che la Cabina di coordinamento integrata, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77 ha deliberato, in data 30 settembre 2021, l'approvazione e la contestuale trasmissione al Ministero dell'economia e delle finanze dell'atto di «Individuazione e approvazione dei programmi unitari di intervento, previsti dal Piano complementare, per i territori colpiti dal sisma del 2009 e del 2016 ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera *b*) del decreto-legge del 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, e degli articoli 14 e 14-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modifiche nella legge 28 luglio 2021, n. 108»;

Considerato che nella citata delibera sono previste le seguenti *sub*-misure del Piano complementare sisma: *sub* misura B1 «Sostegno agli investimenti»; *sub* misura B2 «Turismo, cultura, sport e inclusione»; *sub* misura B3 «Valorizzazione ambientale, economia circolare e ciclo delle macerie»;

Considerato che nella citata delibera alla *sub* misura B2 «Turismo, cultura, sport e inclusione» sono state assegnate risorse finanziarie per complessivi 180 milioni di euro;

Preso atto che nelle settimane successive alla delibera della Cabina di coordinamento del 30 settembre 2021 si è svolta una complessa e approfondita istruttoria ai fini della compiuta individuazione dei programmi e dei progetti, delle procedure di attuazione, nonché dei primi atti di affidamento in coerenza con il previsto milestone del 31 dicembre 2021;

Considerato che, sulla base delle decisioni e delle indicazioni assunte dalla Cabina di coordinamento integrata, tenutasi in data 24 novembre 2021, in considerazione degli equilibri territoriali e del danno sismico alle due aree oggetto di intervento, è stata programmaticamente individuata, relativamente all'intera *sub* misura B2 «Turismo, cultura, sport e inclusione», la seguente ripartizione percentuale delle risorse finanziarie assegnate:

33% ai comuni rientranti nei territori del cratere sismico 2009;

67% ai comuni rientranti nei territori del cratere sismico 2016;

Considerato altresì che, sulla base delle decisioni e delle indicazioni assunte dalla Cabina di coordinamento integrata tenutasi in data 24 novembre 2021, si è provveduto a definire i criteri di ripartizione delle risorse in considerazione degli equilibri territoriali e del danno sismico;

Considerata, per quanto esposto, la necessità di fornire un adeguato sostegno alle imprese delle aree simiche 2009 e 2016, volto a colmare il divario di investimenti accumulato a causa prima degli eventi sismici e successivamente dell'epidemia Covid-19, affrontare le recenti conseguenze sulle attività di impresa del conflitto russo ucraino e ad accompagnarle nel percorso di ripresa e rinnovamento anche in un'ottica di sostenibilità ambientale degli interventi;

Considerato che per le *sub* misure B1, B2 e B3 sono state elaborate, in collaborazione con Unioncamere, con il partenariato istituzionale e con il partenariato economico e sociale, delle articolate schede intervento che ne definiscono i principali contenuti attuativi;

Considerato che l'art. 9, primo comma, del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, prevede che «Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le amministrazioni centrali, le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente»;



Considerata l'ordinanza n. 14 del 30 dicembre 2021 che, ai sensi dell'art. 14-*bis* del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 28 luglio 2021, n. 108, ha approvato le *sub*-misure B1 «Sostegno agli investimenti», B2 «Turismo, cultura, sport e inclusione», B3 «Valorizzazione ambientale, economia circolare e ciclo delle macerie», con le relative linee di intervento, del «Programma unitario di interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016» all'art. 3, comma 2 prescrive che con successiva ordinanza siano approvati i bandi relativi alla selezione dei progetti;

Vista l'ordinanza n. 28 del 30 giugno 2022 ai sensi dell'art. 14-*bis* del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 28 luglio 2021, n. 108 recante Approvazione dello schema di convenzione con Unioncamere «Schema di convenzione ai sensi del secondo comma dell'art. 9 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 per la regolamentazione delle attività di gestione e attuazione della sub misura B2 «Turismo, cultura, sport e inclusione» del Programma unitario di intervento - Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016, del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza»;

Vista l'ordinanza n. 29 del 30 giugno 2022 ai sensi dell'art. 14-*bis* del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 28 luglio 2021, n. 108. Approvazione dei bandi relativi all'attuazione della macro-misura B «Rilancio economico sociale», *sub* misura B2 «Turismo, cultura, sport e inclusione», misure B2.1 «Interventi per lo sviluppo delle imprese culturali, creative, turistiche, sportive, anche del terzo settore, attraverso forme di sostegno a progetti di investimento e a progetti collaborativi di innovazione e di sviluppo di attrattori turistici» e B2.3 «Interventi per l'inclusione e innovazione sociale ed il rilancio abitativo, rivolti ad imprese sociali, terzo settore e cooperative di comunità» del Programma unitario di intervento - Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016, del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza;

Visto in particolare l'art. 14, comma 10 dell'allegato n. 2 dell'ordinanza n. 29 del 30 giugno 2022, Bando «Interventi per lo sviluppo delle imprese culturali, creative, turistiche, sportive, anche del terzo settore, attraverso forme di sostegno a progetti di investimento e a progetti collaborativi di innovazione e di sviluppo di attrattori turistici» Misura B.2.3 del Programma unitario di intervento - Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016 del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza;

Vista l'ordinanza n. 38 del 13 ottobre 2022 ai sensi dell'art. 14-*bis* del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 28 luglio 2021, n. 108. «Modifiche alle ordinanze numeri 16 del 1° febbraio 2022, 25, 26, 27, 29 e 30 del 30 giugno 2022»;

Considerato il decreto del Commissario straordinario n. 21/PNC sisma del 19 ottobre 2022 di nomina per le Misure B2.1 e B2.3 del relativo Comitato di valutazione delle domande relative alle specifiche linee di intervento;

Considerata l'ordinanza n. 42 del 31 dicembre 2022 ai sensi dell'art. 14-*bis* del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 28 luglio 2021, n. 108, «Disciplina procedimentale per la conclusione delle attività istruttorie dei comitati di valutazione e per i contratti di sviluppo nonché riallocazione condizionata delle misure B del PNC Sisma» e, in particolare, la proroga delle attività istruttorie di valutazione delle domande presentate ai fini dei finanziamenti previsti dalla misura B al 31 marzo 2023;

Vista la nota di trasmissione alla Cabina di coordinamento integrata pervenuta dal Comitato di valutazione competente afferente i progetti presentati e la proposta di graduatoria relativa alla Regione Abruzzo, documentazione assunta al prot. CGRTS-0028860-A-25/05/2023;

Vista la nota prot. CGRTS-0030277-A-31/05/2023, con cui il Comitato di valutazione competente ha comunicato la presenza di un errore materiale effettuato da parte del soggetto gestore, dettagliando le necessarie correzioni rispetto alle graduatorie precedentemente trasmesse con il protocollo sopracitato;

Vista la nota prot. CGRTS-0030511-A-01/06/2023, con cui il Comitato di valutazione competente ha rimesso le graduatorie emendate dell'errore materiale suddetto;

Dato atto dell'intesa raggiunta nella Cabina di coordinamento integrata del 29 maggio 2023 con il coordinatore della Struttura di missione sisma 2009, consigliere Mario Fiorentino, le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e con la regione Umbria con nota prot. n. CGRTS-0029841-A-30/05/2023;

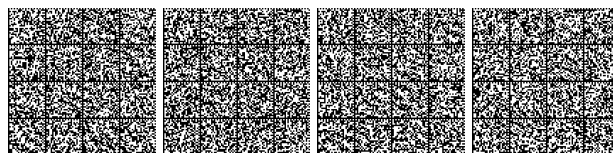
Dispone:

Art. 1.

Approvazione della graduatoria di accesso alle agevolazioni, prevista dall'art. 13, comma 1, del bando misura B2.3 «Interventi per l'inclusione e innovazione sociale ed il rilancio abitativo, rivolti ad imprese sociali, terzo settore e cooperative di comunità» del Programma unitario di intervento - Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016 del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza, riguardante le domande inerenti le aree del terremoto del 2009 e del 2016 nella Regione Abruzzo, limitatamente alle domande a graduatoria

1. È approvata ai sensi dell'art. 14, comma 10, del bando misura B2.3 «Interventi per l'inclusione e innovazione sociale ed il rilancio abitativo, rivolti ad imprese sociali, terzo settore e cooperative di comunità» del Programma unitario di intervento - Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016 del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza, la graduatoria di accesso alle agevolazioni, riguardante le domande inerenti le aree del terremoto del 2009 e del 2016 nella Regione Abruzzo, limitatamente alle domande a graduatoria come da allegato 1.

2. È disposta la trasmissione degli elenchi di cui al comma 1 al soggetto gestore ai fini dell'adozione dei successivi adempimenti di competenza.



3. Il soggetto gestore, acquisito il parere del Comitato di valutazione competente, sottopone al soggetto attuatore le eventuali decisioni in merito agli scorrimenti delle liste degli interventi e alla rimodulazione degli importi degli interventi medesimi.

4. Il soggetto gestore, sulla base degli indirizzi del soggetto attuatore ed in stretta collaborazione con gli organi da questi indicati, avrà cura dell'attuazione degli interventi, attraverso l'assistenza ai soggetti ammessi al finanziamento e la soluzione delle criticità, provvedendo altresì ad informare i soggetti attuatori dell'avanzamento della realizzazione degli interventi finanziati con cadenza almeno trimestrale, al fine di consentire agli stessi l'adozione di eventuali provvedimenti che si rendessero, per l'effetto, necessari.

Art. 2.

Efficacia

1. In considerazione della necessità di dare impulso alle attività connesse all'attuazione degli interventi unitari del Fondo complementare del PNRR, la presente ordinanza è dichiarata provvisoriamente efficace ai sensi dell'art. 33, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016. La stessa entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito del Commissario straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori dei comuni delle quattro Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dall'evento sismico a far data dal 24 agosto 2016 (www.sisma2016.gov.it).

2. La presente ordinanza è trasmessa alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità, è comunicata al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministero dell'economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ed è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* e sul sito 11 istituzionale del Commissario straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori dei comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dall'evento sismico a far data dal 24 agosto 2016, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

3. L'ordinanza sarà altresì pubblicata sui siti istituzionali del Dipartimento casa Italia e della struttura tecnica di missione.

Roma, 1° giugno 2023

Il Commissario straordinario: CASTELLI

Registrato alla Corte dei conti il 23 giugno 2023

Ufficio di controllo sugli atti della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero della giustizia e del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, reg. n. 1832

AVVERTENZA:

L'allegato alla presente ordinanza è consultabile sul sito istituzionale del Commissario straordinario ricostruzione sisma 2016 al seguente indirizzo: <https://sisma2016.gov.it/ordinanze/>

23A04658

ORDINANZA 28 giugno 2023.

Approvazione della riallocazione delle risorse residue di cui alle linee di intervento B1.3b - B3 del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza, nell'ambito del territorio della Regione Abruzzo. (Ordinanza n. 57).

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER LA RIPARAZIONE, LA RICOSTRUZIONE, L'ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE E LA RIPRESA ECONOMICA DEI TERRITORI DELLE REGIONI ABRUZZO, LAZIO, MARCHE E UMBRIA INTERESSATI DAGLI EVENTI SISMICI VERIFICATISI A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016.

Visto il regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

Visto il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

Visto il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, *Euratom*) n. 966/2012;

Visto il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, e successive modifiche, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (regolamento GBER);

Visto il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» (regolamento *de minimis*);

Visti gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale, di cui alla comunicazione della Commissione europea 2021/C 153/01 del 29 aprile 2021;

Vista la decisione C(2022)1545 final del 18 marzo 2022 relativa alla modifica della carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (aiuto di Stato SA.101134 - Italia);

Vista la comunicazione della Commissione europea C(2020)1863 del 19 marzo 2020, con la quale è stato adottato il «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e successive modificazioni e integrazioni (nel seguito, Quadro temporaneo);

Vista la comunicazione della Commissione europea C(2022) 1890 final del 23 marzo 2022, con la quale è stato adottato il «Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina» (nel seguito quadro temporaneo Ucraina);

Visto il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante «Misure urgenti relative al Fondo complementare



al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti» ed in particolare l'art. 1, secondo comma, lettera b), che prevede che «Le risorse nazionali degli interventi del Piano nazionale per gli investimenti complementari di cui al comma 1 sono ripartite come segue: quanto a complessivi 1.780 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026 da iscrivere, per gli importi e le annualità sopra indicati, nei pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze riferiti al seguente programma: 1. Interventi per le aree del terremoto del 2009 e del 2016: 220 milioni di euro per l'anno 2021, 720 milioni di euro per l'anno 2022, 320 milioni di euro per l'anno 2023, 280 milioni di euro per l'anno 2024, 160 milioni di euro per l'anno 2025 e 80 milioni di euro per l'anno 2026»;

Visto il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», ed in particolare l'art. 14, intitolato «Estensione della disciplina del PNRR al Piano complementare» nonché l'art. 14-bis, recante «Governance degli interventi del Piano complementare nei territori interessati dagli eventi sismici del 2009 e del 2016»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 15 luglio 2021 con cui, in attuazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 7, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, si individuano gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano, nonché le relative modalità di monitoraggio;

Visto il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

Visto l'art. 17 del regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, «Do no significant harm»), e la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante «Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza»;

Considerato che la Cabina di coordinamento integrata, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77 ha deliberato, in data 30 settembre 2021, l'approvazione e la contestuale trasmissione al Ministero dell'economia e delle finanze dell'atto di individuazione e approvazione dei programmi unitari di intervento, previsti dal Piano complementare, per i territori colpiti dal sisma del 2009 e del 2016 ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera b del decreto-legge del 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, e degli articoli 14 e 14-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modifiche nella legge 28 luglio 2021 n. 108»;

Considerato che nella citata delibera sono previste le seguenti *sub*-misure del Piano complementare sisma: *sub* misura B1 «Sostegno agli investimenti»; *sub* misura B2 «Turismo, cultura, sport e inclusione»; *sub* misura B3 «Valorizzazione ambientale, economia circolare e ciclo delle macerie»;

Considerato che nella citata delibera alla *sub* misura B1 «Sostegno agli investimenti» sono state assegnate risorse finanziarie per complessivi 380 milioni di euro;

Preso atto che nelle settimane successive alla delibera della Cabina di coordinamento del 30 settembre 2021 si è svolta una complessa e approfondita istruttoria ai fini della compiuta individuazione dei programmi e dei progetti, delle procedure di attuazione, nonché dei primi atti di affidamento in coerenza con il previsto milestone del 31 dicembre 2021;

Considerato che, sulla base delle decisioni e delle indicazioni assunte dalla Cabina di coordinamento integrata, tenutasi in data 24 novembre 2021, in considerazione degli equilibri territoriali e del danno sismico alle due aree oggetto di intervento, è stata programmaticamente individuata, relativamente all'intera *sub* misura B1 «Sostegno agli investimenti», la seguente ripartizione percentuale delle risorse finanziarie assegnate:

33% ai comuni rientranti nei territori del cratere sismico 2009;

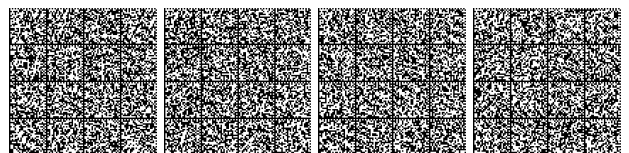
67% ai comuni rientranti nei territori del cratere sismico 2016;

Considerato altresì che, sulla base delle decisioni e delle indicazioni assunte dalla Cabina di coordinamento integrata tenutasi in data 24 novembre 2021, si è provveduto a definire i criteri di ripartizione delle risorse in considerazione degli equilibri territoriali e del danno sismico;

Considerata, per quanto esposto, la necessità di fornire un adeguato sostegno alle imprese delle aree simiche 2009 e 2016, volto a colmare il divario di investimenti accumulato a causa prima degli eventi sismici e successivamente dell'epidemia Covid-19, affrontare le recenti conseguenze sulle attività di impresa del conflitto russo ucraino e ad accompagnarle nel percorso di ripresa e rinnovamento anche in un'ottica di sostenibilità ambientale degli interventi;

Considerato che per le *sub* misure B1, B2 e B3 sono state elaborate, in collaborazione con Invitalia, con il partenariato istituzionale e con il partenariato economico e sociale, delle articolate schede intervento che ne definiscono i principali contenuti attuativi;

Considerato che l'art. 9, primo comma, del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, prevede che «Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le amministrazioni centrali, le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente»;



Considerata l'ordinanza n. 14 del 30 dicembre 2021 che, ai sensi dell'art. 14-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 28 luglio 2021, n. 108, ha approvato le *sub*-misure B1 «Sostegno agli investimenti», B2 «Turismo, cultura, sport e inclusione», B3 «Valorizzazione ambientale, economia circolare e ciclo delle macerie», con le relative linee di intervento, del «Programma unitario di interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016» all'art. 3, comma 2 prescrive che con successiva ordinanza siano approvati i bandi relativi alla selezione dei progetti;

Considerato che l'art. 2, comma 3 dell'ordinanza sopra richiamata prevede che, a seguito della presentazione da parte di Invitalia degli schemi di bando elaborati entro il 28 febbraio 2022, «Con successiva ordinanza saranno disciplinate le ulteriori modalità attuative delle misure e sarà approvata una nuova convenzione con Invitalia, necessaria per il prosieguo delle attività»;

Considerato che Invitalia, con nota prot. n. 0074992 ha trasmesso gli schemi di bando necessari all'attuazione delle *sub* misure in oggetto, elaborati entro la data sopra indicata;

Vista l'ordinanza n. 19 del 26 maggio 2022 ai sensi dell'art. 14-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 28 luglio 2021, n. 108. «Approvazione dello schema di convenzione con l'Agenzia nazionale per l'attrazione di investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. Invitalia per la Regolamentazione delle attività di gestione e attuazione della *sub* misura B1 «Sostegno agli investimenti» e della *sub* misura B3 «Valorizzazione ambientale, economia circolare e ciclo delle macerie» del Programma unitario di intervento - Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016, del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza»;

Vista l'ordinanza n. 25 del 30 giugno 2022, adottata ai sensi dell'art. 14-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 28 luglio 2021, n. 108, di «Approvazione dei bandi relativi all'attuazione della macro-misura B «Rilancio economico sociale», *sub* misura B1 «Sostegno agli investimenti», misura B1.3 «Interventi diffusivi di sostegno alle attività produttive», linea di intervento B1.3.a «Interventi per la nascita, lo sviluppo e il consolidamento di iniziative micro-imprenditoriali e per l'attrazione e il rientro di imprenditori», linea di intervento B1.3.b «Interventi per l'innovazione diffusa» e linea di intervento B1.3.c «Interventi per l'avvio, il riavvio e il consolidamento di attività economiche e per il rientro di quelle temporaneamente delocalizzate» del Programma unitario di intervento - Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016, del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza»;

Vista l'ordinanza n. 27 del 30 giugno 2022 adottata ai sensi dell'art. 14-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 28 luglio 2021, n. 108. «Approvazione bando relativo all'attuazione della misura B «Rilancio economico e sociale» *sub*misura 3 «Valorizzazione ambientale, economia circolare e ciclo delle macerie», linea 2 «Realizzazione di piattaforme di trasformazione tecnologica», del Programma unitario di intervento - Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016, del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza».

Vista l'ordinanza n. 38 del 13 ottobre 2022 ai sensi dell'art. 14-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 28 luglio 2021, n. 108. «Modifiche alle ordinanze n. 16 del 1° febbraio 2022, 25, 26, 27, 29 e 30 del 30 giugno 2022»;

Considerato il decreto del Commissario straordinario n. 18/PNC Sisma del 19 ottobre 2022 di nomina per le misure B1.3a, B1.3b e B1.3c del relativo Comitato di valutazione delle domande relative alle specifiche linee di intervento;

Considerato il decreto del Commissario straordinario n. 20/PNC Sisma del 19 ottobre 2022 di nomina per la misura B3.2 del relativo Comitato di valutazione delle domande relative alle specifiche linee di intervento;

Considerata l'ordinanza n. 42 del 31 dicembre 2022 ai sensi dell'art. 14-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 28 luglio 2021, n. 108, «Disciplina procedimentale per la conclusione delle attività istruttorie dei Comitati di valutazione e per i contratti di sviluppo nonché riallocazione condizionata delle misure B del PNC Sisma» e, in particolare, la proroga delle attività istruttorie di valutazione delle domande presentate ai fini dei finanziamenti previsti dalla misura B al 31 marzo 2023;

Vista l'ordinanza n. 47 del 28 aprile 2023, contenente approvazione degli elenchi di interventi di cui all'allegato n. 1, art. 10, comma 7 e art. 11, comma 6, dell'ordinanza n. 27 del 30 giugno 2022 di attuazione della misura B «Rilancio economico e sociale» *sub*misura 3 «Valorizzazione ambientale, economia circolare e ciclo delle materie», linea 2 «Realizzazione di piattaforme di trasformazione tecnologica» del Programma unitario di intervento - interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016 del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza;

Vista l'ordinanza n. 48 del 28 aprile 2023, contenente approvazione degli elenchi di interventi di cui all'allegato n. 2, art. 14, comma 4, e art. 15, comma 4, dell'ordinanza n. 25 del 30 giugno 2022, «Bando B1.3.B - Innovazione PMI» del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza;

Considerato l'art. 3, comma 6 della predetta ordinanza n. 25 del 30 giugno 2022, a tenore del quale, ove si registri un'insufficienza di domande in un cratere sismico o in una o più regioni all'interno del cratere 2016, tale da comportare la non assegnazione delle risorse disponibili nel rispetto dei criteri suddetti e ferma restando la salvaguardia dei criteri di equa ripartizione tra i territori, con decisione della Cabina di coordinamento, su proposta della regione interessata o della Struttura di missione 2009, le relative risorse potranno essere alternativamente destinate alla stessa linea di intervento per altri territori ovvero ad integrare le quote di propria spettanza relative ad altre linee di intervento;

Considerato l'art. 3, comma 3 della predetta ordinanza n. 27 del 30 giugno 2022, a tenore del quale, ove si registri un'insufficienza di domande in un cratere sismico o in una o più regioni all'interno del cratere 2016, tale da comportare la non assegnazione delle risorse disponibili nel rispetto dei criteri di cui al comma 2 e ferma restando la salvaguardia dei criteri di equa ripartizione tra



i territori, con decisione della Cabina di coordinamento, su proposta della regione interessata o della Struttura di missione 2009, le relative risorse potranno essere alternativamente destinate alla stessa misura per altri territori ovvero ad integrare le quote di propria spettanza relative ad altre misure. In mancanza, e comunque in qualunque altra ipotesi di mancato utilizzo delle risorse, le stesse potranno essere riassegnate ai richiedenti dell'altro cratere sismico o di altre regioni;

Considerata l'ordinanza n. 42 del 31 dicembre 2022, contenente disciplina procedimentale per la conclusione delle attività istruttorie dei comitati di valutazione e per i contratti di sviluppo nonché riallocazione condizionata delle misure B del PNC Sisma e, in particolare, l'art. 2, «Riallocazione condizionata delle risorse residue in favore degli investimenti delle imprese», che prevede che i finanziamenti residui non impegnati dai diversi bandi siano riallocati, su proposta delle regioni e della Struttura di missione sisma 2009, per incrementare i finanziamenti delle *sub* misure B1.1, B1.2, B3.3, B1.3.A, B1.3.C, B.2.1, B.2.2, per il sostegno agli investimenti delle imprese, nel rispetto del principio di ripartizione tra i crateri 2009 e 2016;

Vista la nota prot. CGRTS-0028542-P-23/05/2023 del Commissario straordinario, relativa all'attuazione degli interventi del Piano complementare al PNRR nei territori colpiti dal sisma 2009 - 2016 - allocazione delle risorse residue di cui alle linee di intervento B1.3b - B3, con cui a seguito dell'emanazione e dell'acquisizione dell'efficacia delle ordinanze relative all'approvazione degli elenchi recanti le progettualità ammesse al finanziamento per le linee di intervento di cui all'oggetto, si rende nota l'entità delle risorse residue disponibili per il territorio della Regione Abruzzo;

Vista altresì la nota di riscontro prot. CGRTS-0032526-A-15/06/2023 della Regione Abruzzo, della struttura di Missione sisma 2009 e dei sindaci del cratere 2009, in cui viene individuata la riallocazione dei finanziamenti residui secondo il criterio del maggior effetto moltiplicatore per le ricadute occupazionali e la crescita economica territoriale;

Acquisita l'intesa nella Cabina di coordinamento integrata in data 27 giugno 2023 dai presidenti delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, Umbria e dal coordinatore della struttura di Missione sisma 2009 consigliere Mario Fiorentino;

Dispone:

Art. 1.

Approvazione della riallocazione delle risorse residue di cui alle linee di intervento B1.3b - B3 di cui al Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza

1. È approvata la riallocazione delle risorse residue di cui alle linee di intervento B1.3b - B3 di cui al Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e

resilienza, nell'ambito del territorio della Regione Abruzzo, a favore delle linee B1.1, B1.2 e B1.3c, secondo le seguenti priorità:

a) Cratere 2009 - Comune dell'Aquila: riallocazione sulla linea B1.2;

b) Cratere 2009 - altri comuni: riallocazione sulla linea B1.1;

c) Cratere 2016 - Abruzzo: riallocazione con priorità sulle linee B1.1, B1.2 e B1.3c.

2. È disposta la trasmissione della presente ordinanza al soggetto gestore ai fini dell'esatta quantificazione delle risorse residue e dell'adozione dei successivi adempimenti di competenza, come da rispettivi bandi.

3. Il soggetto gestore, sulla base degli indirizzi del soggetto attuatore ed in stretta collaborazione con gli organi da questi indicati, avrà cura dell'attuazione degli interventi, attraverso l'assistenza ai soggetti ammessi al finanziamento e la soluzione delle criticità, provvedendo altresì ad informare i soggetti attuatori dell'avanzamento della realizzazione degli interventi finanziati a mezzo riallocazione con cadenza almeno trimestrale, al fine di consentire agli stessi l'adozione di eventuali provvedimenti che si rendessero, per l'effetto, necessari.

Art. 2.

Efficacia

1. In considerazione della necessità di dare impulso alle attività connesse all'attuazione degli interventi unitari del Fondo complementare del PNRR, la presente ordinanza è dichiarata provvisoriamente efficace ai sensi dell'art. 33, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016. La stessa entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito del Commissario straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori dei comuni delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dall'evento sismico a far data dal 24 agosto 2016 (www.sisma2016.gov.it).

2. La presente ordinanza è trasmessa alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità, è comunicata al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ed è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sul sito istituzionale del Commissario straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dall'evento sismico a far data dal 24 agosto 2016, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

3. L'ordinanza sarà altresì pubblicata sui siti istituzionali del Dipartimento Casa Italia e della Struttura tecnica di missione.

Roma, 28 giugno 2023

Il Commissario straordinario: CASTELLI

Registrato alla Corte dei conti il 20 luglio 2023

Ufficio di controllo sugli atti della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero della giustizia e del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, reg. n. 2067

23A04659



DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

DETERMINA 31 luglio 2023.

Riclassificazione del medicinale per uso umano «Aurozeb», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 542/2023).

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE HTA ED ECONOMIA DEL FARMACO

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, recante «Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici», convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che ha istituito l'Agenzia italiana del farmaco e, in particolare, il comma 33, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal Servizio sanitario nazionale tra Agenzia e produttori;

Visto il decreto n. 245 del 20 settembre 2004 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e delle finanze, recante norme sull'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, emanato a norma dell'art. 48, comma 13, sopra citato, come modificato dal decreto n. 53 del Ministero della salute di concerto con i Ministri per la pubblica amministrazione e la semplificazione e dell'economia e delle finanze del 29 marzo 2012;

Visto il regolamento di organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento del personale dell'Agenzia italiana del farmaco, pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia (comunicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 140 del 17 giugno 2016) (in appresso «regolamento»);

Visto il decreto del Ministro della salute del 20 gennaio 2023, con il quale la dott.ssa Anna Rosa Marra, a decorrere dal 25 gennaio 2023, è stata nominata sostituto del direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco, nelle more dell'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 3 del decreto-legge n. 169 del 2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 196 del 2022;

Vista la determina del direttore generale n. 643 del 28 maggio 2020 con cui è stato conferito al dott. Trotta Francesco l'incarico di dirigente del Settore HTA ed economia del farmaco;

Vista la determina del direttore generale n. 1568 del 21 dicembre 2021 con cui è stata conferita al dott. Trotta Francesco la delega, ai sensi dell'art. 10, comma 2, lettera e), del decreto ministeriale 20 settembre 2004, n. 245, per la firma delle determinazioni di classificazione e prezzo dei medicinali;

Vista la determina del sostituto del direttore generale n. 47 del 9 febbraio 2023 con cui è stata confermata al dott. Trotta Francesco la delega per la firma delle determinazioni di classificazione e prezzo dei medicinali;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica», con particolare riferimento all'art. 8, comma 10, che prevede la classificazione dei medicinali erogabili a carico del Servizio sanitario nazionale;

Vista la legge 14 dicembre 2000, n. 376, recante «Disciplina della tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta contro il doping»;

Visto il regolamento (CE) n. 1394/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 novembre 2007 sui medicinali per terapie avanzate, recante modifica della direttiva 2001/83/CE e del regolamento (CE) n. 726/2004;

Visto il regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004, che istituisce procedure comunitarie per l'autorizzazione e la vigilanza dei medicinali per uso umano e veterinario e che istituisce l'Agenzia europea per i medicinali;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, recante «Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano»;

Visto il decreto del Ministero della salute del 2 agosto 2019 recante «Criteri e modalità con cui l'Agenzia italiana del farmaco determina, mediante negoziazione, i prezzi dei farmaci rimborsati dal Servizio sanitario nazionale», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, Serie generale, n. 185 del 24 luglio 2020;

Visti gli articoli 11 e 12 del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, recante «Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute», convertito, con modificazioni, nella legge 8 novembre 2012, n. 189, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 17 della legge 5 agosto 2022, n. 118, recante «Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021»;

Vista la determina AIFA del 3 luglio 2006, concernente «Elenco dei medicinali di classe A rimborsabili dal Servizio sanitario nazionale (SSN) ai sensi dell'art. 48, comma 5, lettera c), del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326 (Prontuario farmaceutico nazionale 2006)», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, Serie generale, n. 156 del 7 luglio 2006;

Vista la determina AIFA del 27 settembre 2006, recante «Manovra per il governo della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, Serie generale, n. 227 del 29 settembre 2006;

Vista la determina AIFA n. 28/2021 del 26 febbraio 2021, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, Serie generale, n. 58 del 9 marzo 2021, con la quale la società Aurora Biofarma S.r.l. ha ottenuto l'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Aurozeb» (rosuvastatina calcio e ezetimibe);



Vista la domanda presentata in data 25 gennaio 2023 con la quale la società Aurora Biofarma S.r.l. ha chiesto la riclassificazione, ai fini della rimborsabilità del medicinale «Aurozeb» (rosuvastatina calcio e ezetimibe);

Visto il parere espresso dalla Commissione consultiva tecnico-scientifica nella seduta del 3-5 aprile 2023;

Visto il parere reso dal Comitato prezzi e rimborso nella seduta del 19-21 e 27 giugno 2023;

Vista la delibera n. 25 del 19 luglio 2023 del consiglio di amministrazione dell'AIFA, adottata su proposta del direttore generale, concernente l'approvazione dei medicinali ai fini dell'autorizzazione all'immissione in commercio e rimborsabilità da parte del Servizio sanitario nazionale;

Visti gli atti d'ufficio;

Determina:

Art. 1.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Il medicinale AUROZEB (rosuvastatina calcio e ezetimibe) nelle confezioni sotto indicate è classificato come segue.

Confezioni:

«40 mg/10mg compresse rivestite con film» 30 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL - A.I.C. n. 049228048 (in base 10);

Classe di rimborsabilità: A;

Prezzo *ex factory* (IVA esclusa): euro 8,86;

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): euro 16,62;

Nota AIFA: 13.

La società, fatte salve le disposizioni in materia di smaltimento scorte, nel rispetto dell'art. 13 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito, con modificazioni, nella legge 25 giugno 2019, n. 60, si impegna a mantenere una fornitura costante adeguata al fabbisogno del Servizio sanitario nazionale.

Validità del contratto: ventiquattro mesi.

Art. 2.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale «Aurozeb» (rosuvastatina calcio e ezetimibe) è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica (RR).

Art. 3.

Disposizioni finali

La presente determina ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

Roma, 31 luglio 2023

Il dirigente: TROTTA

DETERMINA 31 luglio 2023.

Riclassificazione del medicinale per uso umano «Amvut-tra», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 550/2023).

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE HTA ED ECONOMIA DEL FARMACO

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, recante «Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici», convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che ha istituito l'Agenzia italiana del farmaco e, in particolare, il comma 33, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal Servizio sanitario nazionale tra Agenzia e produttori;

Visto il decreto n. 245 del 20 settembre 2004 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e delle finanze, recante norme sull'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, emanato a norma dell'art. 48, comma 13, sopra citato, come modificato dal decreto n. 53 del Ministero della salute di concerto con i Ministri per la pubblica amministrazione e la semplificazione e dell'economia e delle finanze del 29 marzo 2012;

Visto il regolamento di organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento del personale dell'Agenzia italiana del farmaco, pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia (comunicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 140 del 17 giugno 2016) (in appresso «regolamento»);

Visto il decreto del Ministro della salute del 20 gennaio 2023, con il quale la dott.ssa Anna Rosa Marra, a decorrere dal 25 gennaio 2023, è stata nominata sostituto del direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco, nelle more dell'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 3 del decreto-legge n. 169 del 2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 196 del 2022;

Vista la determina del direttore generale n. 643 del 28 maggio 2020 con cui è stato conferito al dott. Trotta Francesco l'incarico di dirigente del Settore HTA ed economia del farmaco;

Vista la determina del direttore generale n. 1568 del 21 dicembre 2021 con cui è stata conferita al dott. Trotta Francesco la delega, ai sensi dell'art. 10, comma 2, lettera e), del decreto ministeriale 20 settembre 2004, n. 245, per la firma delle determinazioni di classificazione e prezzo dei medicinali;

Vista la determina del sostituto del direttore generale n. 47 del 9 febbraio 2023 con cui è stata confermata al dott. Trotta Francesco la delega per la firma delle determinazioni di classificazione e prezzo dei medicinali;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica», con particolare riferimento all'art. 8, comma 10, che prevede la classificazione dei medicinali erogabili a carico del Servizio sanitario nazionale;

Vista la legge 14 dicembre 2000, n. 376, recante «Disciplina della tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta contro il doping»;

23A04550



Visto l'art. 48, comma 33-ter del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, in materia di specialità medicinali soggette a rimborsabilità condizionata nell'ambito dei registri di monitoraggio AIFA;

Visto il regolamento (CE) n. 141/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 1999, concernente i medicinali orfani;

Visto il regolamento (CE) n. 1394/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 novembre 2007 sui medicinali per terapie avanzate, recante modifica della direttiva 2001/83/CE e del regolamento (CE) n. 726/2004;

Visto il regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004, che istituisce procedure comunitarie per l'autorizzazione e la vigilanza dei medicinali per uso umano e veterinario e che istituisce l'Agenzia europea per i medicinali;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, recante «Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano»;

Visto il decreto del Ministero della salute del 2 agosto 2019 recante «Criteri e modalità con cui l'Agenzia italiana del farmaco determina, mediante negoziazione, i prezzi dei farmaci rimborsati dal Servizio sanitario nazionale», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, Serie generale, n. 185 del 24 luglio 2020;

Visti gli articoli 11 e 12 del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, recante «Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute», convertito, con modificazioni, nella legge 8 novembre 2012, n. 189, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 17 della legge 5 agosto 2022, n. 118, recante «Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021»;

Vista la determina AIFA del 3 luglio 2006, concernente «Elenco dei medicinali di classe a) rimborsabili dal Servizio sanitario nazionale (SSN) ai sensi dell'art. 48, comma 5, lettera c), del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326 (Prontuario farmaceutico nazionale 2006)», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, Serie generale, n. 156 del 7 luglio 2006;

Vista la determina AIFA del 27 settembre 2006, recante «Manovra per il governo della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, Serie generale, n. 227 del 29 settembre 2006;

Vista la determina AIFA n. 197/2022 del 23 novembre 2022, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, Serie generale, n. 282 del 2 dicembre 2022, recante «Classificazione, ai sensi dell'art. 12, comma 5, della legge 8 novembre 2012, n. 189, del medicinale per uso umano, a base di vutrisiran, «Amvuttra»»;

Vista la domanda presentata in data 5 settembre 2022 con la quale la società Alnylam Netherlands BV ha chiesto la riclassificazione, ai fini della rimborsabilità, del medicinale «Amvuttra» (vutrisiran);

Visto il parere espresso dalla Commissione consultiva tecnico-scientifica nella seduta del 7-9, 14 e 16 novembre 2022;

Visto il parere reso dal Comitato prezzi e rimborso nella seduta del 19-21 e 27 giugno 2023;

Vista la delibera n. 25 del 19 luglio 2023 del consiglio di amministrazione dell'AIFA, adottata su proposta del direttore generale, concernente l'approvazione dei medicinali ai fini dell'autorizzazione all'immissione in commercio e rimborsabilità da parte del Servizio sanitario nazionale;

Visti gli atti d'ufficio;

Determina:

Art. 1.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Il medicinale AMVUTTRA (vutrisiran) nelle confezioni sotto indicate è classificato come segue.

Indicazioni terapeutiche oggetto della negoziazione: «Amvuttra» è indicato per il trattamento dell'amiloidosi ereditaria mediata dalla transtiretina (amiloidosi hATTR) in pazienti adulti affetti da polineuropatia allo stadio 1 o allo stadio 2.

Confezione:

«25 mg - soluzione iniettabile - uso sottocutaneo - siringa preriempita (vetro) 0,5 ml (50 mg / ml)» 1 siringa preriempita - A.I.C. n. 050291018/E (in base 10);

Classe di rimborsabilità: H;

Prezzo *ex factory* (IVA esclusa): euro 99.250,00;

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): euro 163.802,20.

Sconto obbligatorio sul prezzo *ex factory*, da praticarsi alle strutture sanitarie pubbliche, ivi comprese le strutture sanitarie private accreditate con il Servizio sanitario nazionale, come da condizioni negoziali.

Clausola di salvaguardia come da condizioni negoziali.

La società, fatte salve le disposizioni in materia di smaltimento scorte, nel rispetto dell'art. 13 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito, con modificazioni, nella legge 25 giugno 2019, n. 60, si impegna a mantenere una fornitura costante adeguata al fabbisogno del Servizio sanitario nazionale.

Validità del contratto: ventiquattro mesi.

Art. 2.

Condizioni e modalità di impiego

È istituito un registro dedicato al monitoraggio dell'uso del medicinale «Amvuttra», a base di vutrisiran per l'indicazione ammessa alla rimborsabilità:

«Amvuttra» è indicato per il trattamento dell'amiloidosi ereditaria mediata dalla transtiretina (amiloidosi hATTR) in pazienti adulti affetti da polineuropatia allo stadio 1 o allo stadio 2.

Ai fini della prescrizione e della dispensazione del medicinale, i medici ed i farmacisti afferenti ai centri utilizzatori specificatamente individuati dalle Regioni dovranno



compilare la scheda raccolta dati informatizzata disponibile a fronte dell'accesso attraverso il sito istituzionale dell'AIFA, all'indirizzo web <https://registri.aifa.gov.it>

I medici ed i farmacisti abilitati all'accesso al registro di monitoraggio AIFA dovranno effettuare la prescrizione e dispensazione del medicinale in accordo ai criteri di eleggibilità e appropriatezza prescrittiva riportati nella documentazione consultabile sul portale istituzionale dell'AIFA: <https://www.aifa.gov.it/registri-e-piani-terapeutici>

In caso di temporaneo impedimento dell'accesso ai sistemi informativi, i medici ed i farmacisti abilitati dovranno garantire i trattamenti a partire dalla data di entrata in vigore della presente determinazione. Successivamente alla disponibilità delle funzionalità informatiche, i medici ed i farmacisti dovranno comunque inserire i dati dei trattamenti effettuati nella suddetta piattaforma web.

Art. 3.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale «Amvuttra» (vutrisiran) è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri specialistici individuati dalle regioni o di specialisti - neurologo e internista (RNRL).

Art. 4.

Disposizioni finali

La presente determina ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Roma, 31 luglio 2023

Il dirigente: TROTTA

23A04551

DETERMINA 31 luglio 2023.

Riclassificazione del medicinale per uso umano «Humalog», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determina n. 558/2023).

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE HTA ED ECONOMIA DEL FARMACO

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, recante «Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici», convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che ha istituito l'Agenzia italiana del farmaco e, in particolare, il comma 33, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal Servizio sanitario nazionale tra Agenzia e produttori;

Visto il decreto n. 245 del 20 settembre 2004 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e delle finanze, recante norme sull'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, emanato a norma dell'art. 48, comma 13, sopra citato, come modificato dal decreto n. 53 del Ministero della salute di concerto con i Ministri per la pubblica amministrazione e la semplificazione e dell'economia e delle finanze del 29 marzo 2012;

Visto il regolamento di organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento del personale dell'Agenzia italiana del farmaco, pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia (comunicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 140 del 17 giugno 2016) (in appresso «regolamento»);

Visto il decreto del Ministro della salute del 20 gennaio 2023, con il quale la dott.ssa Anna Rosa Marra, a decorrere dal 25 gennaio 2023, è stata nominata sostituto del direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco, nelle more dell'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 3 del decreto-legge n. 169 del 2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 196 del 2022;

Vista la determina del direttore generale n. 643 del 28 maggio 2020 con cui è stato conferito al dott. Trotta Francesco l'incarico di dirigente del Settore HTA ed economia del farmaco;

Vista la determina del direttore generale n. 1568 del 21 dicembre 2021 con cui è stata conferita al dott. Trotta Francesco la delega, ai sensi dell'art. 10, comma 2, lettera e), del decreto ministeriale 20 settembre 2004, n. 245, per la firma delle determinazioni di classificazione e prezzo dei medicinali;

Vista la determina del sostituto del direttore generale n. 47 del 9 febbraio 2023 con cui è stata confermata al dott. Trotta Francesco la delega per la firma delle determinazioni di classificazione e prezzo dei medicinali;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica», con particolare riferimento all'art. 8, comma 10, che prevede la classificazione dei medicinali erogabili a carico del Servizio sanitario nazionale;

Vista la legge 14 dicembre 2000, n. 376, recante «Disciplina della tutela sanitaria delle attività sportive e della lotta contro il doping»;

Vista la legge 27 dicembre 2017, n. 205, «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020» e in particolare l'art. 1, commi 408-409 con i quali è stato previsto un monitoraggio degli effetti dell'utilizzo dei farmaci innovativi e innovativi oncologici sul costo del percorso terapeutico-assistenziale complessivo;

Visto il regolamento (CE) n. 1394/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 novembre 2007 sui medicinali per terapie avanzate, recante modifica della direttiva 2001/83/CE e del regolamento (CE) n. 726/2004;

Visto il regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004, che istituisce procedure comunitarie per l'autorizzazione e la vigilanza dei medicinali per uso umano e veterinario e che istituisce l'Agenzia europea per i medicinali;



Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, recante «Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano»;

Visto il decreto del Ministero della salute del 2 agosto 2019 recante «Criteri e modalità con cui l'Agenzia italiana del farmaco determina, mediante negoziazione, i prezzi dei farmaci rimborsati dal Servizio sanitario nazionale», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, Serie generale, n. 185 del 24 luglio 2020;

Visti gli articoli 11 e 12 del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, recante «Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute», convertito, con modificazioni, nella legge 8 novembre 2012, n. 189, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 17 della legge 5 agosto 2022, n. 118, recante «Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021»;

Vista la determina AIFA del 3 luglio 2006, concernente «Elenco dei medicinali di classe *a*) rimborsabili dal Servizio sanitario nazionale (SSN) ai sensi dell'art. 48, comma 5, lettera *c*), del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326 (Prontuario farmaceutico nazionale 2006)», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, Serie generale, n. 156 del 7 luglio 2006;

Vista la determina AIFA del 27 settembre 2006, recante «Manovra per il governo della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, Serie generale, n. 227 del 29 settembre 2006;

Vista la determina AIFA n. 125/2021 del 27 settembre 2021, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, Serie generale, n. 241 del 8 ottobre 2021, recante «Classificazione, ai sensi dell'art. 12, comma 5, della legge 8 novembre 2012, n. 189, del medicinale per uso umano "Humalog", approvato con procedura centralizzata»;

Vista la domanda presentata in data 11 marzo 2022 con la quale la società Eli Lilly Nederland BV ha chiesto la riclassificazione, ai fini della rimborsabilità, del medicinale «Humalog» (insulina lispro) relativamente alle confezioni aventi codici A.I.C. n. 033637404 e 033637416;

Visto il parere espresso dalla Commissione consultiva tecnico-scientifica nella seduta del 6-8 giugno 2022;

Visto il parere reso dal Comitato prezzi e rimborso nella seduta del 19-21 e 27 giugno 2023;

Visti gli atti d'ufficio;

Determina:

Art. 1.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Il medicinale HUMALOG (insulina lispro) nelle confezioni sotto indicate è classificato come segue.

Confezioni:

100 unità/ml - soluzione iniettabile - uso sottocutaneo - cartuccia (vetro) in penna preriempita 3 ml (3,5 mg / ml) - 5 penne preriempite - A.I.C. n. 033637404/E (in base 10);

Classe di rimborsabilità: C.

100 unità/ml - soluzione iniettabile - uso sottocutaneo - cartuccia (vetro) in penna preriempita 3 ml (3,5 mg / ml) - 10 (2 x 5) penne preriempite (confezione multipla) - A.I.C. n. 033637416/E (in base 10);

Classe di rimborsabilità: C.

Art. 2.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale «Humalog» (insulina lispro) è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica (RR).

Art. 3.

Disposizioni finali

La presente determina ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Roma, 31 luglio 2023

Il dirigente: TROTTA

23A04552

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

DECRETO RETTORALE 1° agosto 2023.

Modifica dello statuto.

IL RETTORE

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, ed in particolare l'art. 6, comma 9 e comma 11, che dispongono, rispettivamente, che gli statuti delle Università sono trasmessi al Ministro che, entro il termine perentorio di sessanta giorni, esercita il controllo di legittimità e di merito nella forma della richiesta motivata di riesame. In assenza di rilievi essi sono emanati dal rettore e sono pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, «Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario» che dispone, tra l'altro, le modalità per la modifica degli statuti delle università e i vincoli e i criteri direttivi da osservare;

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Bergamo, emanato con decreto rettorale Rep. 92/2012 del 16 febbraio 2012 ed in particolare l'art. 11 «Statuto» che dispone ai commi 2 e 4:

«1. *Omissis*.

2. Le modifiche dello statuto sono deliberate dal Senato accademico, previo parere favorevole del consiglio di amministrazione; le relative deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti.



3. *Omissis.*

4. Le modifiche dello statuto sono emanate con decreto del rettore nel rispetto della normativa vigente ed entrano in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.»;

Vista la proposta di modifica allo statuto dell'Università degli studi di Bergamo, approvata con deliberazione del 29 maggio 2023 dal senato accademico, previo parere favorevole espresso dal consiglio di amministrazione nella seduta del 24 maggio 2023;

Vista la nota prot. n. 93592/I/2 del 1° giugno 2023, con la quale sono state trasmesse al Ministero dell'università e della ricerca le modifiche allo statuto di Ateneo ai fini del prescritto controllo ministeriale;

Vista la nota del Ministero dell'università e della ricerca prot. AOODGRFIS n. 9716 del 31 luglio 2023, acquisita al prot. n. 155208/I/2 del 1° agosto 2023, con cui il Ministero, al termine dell'attività istruttoria, comunica che non ha osservazioni da formulare alla proposta di modifica dello statuto dell'Università degli studi di Bergamo;

Decreta:

Art. 1.

È emanata la modifica allo statuto dell'Università degli studi di Bergamo nel testo allegato al presente decreto.

Art. 2.

Lo statuto, nella versione integrale modificata, entrerà in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Bergamo, 1° agosto 2023

Il rettore: CAVALIERI

ALLEGATO

Statuto dell'Università degli studi di Bergamo

Sommario

TITOLO I
NORME GENERALI

Capo I

PRINCIPI DIRETTIVI

- Art. 1. Natura giuridica, valori fondativi e finalità istituzionali
- Art. 2. Attività istituzionali
- Art. 3. Diritto allo studio
- Art. 4. Attività culturali, sportive e ricreative
- Art. 5. Organizzazione dell'Università
- Art. 6. Capacità giuridica ed esercizio dell'autonomia funzionale
- Art. 7. Risorse finanziarie
- Art. 8. Partecipazione ad organismi privati
- Art. 9. Diritto all'informazione

Capo II

FONTI NORMATIVE

- Art. 10. Statuto
- Art. 11. Codice etico e di comportamento
- Art. 12. Regolamenti

TITOLO II
ORGANI DI ATENEO

- Art. 13. Organi di Ateneo

Capo I

RETTORE O RETTRICE

- Art. 14. Rettore o rettrice
- Art. 15. Modalità di elezione del rettore o della rettrice e durata del mandato
- Art. 16. Prorettore vicario o prorettrice vicaria, delegati e delegate

Capo II

SENATO ACCADEMICO

- Art. 17. Senato accademico
- Art. 18. Composizione, modalità di costituzione e durata del mandato del senato accademico

Capo III

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Art. 19. Consiglio di amministrazione
- Art. 20. Composizione e durata del mandato del consiglio di amministrazione
- Art. 21. Modalità di costituzione del consiglio di amministrazione

Capo IV

DIRETTORE GENERALE O DIRETTRICE GENERALE

- Art. 22. Direttore generale o direttrice generale
- Art. 23. Modalità di nomina del direttore generale o della direttrice generale

Capo V

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

- Art. 24. Collegio dei revisori dei conti
- Art. 25. Composizione, modalità di costituzione e durata del mandato del Collegio dei revisori dei conti

Capo VI

NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO

- Art. 26. Nucleo di valutazione di Ateneo
- Art. 27. Composizione, modalità di costituzione e durata del mandato del nucleo di valutazione

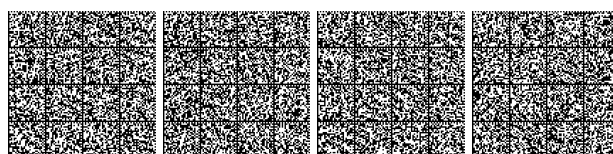
Capo VII

PRESIDIO DELLA QUALITÀ

- Art. 28. Presidio della qualità
- Art. 29. Composizione, modalità di costituzione e durata del mandato del presidio della qualità

TITOLO III
COMITATI E COLLEGI

- Art. 30. Consulta degli studenti e delle studentesse
- Art. 31. Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni
- Art. 32. Comitato per lo sport universitario
- Art. 33. Collegi disciplinari



TITOLO IV
STRUTTURE E ATTIVITÀ DIDATTICHE,
DI RICERCA E DI TERZA MISSIONE

- Art. 34. Strutture per la didattica, la ricerca e la terza missione
Art. 35. Dipartimento
Art. 36. Organi e organizzazione interna del Dipartimento
Art. 37. Consiglio di Dipartimento
Art. 38. Direttore di Dipartimento o direttrice di Dipartimento
Art. 39. Giunta di Dipartimento
Art. 40. Corso di studio
Art. 41. Strutture didattiche interdipartimentali
Art. 42. Commissione paritetica docenti-studenti
Art. 43. Dottorato di ricerca
Art. 44. Scuole di specializzazione
Art. 45. Centri di ricerca e terza missione
Art. 46. Strutture speciali

TITOLO V
ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA,
FINANZIARIA E TECNICA

- Art. 47. Organizzazione dei servizi amministrativi e tecnici
Art. 48. Sistema bibliotecario

TITOLO VI
NORME COMUNI

- Art. 49. Decorrenza dei mandati
Art. 50. Norme generali per gli organi collegiali
Art. 51. Incompatibilità
Art. 52. Indennità e compensi
Art. 53. Federazioni e fusioni

TITOLO VII
DISPOSIZIONI TRANSITORIE

- Art. 54. Mandati in essere e nuove nomine
Art. 55. Adeguamenti regolamentari

TITOLO I
NORME GENERALI

Capo I
PRINCIPI DIRETTIVI

Art. 1

*Natura giuridica, valori fondativi
e finalità istituzionali*

1. L'Università degli studi di Bergamo, di seguito denominata Università o Ateneo, è una istituzione pubblica, senza scopo di lucro, dotata di personalità giuridica con piena capacità di diritto pubblico e privato.

2. L'Università è sede primaria della ricerca scientifica e dell'istruzione superiore. Indirizza l'attività formativa in un rapporto inscindibile con la ricerca accademica e promuove la trasmissione e la condivisione del sapere al fine di contribuire allo sviluppo culturale, civile, economico e sociale dell'Italia e dell'Unione europea.

3. In conformità alle norme e ai principi della Costituzione della Repubblica italiana, l'Università ha autonomia statutaria, didattica, scientifica, organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile nei limiti fissati dalla legislazione vigente.

4. L'Università sostiene e garantisce il pieno rispetto dei valori di libertà, laicità, pluralità e sostenibilità indipendentemente da ogni condizionamento ideologico, confessionale, politico o economico. Contrasta in ogni ambito di sua pertinenza qualsiasi forma di discriminazione legata all'identità di genere, all'etnia, alla lingua, alla religione, alle opinioni politiche e alle condizioni personali e sociali.

5. L'Università garantisce libertà di insegnamento, libertà e autonomia nell'organizzazione della ricerca, indipendenza scientifica e valorizzazione del merito. Promuove la molteplicità degli approcci scientifici e le connessioni tra saperi, innovazioni e prospettive, come strumenti di pensiero critico, dialogo, apprendimento e scambio inter-generazionale e transnazionale.

6. L'Università riconosce la propria appartenenza allo Spazio europeo dell'istruzione superiore e della ricerca, favorendo la dimensione internazionale delle proprie attività istituzionali, facendone propri i principi e gli strumenti per garantire una formazione all'avanguardia e promuovere una ricerca di eccellenza di respiro internazionale.

7. L'Università garantisce il diritto allo studio in conformità con gli articoli 3 e 34 della Costituzione della Repubblica italiana e le pari opportunità nell'accesso agli studi.

8. L'Università investe nel benessere di tutta la comunità universitaria favorendo la conciliazione dei tempi di vita, di lavoro e di studio e la crescita della persona. Garantisce pari opportunità nei meccanismi di reclutamento e di carriera. Promuove lo sviluppo organizzativo e una cultura della qualità, della partecipazione e della responsabilità diffusa in tutti i suoi organi e in tutte le sue strutture.

Art. 2

Attività istituzionali

1. Nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, l'Università rilascia titoli di studio relativi ai vari livelli di formazione universitaria in conformità a quanto previsto dalla legge. Svolge l'attività didattica e organizza le relative strutture al fine di perseguire la qualità più elevata di istruzione, nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e delle norme in materia di ordinamenti didattici universitari, di diritto allo studio e di stato giuridico del personale docente e ricercatore.

2. L'Università favorisce l'istituzione di corsi di dottorato di ricerca e di percorsi di alta formazione permanente al fine di contribuire al perfezionamento e all'aggiornamento in campo culturale, scientifico, tecnico e professionale di ogni singolo soggetto in accordo alle proprie esigenze formative.

3. L'Università collabora con istituzioni comunitarie e internazionali e con enti pubblici e privati per il progresso civile e per lo sviluppo sostenibile. Opera nel proprio contesto territoriale in rapporto con le proprie finalità istituzionali, promuovendo confronti e azioni con gli attori sociali, culturali e del mondo economico, produttivo e della formazione.

4. L'Università sostiene l'attivazione di programmi integrati di studio, di iniziative di cooperazione e di sviluppo con organismi nazionali e internazionali per la realizzazione di programmi di formazione e di ricerca.

5. L'Università favorisce la mobilità del personale e degli studenti, la collaborazione interuniversitaria, gli insegnamenti, i corsi di studio in lingua straniera, in una visione di comunità scientifica internazionale.

6. L'Università provvede all'istituzione di borse e premi di studio, anche con il supporto di soggetti esterni, per studenti meritevoli e capaci, anche se privi di mezzi. Persegue politiche per facilitare la residenzialità e mobilità degli studenti e del personale.

7. L'Università adotta i principi dell'accesso aperto alla letteratura scientifica e promuove la libera disseminazione dei risultati delle ricerche prodotte in Ateneo. Favorisce l'accesso alle risorse informative *on-line* per garantire una maggiore diffusione delle conoscenze e promuovere il trasferimento delle stesse. Garantisce il rispetto delle leggi concernenti la proprietà intellettuale, la riservatezza e la protezione dei dati personali, nonché la tutela, l'accesso e la valorizzazione del patrimonio culturale, bibliografico, documentario ed archivistico.

8. L'Università opera secondo il metodo della pianificazione, della programmazione e della valutazione dei risultati, in conformità ai principi di trasparenza, pubblicità e partecipazione al fine di assicurare i più alti livelli di efficacia e di efficienza. Garantisce alle strutture preposte alle attività di ricerca e di didattica autonomia organizzativa, come espressamente riservata dalle leggi, dallo statuto e dai regolamenti di Ateneo. Garantisce la ripartizione delle risorse secondo criteri certi e predeterminati, improntati a logiche di merito, coerenti con gli indirizzi strategici adottati e con i risultati conseguiti.

9. L'Università attua programmi indirizzati alla formazione e alla valorizzazione di tutto il proprio personale. Promuove condizioni di studio e di lavoro attente alla salute, alla sicurezza e all'ergonomia degli ambienti. Favorisce l'eliminazione delle barriere architettoniche, ambientali e sociali all'integrazione delle persone. Promuove attività culturali, sportive e ricreative, anche attraverso apposite forme organizzative.



10. L'Università promuove l'uso di linguaggi inclusivi e attenti alle differenze; indica cariche e incarichi con titoli al femminile e al maschile, nel rispetto dei valori della massima leggibilità e comprensibilità della lingua italiana. La scelta della forma femminile o maschile è nella libera disponibilità di chi assume la carica o l'incarico.

Art. 3

Diritto allo studio

1. L'Università organizza i propri servizi in modo da rendere effettivo e proficuo lo studio universitario, anche in collaborazione con gli enti del territorio.

2. L'Università promuove il diritto allo studio, in particolare a beneficio degli studenti in situazione di disagio sociale o economico, e l'inclusione di studenti con disabilità o disturbi del neurosviluppo.

3. L'Università concorre inoltre alle complessive esigenze di orientamento e di formazione culturale della comunità studentesca ed alla sua piena partecipazione alle attività universitarie. Inoltre attiva servizi intesi ad agevolare il suo inserimento nel mondo del lavoro.

4. L'Università sostiene e promuove le attività di servizio alla propria comunità studentesca svolte in forme associative, di volontariato e di cooperazione.

5. L'Università promuove l'istituzione di borse di studio per studenti capaci e meritevoli e si impegna a potenziare i progetti di didattica internazionale, anche in collaborazione con enti pubblici e privati.

Art. 4

Attività culturali, sportive e ricreative

1. L'Università riconosce e promuove le attività culturali, sportive e ricreative della comunità studentesca e del personale universitario attraverso apposite forme organizzative rappresentative, anche convenzionandosi con enti pubblici e privati ed associazioni operanti in tali ambiti.

2. L'Università favorisce attività autogestite dalla comunità studentesca e dal personale nel settore della cultura, dello sport e del tempo libero.

Art. 5

Organizzazione dell'Università

1. L'organizzazione dell'Università è funzionale all'efficace svolgimento dell'attività didattica, di ricerca e di terza missione e deve assicurare un efficiente utilizzo delle strutture e una efficace erogazione dei servizi.

2. L'organizzazione dell'Università è ispirata ai seguenti principi:

a. distinzione fra la funzione di indirizzo e di controllo che compete agli organi di governo e la gestione amministrativa, tecnica e finanziaria, che spetta al direttore generale, ai dirigenti e, nei limiti stabiliti dalla regolamentazione interna, ai responsabili delle strutture;

b. gestione dell'attività sulla base di programmi e progetti;

c. gestione per *budget* delle strutture didattiche, scientifiche, amministrative e di servizio.

Art. 6

Capacità giuridica ed esercizio dell'autonomia funzionale

1. Nel rispetto dei principi generali regolanti la propria autonomia funzionale, l'Università ha piena capacità di diritto pubblico e privato.

2. L'Università è legittimata a porre in essere ogni atto negoziale, anche a titolo oneroso, idoneo al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, ivi compresi gli atti di costituzione o di adesione ad organismi associativi e consortili anche di diritto privato, nonché di costituzione e di partecipazione a fondazioni e a società di capitali, sia in Italia sia all'estero.

3. L'Università può svolgere attività di ricerca, consulenza e formazione, anche per conto terzi, mediante stipula di contratti e convenzioni.

4. L'Università può concedere l'utilizzo del proprio marchio per attività promosse ed organizzate da terzi, purché siano coerenti con le sue finalità istituzionali e nel rispetto dei principi fondamentali dell'ordinamento giuridico.

Art. 7

Risorse finanziarie

1. Le fonti di finanziamento dell'Università sono costituite da:

trasferimenti da parte dello Stato e di altri enti pubblici;

tasse e contributi universitari dovuti dalla comunità studentesca;

forme autonome di finanziamento, quali proventi derivanti dalla partecipazione a bandi competitivi, corrispettivi di contratti e convenzioni, proventi da attività, contributi volontari, rendite, frutti e alienazioni del patrimonio, donazioni e altri atti di liberalità.

2. L'Università può ricorrere, nei limiti e alle condizioni previste dalla legislazione vigente, a prestiti o a forme di *leasing*, in modo da garantire le condizioni di equilibrio di bilancio su scala pluriennale.

Art. 8

Partecipazione ad organismi privati

1. L'Università può partecipare esclusivamente a società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa, per lo svolgimento di attività strumentali alle attività didattiche, di ricerca e terza missione o comunque utili per il conseguimento dei propri fini istituzionali, nel rispetto della normativa vigente.

2. La partecipazione dell'Università, deliberata dal consiglio di amministrazione, deve comunque conformarsi ai seguenti principi:

a. disponibilità delle risorse finanziarie od organizzative richieste;

b. destinazione a finalità istituzionali dell'Università di eventuali dividendi spettanti all'Ateneo;

c. limitazione del concorso dell'Ateneo, nel ripiano di eventuali perdite, alla quota di partecipazione;

d. previsione espressa di patti di salvaguardia parasociali che tutelino l'Università in caso di aumenti di capitale;

e. diritto di recedere qualora l'oggetto della persona giuridica partecipata venga modificato.

3. Ai sensi della normativa vigente, per lo svolgimento delle attività strumentali e di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione, nonché al fine di realizzare l'acquisizione di beni e servizi alle migliori condizioni di mercato, l'Università può costituire o partecipare ad una Fondazione universitaria di diritto privato con la partecipazione di enti, associazioni ed imprese.

La Fondazione è disciplinata da apposito statuto, approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione.

4. La collaborazione dell'Università può essere costituita dal comodato di beni, mezzi o strutture, con oneri a carico del comodatario, contemperandolo con le proprie esigenze operative.

5. Degli organismi pubblici o privati cui l'Università partecipa, così come dei rappresentanti nominati, è tenuto completo ed aggiornato elenco a cura del direttore generale, pubblicato nella sezione del sito dedicata.

6. L'Università effettua periodicamente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove necessario, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, nel rispetto della normativa vigente.

7. Il recesso dell'Università dagli organismi cui partecipa è approvato dal consiglio di amministrazione, su proposta del rettore.

Art. 9

Diritto all'informazione

1. L'Università ispira la propria attività al principio della trasparenza, della pubblicità e dell'informazione, nel rispetto della normativa nazionale ed europea in materia di riservatezza e protezione dei dati personali.

2. L'Università assicura la diffusione regolare ed efficace delle informazioni all'interno dell'Ateneo e adeguata pubblicizzazione a tutte le sue attività, garantendo la migliore circolazione delle informazioni all'esterno.



3. L'Università provvede all'organizzazione delle informazioni e dei dati a sua disposizione mediante strumenti, anche di carattere informatico, atti a facilitare l'accesso, la fruizione e la circolazione.

4. È garantito a chiunque ne abbia interesse, per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti, il diritto di accesso ai documenti amministrativi relativi all'attività dell'Università, secondo le disposizioni di legge.

5. È consentito a chiunque di richiedere documenti, dati o informazioni che le amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare nella sezione «Amministrazione trasparente» dei propri siti istituzionali, nei casi in cui gli stessi non siano stati pubblicati, e di richiedere dati e documenti ulteriori rispetto a quelli che le amministrazioni sono obbligate a pubblicare, secondo le disposizioni di legge.

Capo II FONTI NORMATIVE

Art. 10

Statuto

1. Lo statuto è adottato nel rispetto delle norme che disciplinano il sistema universitario italiano ed è espressione fondamentale dell'autonomia funzionale dell'Università.

2. L'iniziativa per la modifica dello statuto può avvenire su proposta al rettore da parte o di almeno un terzo dei componenti del senato accademico o di almeno un terzo dei componenti del consiglio di amministrazione o di almeno un terzo dei componenti della consulta degli studenti e delle studentesse. Le modifiche allo statuto sono deliberate dal senato accademico, previo parere favorevole del consiglio di amministrazione; le relative deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti.

3. Lo statuto modificato è emanato, dopo la fase di controllo di legittimità e di merito previsto dalla legge, con decreto del rettore ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 11

Codice etico e di comportamento

1. Il codice etico e di comportamento del personale docente, della comunità studentesca e del personale tecnico-amministrativo determina i valori fondamentali della comunità universitaria, promuove il riconoscimento e il rispetto dei diritti individuali, nonché l'accettazione di doveri e di responsabilità nei confronti dell'istituzione di appartenenza, e definisce le regole di condotta nell'ambito della comunità. Le norme in esso contenute sono volte ad evitare ogni forma di discriminazione e di abuso, nonché a regolare i casi di conflitto di interessi o di proprietà intellettuale.

2. Il codice e le relative modifiche sono deliberate dal senato accademico, con il voto favorevole della maggioranza dei componenti, previo parere favorevole del consiglio di amministrazione. Le modifiche del codice possono essere proposte al rettore dal senato accademico, dal consiglio di amministrazione, dai Dipartimenti, dalla consulta degli studenti e delle studentesse, dal comitato unico di garanzia.

3. L'accertamento di violazioni del codice, fatte salve le prerogative e le competenze connesse ai procedimenti disciplinari, porta all'irrogazione delle sanzioni previste dal medesimo codice.

4. Nel rispetto del principio del contraddittorio, l'accertamento della violazione e la decisione in merito all'irrogazione della sanzione spettano al senato accademico, su proposta del rettore.

5. Nei casi in cui una condotta integri non solo un illecito deontologico, ma anche un illecito disciplinare, prevale la competenza di collegi e organi deputati ai procedimenti disciplinari secondo quanto previsto dalla legge.

6. Le sanzioni decise dal senato accademico sono irrogate dal rettore.

Art. 12

Regolamenti

1. Nell'ambito della propria autonomia normativa, l'Università adotta regolamenti in materia di didattica, ricerca, terza missione e organizzazione.

2. I regolamenti sono deliberati dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione, secondo le rispettive competenze, a maggioranza assoluta dei componenti. I regolamenti che contengono parti di competenza del senato accademico e parti di competenza del consiglio di amministrazione devono essere approvati nella loro interezza da ambedue gli organi.

3. I regolamenti delle strutture didattiche e scientifiche, dotate di autonomia normativa in base al presente statuto, sono preliminarmente approvati dai rispettivi consigli a maggioranza assoluta dei componenti.

4. Tutti i regolamenti sono emanati con decreto del rettore ed entrano in vigore il quindicesimo giorno successivo alla loro pubblicazione, salvo che non sia diversamente stabilito dal regolamento stesso o dal decreto di emanazione.

TITOLO II ORGANI DI ATENEO

Art. 13

Organi di Ateneo

1. Sono organi di Ateneo

- a. Rettore o rettrice;
- b. Senato accademico;
- c. Consiglio di amministrazione;
- d. Direttore generale o direttrice generale;
- e. Collegio dei revisori dei conti;
- f. Nucleo di valutazione;
- g. Presidio della qualità.

Capo I

RETTORE O RETTRICE

Art. 14

Rettore o rettrice

1. Il rettore è il rappresentante legale dell'Università. Al rettore sono attribuite le funzioni di indirizzo, di iniziativa e di coordinamento delle attività scientifiche e didattiche. Il rettore è responsabile del perseguimento delle finalità dell'Università, da realizzarsi secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza, equità e promozione del merito.

2. In particolare spetta al rettore:

- a. proporre il documento di programmazione strategica pluriennale di Ateneo;
- b. proporre i documenti di bilancio preventivo e consuntivo;
- c. convocare e presiedere il senato accademico e il consiglio di amministrazione, eventualmente anche in seduta congiunta;
- d. emanare lo statuto, i regolamenti, il codice etico e di comportamento e le loro modificazioni e integrazioni;
- e. proporre la nomina del direttore generale;
- f. conferire incarichi di insegnamento a contratto a favore di docenti, studiosi o professionisti stranieri di chiara fama in conformità alla normativa vigente;
- g. avviare i procedimenti disciplinari, secondo le modalità definite dalla legge, irrogando, quando prevista, sanzione non superiore alla censura;
- h. avviare i procedimenti in caso di violazione del codice etico e di comportamento e proporre al senato accademico la relativa sanzione, qualora la materia non ricada tra le competenze dei collegi disciplinari di cui all'art. 33;
- i. stipulare accordi e contratti per i quali la legge, lo statuto o i regolamenti non prevedano una diversa competenza;



j. assegnare gli spazi e le risorse edilizie alle diverse strutture dell'Ateneo;

k. vigilare su tutte le strutture e i servizi di Ateneo e formulare direttive per il buon andamento delle attività;

l. rappresentare in giudizio l'Università avvalendosi dell'Avvocatura dello Stato, fatta salva la possibilità di ricorrere al patrocinio di avvocati del libero foro, previa deliberazione motivata del consiglio di amministrazione;

m. utilizzare le risultanze del nucleo di valutazione nella sua azione di indirizzo e di controllo;

n. nominare i componenti del collegio di disciplina;

o. ogni altra funzione ed attività non espressamente attribuita ad altri organi dallo statuto.

3. Il rettore, in caso di necessità e di urgenza, adotta, con proprio decreto, provvedimenti in materie di competenza del consiglio di amministrazione e del senato accademico, sottoponendoli a ratifica dell'organo competente nella seduta immediatamente successiva.

4. Il rettore può optare per una riduzione o esenzione dell'impegno didattico, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Art. 15

Modalità di elezione del rettore o della rettrice e durata del mandato

1. Il rettore è eletto tra i professori di prima fascia, a tempo pieno o che dichiarino di optare per il regime a tempo pieno in caso di elezione, in servizio presso le Università italiane e dura in carica per un unico mandato di sei anni, non rinnovabile.

2. L'elettorato attivo è costituito:

a. dal personale docente e ricercatore a tempo indeterminato;

b. dal personale ricercatore a tempo determinato. I voti espressi sono ponderati moltiplicando ciascun voto per un coefficiente pari a 0,50;

c. dal personale dirigente e tecnico-amministrativo. I voti espressi sono ponderati moltiplicando ciascun voto per un coefficiente pari a 0,25;

d. dai rappresentanti degli studenti e dei dottorandi eletti negli organi di Ateneo e nel comitato regionale per il diritto allo studio universitario;

e. dai rappresentanti degli studenti e dei dottorandi eletti nei collegi delle strutture per la didattica e la ricerca di cui all'art. 34, con voto ponderato moltiplicando ciascun voto per un coefficiente pari a 0,20.

3. Le modalità di pubblicizzazione e di svolgimento del procedimento elettorale sono specificate dal regolamento generale di Ateneo. Il rettore è eletto a scrutinio segreto, nelle prime due votazioni con la maggioranza assoluta degli aventi diritto e nella terza votazione con la maggioranza assoluta dei votanti. In caso di mancata elezione si procede con il sistema del ballottaggio tra i due candidati che nell'ultima votazione abbiano riportato il maggior numero di voti. Per la validità delle votazioni successive alle prime due, è comunque richiesto che vi abbia partecipato almeno un terzo degli aventi diritto. È eletto chi riporta il maggior numero di voti. In caso di parità, risulta eletto il candidato con maggiore anzianità nel ruolo dei professori di prima fascia e, in caso di ulteriore parità, quello con maggiore anzianità anagrafica.

4. Il rettore è nominato con decreto del Ministro competente e dura in carica sei anni a decorrere dalla nomina. Nel caso di anticipata cessazione dalla carica, le sue funzioni sono temporaneamente assunte dal decano, o in subordine dal professore di prima fascia che lo segue in ordine di anzianità nel ruolo, il quale avvia le procedure per la nuova elezione entro trenta giorni.

5. Qualora il senato accademico proponga al corpo elettorale una mozione di sfiducia al rettore, ai sensi dell'art. 17, comma 2, del presente statuto, il decano, o, in caso di impedimento, il professore di prima fascia che lo segue in ordine di anzianità nel ruolo, convocherà entro trenta giorni il corpo elettorale, affinché esso si pronunci in merito alla mozione. Nel caso in cui questa ottenga la maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto, il decano, o il secondo professore in ordine di anzianità, indirà una nuova elezione.

Art. 16

Prorettore vicario o prorettrice vicaria, delegati e delegate

1. Il rettore nomina il prorettore vicario scegliendolo tra i professori di prima fascia a tempo pieno. Il prorettore vicario sostituisce il rettore in ogni sua funzione in caso di assenza o di impedimento temporanei.

2. Il prorettore vicario esercita anche eventuali funzioni specifiche che gli vengano delegate con decreto rettorale.

3. Nell'esercizio delle sue funzioni il rettore può avvalersi anche di prorettori delegati e di delegati, da lui scelti nell'ambito dell'Università e nominati con proprio decreto, nel quale vengono precisati i compiti, gli ambiti loro affidati e la scadenza del mandato. I prorettori delegati e i delegati rispondono direttamente al rettore del loro operato. Su argomenti relativi ai settori di loro competenza i prorettori delegati e i delegati possono, su proposta del rettore, far parte delle commissioni istruttorie degli organi dell'Università ed essere invitati alle sedute del senato accademico e del consiglio di amministrazione.

4. Il rettore può altresì conferire delega di specifiche funzioni a singoli docenti, anche a carattere temporaneo.

Capo II

SENATO ACCADEMICO

Art. 17

Senato accademico

1. Il senato accademico esercita tutte le funzioni relative alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche, di ricerca, di terza missione e di servizi alla comunità studentesca dell'Ateneo, formulando proposte, pareri e atti deliberativi in materia, fatte salve le attribuzioni delle singole strutture didattiche e scientifiche. In particolare, formula proposte e pareri obbligatori in materia di attivazione, modifica o soppressione di corsi, sedi, dipartimenti e strutture didattiche e scientifiche.

2. In particolare, spetta al senato accademico:

a. approvare le modifiche allo statuto;

b. approvare il regolamento generale di Ateneo e le relative modifiche;

c. approvare i regolamenti in materia di didattica, di ricerca e di terza missione, compresi quelli delle strutture didattiche e scientifiche e le relative modifiche;

d. approvare i regolamenti in materia studentesca;

e. approvare il codice etico e di comportamento e le relative modifiche;

f. accertare le violazioni e irrogare le sanzioni in caso di violazione del codice etico e di comportamento, su proposta del rettore e qualora la materia non ricada tra le competenze dei collegi disciplinari di cui all'art. 33;

g. svolgere le funzioni di coordinamento e di raccordo tra le strutture didattico-scientifiche;

h. proporre al corpo elettorale la mozione di sfiducia al rettore, da approvarsi con la maggioranza di almeno due terzi dei componenti del senato accademico, non prima che siano trascorsi due anni dall'inizio del mandato del rettore;

i. approvare, prima dell'inizio di ogni anno accademico, la programmazione annuale dell'attività didattica, anche sulla base di proposte delle competenti strutture didattiche, entro i limiti di spesa fissati dal consiglio di amministrazione e previsti nel bilancio di previsione;

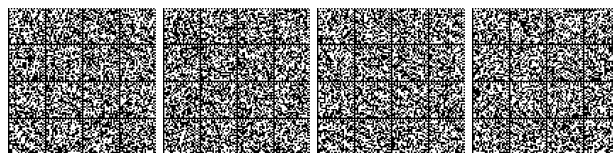
j. determinare i criteri per la distribuzione del personale docente e ricercatore fra le strutture didattiche e scientifiche.

3. Il senato accademico formula pareri obbligatori nelle materie richiamate al comma 1, in quelle previste dalla legge e in particolare in ordine:

a. al documento di programmazione strategica di Ateneo proposto dal rettore;

b. alla programmazione triennale dei fabbisogni di personale;

c. al bilancio di previsione annuale e triennale e al conto consuntivo;



d. al piano dell'offerta formativa e all'attivazione, modifica o soppressione di corsi, sedi, dipartimenti, strutture didattiche e scientifiche;

e. alla proposta dei componenti del consiglio di amministrazione, del nucleo di valutazione e del presidio della qualità;

f. al conferimento dell'incarico di direttore generale;

g. alla proposta di chiamata dei professori e dei ricercatori da parte dei Dipartimenti;

h. alla concessione dei patrocini e della licenza d'uso del marchio di Ateneo.

4. Il senato accademico esercita ogni altra attribuzione che gli sia demandata dalle leggi e dai regolamenti e si esprime su qualsiasi argomento che il rettore ritenga opportuno sottoporre al suo esame.

Art. 18

Composizione, modalità di costituzione e durata del mandato del senato accademico

1. Il senato accademico è composto da ventuno componenti come di seguito indicato:

a. il rettore, componente di diritto, che lo presiede e nomina i componenti elettivi;

b. sei componenti eletti tra i direttori di Dipartimento, rappresentanti delle diverse aree scientifico-disciplinari dell'Ateneo, dal personale docente e ricercatore;

c. tre docenti di prima fascia eletti dai docenti di prima fascia dell'Ateneo;

d. tre docenti di seconda fascia eletti dai docenti di seconda fascia dell'Ateneo;

e. due ricercatori eletti dai ricercatori dell'Ateneo;

f. un rappresentante degli studenti di dottorato eletto con modalità previste in via regolamentare;

g. tre rappresentanti degli studenti eletti con modalità previste in via regolamentare;

h. due rappresentanti del personale tecnico-amministrativo eletti con le modalità previste dal regolamento generale di Ateneo.

2. Alle sedute partecipano, senza diritto di voto, il direttore generale, che esercita anche le funzioni di segretario, o un suo delegato, i direttori di Dipartimento che non sono già componenti del senato accademico e il prorettore vicario. Alle sedute possono partecipare, su invito del rettore e limitatamente ai rispettivi ambiti di competenza, i prorettori, i delegati, il presidente del nucleo di valutazione, il presidente del presidio di qualità, i dirigenti.

3. Il senato accademico è convocato dal rettore per sua iniziativa o su motivata richiesta di almeno la metà dei componenti con diritto di voto. Le procedure per la convocazione ed il funzionamento del senato accademico sono fissate dal regolamento generale di Ateneo.

4. Il senato accademico dura in carica tre anni; il mandato dei senatori è di pari durata, salvo quello dei rappresentanti degli studenti e quello del rappresentante degli studenti di dottorato che sono di durata biennale. Il mandato di ciascun componente può essere immediatamente rinnovato una sola volta.

Capo III

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 19

Consiglio di amministrazione

1. Il consiglio di amministrazione svolge funzioni di indirizzo strategico e gestionale, di programmazione finanziaria e di fabbisogni del personale, annuale e pluriennale, nonché di vigilanza sulla sostenibilità finanziaria delle attività dell'Ateneo.

2. In particolare spetta al consiglio di amministrazione:

a. adottare il regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;

b. approvare i provvedimenti relativi alla contribuzione studentesca;

c. approvare, in conformità alla programmazione strategica pluriennale, il piano di sviluppo edilizio dell'Ateneo e i relativi interventi attuativi;

d. definire i criteri generali per determinare le tariffe e i corrispettivi delle prestazioni rese a terzi.

3. Inoltre spetta al consiglio di amministrazione, previo parere del senato accademico:

a. approvare il documento di programmazione strategica pluriennale dell'Ateneo sulla base della proposta del rettore;

b. approvare il bilancio di previsione annuale e triennale e il conto consuntivo sulla base della proposta del rettore, per gli aspetti di sua specifica competenza, disponendo adempimenti di competenza;

c. conferire l'incarico di direttore generale su proposta del rettore;

d. approvare l'attivazione o la modifica di corsi, sedi e strutture didattiche e scientifiche;

e. approvare la soppressione di corsi, sedi e strutture didattiche e scientifiche;

f. deliberare in ordine all'irrogazione delle sanzioni o all'archiviazione dei procedimenti disciplinari avviati nei confronti del personale docente e ricercatore, conformemente al parere vincolante espresso dal collegio di disciplina;

g. approvare la proposta di chiamata dei professori e dei ricercatori da parte dei Dipartimenti, in ossequio alla programmazione triennale dell'Ateneo, che dovrà assicurare la sostenibilità nel tempo della relativa spesa.

4. Il consiglio di amministrazione esprime parere obbligatorio in ordine ai regolamenti in materia di didattica, di ricerca e di terza missione, compresi quelli di competenza delle strutture didattiche e scientifiche, nonché al codice etico e di comportamento.

5. Il consiglio di amministrazione può costituire al proprio interno una giunta composta da cinque componenti, compreso il rettore che la presiede.

6. Alla giunta possono essere delegate specifiche materie di natura operativa e gestionale già definite in atti di programmazione.

Art. 20

Composizione e durata del mandato del consiglio di amministrazione

1. Il consiglio di amministrazione è composto da undici componenti come di seguito indicato:

a. il rettore, componente di diritto, che lo presiede;

b. due rappresentanti degli studenti eletti con le modalità previste in via regolamentare;

c. otto componenti scelti, ponendo adeguata attenzione alla qualificazione scientifica e culturale, tra personalità italiane o straniere in possesso di comprovata competenza in campo gestionale, ovvero di un'esperienza professionale di alto livello. Tra questi, in particolare, dovranno essere individuati:

i. tre consiglieri non appartenenti ai ruoli dell'Ateneo a decorrere dai tre anni precedenti alla designazione e per tutta la durata dell'incarico;

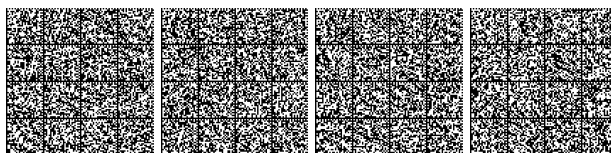
ii. cinque consiglieri appartenenti ai ruoli dell'Ateneo.

2. Alle sedute partecipano, senza diritto di voto, il direttore generale, o un suo delegato, che esercita anche le funzioni di segretario, e il Prorettore vicario.

3. Il consiglio di amministrazione dura in carica tre anni; il mandato dei consiglieri è di pari durata, salvo quello dei rappresentanti degli studenti che è di durata biennale.

4. Il mandato di ciascun componente può essere immediatamente rinnovato una sola volta.

5. Le procedure per la convocazione ed il funzionamento del consiglio di amministrazione sono fissate dal regolamento generale di Ateneo.



Art. 21

Modalità di costituzione del consiglio di amministrazione

1. I consiglieri non appartenenti ai ruoli dell'Ateneo verranno individuati con la seguente modalità:

a. valutazione da parte del rettore delle candidature raccolte, anche a seguito di pubblicazione di apposito avviso sul sito, contenente le caratteristiche soggettive richieste. Il rettore si avvarrà di una commissione di valutazione da lui nominata sentito il senato accademico, al fine di pervenire alla definizione di una rosa di candidati;

b. individuazione e nomina dei componenti, nell'ambito della rosa di candidati definita nei termini di cui alla precedente lettera a), da parte del rettore con proprio decreto, sentito obbligatoriamente il senato accademico.

2. I consiglieri appartenenti ai ruoli dell'Ateneo verranno individuati con la seguente modalità:

a. pubblicazione di avviso sul sito dell'Ateneo contenente le caratteristiche soggettive richieste;

b. valutazione delle candidature pervenute da parte di un comitato consultivo nominato dal rettore, al fine di pervenire alla definizione di una rosa di candidati;

c. individuazione nell'ambito della suddetta rosa di candidati e nomina dei componenti, da parte del rettore con proprio decreto, sentito obbligatoriamente il senato accademico.

3. La nomina dei componenti del consiglio di amministrazione deve avvenire nel rispetto del principio costituzionale delle pari opportunità tra uomini e donne nell'accesso agli uffici pubblici con riferimento a ciascuna componente.

Capo IV

DIRETTORE GENERALE O DIRETTRICE GENERALE

Art. 22

Direttore generale o direttrice generale

1. Il direttore generale è l'organo responsabile, sulla base degli indirizzi forniti dal consiglio di amministrazione, della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo, nonché dei compiti previsti dalla normativa vigente in materia di dirigenza nella pubblica amministrazione.

2. In particolare il direttore generale:

a. cura l'attuazione dei piani, dei programmi e delle direttive generali definite dagli organi di governo;

b. affida ai dirigenti e ai responsabili delle unità organizzative gli incarichi e le responsabilità degli specifici progetti, definendo altresì gli obiettivi che gli stessi devono perseguire, attribuendo le conseguenti risorse umane, finanziarie e strumentali; dirige, coordina e controlla le attività, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia;

c. svolge l'attività di organizzazione e gestione del personale, compresi i rapporti sindacali e di lavoro;

d. adotta gli atti e i provvedimenti amministrativi ed esercita i poteri di spesa nell'ambito delle direttive espresse dal consiglio di amministrazione e nei termini individuati dal regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;

e. collabora con il rettore nella predisposizione del documento di programmazione strategica pluriennale di Ateneo, del bilancio annuale, della predisposizione del *budget* e del conto consuntivo;

f. assiste il rettore nell'assegnazione degli spazi e delle risorse edilizie;

g. provvede alla gestione dei servizi e della struttura logistica dell'Ateneo, dando attuazione al piano degli interventi edilizi approvati dal consiglio di amministrazione;

h. tiene un elenco aggiornato di tutti gli organismi pubblici e privati cui l'Università partecipa, così come dei rappresentanti da essa designati, e ne rende possibile la consultazione a chiunque ne abbia interesse;

i. formula proposte ed esprime pareri su richiesta del rettore.

Art. 23

Modalità di nomina del direttore generale o della direttrice generale

1. L'incarico di direttore generale è conferito dal consiglio di amministrazione, su proposta del rettore, acquisito il parere del senato accademico. Il direttore generale è scelto tra personalità di elevata qualificazione professionale e comprovata esperienza pluriennale con funzioni dirigenziali.

2. L'incarico di direttore generale è regolato con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato di durata non superiore a quattro anni rinnovabile.

3. L'incarico di direttore generale vicario è attribuito dal direttore generale, con proprio decreto, nel quale è determinata anche la scadenza del suo mandato. Il direttore generale vicario sostituisce il direttore generale in caso di impedimento o di assenza temporanei e può ricevere deleghe specifiche per la trattazione di particolari materie.

Capo V

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Art. 24

Collegio dei revisori dei conti

1. Il collegio dei revisori dei conti è l'organo cui spetta il controllo sulla regolarità della gestione amministrativa e contabile dell'Ateneo. In particolare spetta al collegio dei revisori dei conti:

a. esercitare la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione ed attestare la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione contabile e finanziaria, redigendo apposita relazione che accompagna la proposta di deliberazione del conto consuntivo;

b. esprimere parere sul bilancio preventivo e sulle variazioni di bilancio;

c. compiere tutte le verifiche necessarie per assicurare il regolare andamento della gestione finanziaria, contabile e patrimoniale, sottoponendo al consiglio di amministrazione gli eventuali rilievi in ordine alla gestione stessa.

2. I revisori dei conti hanno diritto di accesso collegialmente e singolarmente agli atti e ai documenti dell'Università.

3. I componenti del collegio possono assistere alle riunioni del consiglio di amministrazione.

4. Ove occorra, il collegio delibera un proprio regolamento interno di funzionamento.

Art. 25

Composizione, modalità di costituzione e durata del mandato del collegio dei revisori dei conti

1. Il collegio dei revisori dei conti è composto da:

a. un componente effettivo, con funzioni di presidente, scelto tra i magistrati amministrativi e contabili e gli avvocati dello Stato. Tale componente sarà individuato dal consiglio di amministrazione su proposta del rettore;

b. un componente effettivo ed uno supplente, designati dal Ministero dell'economia e delle finanze;

c. un componente effettivo e uno supplente scelti dal Ministero di riferimento.

2. I componenti non possono appartenere al personale dipendente dell'Università e almeno due tra i componenti effettivi devono essere iscritti al registro dei revisori contabili.

3. I componenti del collegio dei revisori dei conti sono nominati con decreto del rettore e durano in carica tre anni; non possono essere confermati per più di un mandato successivo a quello di nomina.



Capo VI

NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO

Art. 26

Nucleo di valutazione di Ateneo

1. Al nucleo di valutazione (NdV) di Ateneo compete la valutazione interna delle attività didattiche, di ricerca e terza missione, degli interventi di sostegno al diritto allo studio e della gestione amministrativa, attraverso la verifica della produttività della didattica e della ricerca, del corretto utilizzo delle risorse pubbliche, nonché del buon andamento dell'azione amministrativa. In particolare spetta al nucleo di valutazione:

a. verificare la qualità e l'efficacia dell'offerta didattica, anche sulla base degli indicatori individuati dalle commissioni paritetiche docenti-studenti;

b. verificare l'attività di ricerca e terza missione svolta dai Dipartimenti;

c. verificare la congruità del *curriculum* scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento;

d. monitorare e verificare gli adempimenti in materia di trasparenza e di valutazione interna;

e. svolgere, in raccordo con l'ANVUR, le funzioni relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale al fine di promuovere, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale.

2. Il nucleo opera in posizione di autonomia rispetto agli altri organi di Ateneo, ai quali riferisce periodicamente con apposite relazioni i risultati dell'attività di valutazione.

3. L'Università assicura al nucleo di valutazione l'autonomia operativa e l'accesso agli atti, ai documenti, ai dati e alle informazioni necessarie per svolgere il proprio ruolo, nonché la pubblicità e la diffusione dei suoi atti nel rispetto delle leggi a tutela della riservatezza e protezione dei dati personali.

Art. 27

Composizione, modalità di costituzione e durata del mandato del Nucleo di valutazione

1. Il nucleo di valutazione è composto da 7 componenti. Di questi, uno è eletto dalla componente studentesca con modalità previste in via regolamentare; gli altri componenti, compreso il presidente, sono nominati dal rettore previo parere favorevole del senato accademico e del consiglio di amministrazione, tra soggetti di elevata qualificazione professionale in prevalenza esterni all'Ateneo, dei quali almeno due esperti in valutazione anche non accademica; il curriculum dei componenti del Nucleo di valutazione è reso pubblico sul sito dell'Università.

2. Il presidente del Nucleo di valutazione può essere individuato tra i professori di ruolo dell'Ateneo.

3. Il Nucleo di valutazione dura in carica tre anni e i componenti possono essere confermati per una sola volta.

4. La carica di componente del Nucleo di valutazione è incompatibile con l'esercizio di ogni altra carica accademica prevista dal presente Statuto.

Capo VII

PRESIDIO DELLA QUALITÀ

Art. 28

Presidio della qualità

1. L'Ateneo, al fine di assicurare la qualità del suo sistema, si avvale di un presidio della qualità (PQA). Il presidio della qualità svolge le funzioni relative alle procedure di assicurazione della qualità, per promuovere e migliorare la qualità della didattica, della ricerca e della terza missione, nonché tutte le altre funzioni attribuite dalla legge, dallo statuto, dai regolamenti e dal sistema di assicurazione della qualità di ateneo, coerentemente con gli indirizzi degli organi di governo dell'Ateneo, della politica di Ateneo per la qualità e delle linee guida di ANVUR.

2. L'Università assicura al presidio della qualità l'autonomia operativa e l'accesso agli atti, ai documenti, ai dati e alle informazioni necessarie per svolgere il proprio ruolo, nonché la pubblicità e la diffusione dei suoi atti nel rispetto delle leggi a tutela della riservatezza e protezione dei dati personali.

Art. 29

Composizione, modalità di costituzione e durata del mandato del Presidio della qualità

1. Il presidio della qualità è costituito da una componente accademica e da una componente tecnico-amministrativa, entrambe con elevata conoscenza dei processi di didattica, di ricerca o di terza missione, nonché da una rappresentanza degli studenti definita in via regolamentare. Il presidio è istituito ed organizzato con apposito decreto rettorale che ne definisce la durata.

2. Il presidio della qualità è coordinato da un presidente, docente di ruolo dell'Ateneo, nominato dal rettore con proprio decreto.

3. I componenti del presidio della qualità non possono rivestire il ruolo di direttore di Dipartimento, presidente di corso di studio, componente delle commissioni paritetiche, coordinatore di dottorato di ricerca e del nucleo di valutazione.

TITOLO III
COMITATI E COLLEGI

Art. 30

Consulta degli studenti e delle studentesse

1. Al fine di favorire la partecipazione degli studenti alla vita dell'Ateneo è costituita la consulta degli studenti e delle studentesse con la funzione di presentare al rettore proposte e pareri in ordine ai diversi aspetti dell'attività universitaria che interessano la componente studentesca.

2. La consulta è composta dagli studenti eletti negli organi universitari, compresi quelli per il diritto allo studio, nelle commissioni paritetiche dei Dipartimenti e delle strutture didattiche interdipartimentali e nei consigli di corso di studi.

In particolare, è richiesto il parere della consulta sulle seguenti materie:

- a. regolamentazione studentesca;
- b. interventi di attuazione del diritto allo studio;
- c. determinazione della contribuzione studentesca;
- d. gestione delle aule studio.

3. L'Università garantisce alla consulta, nel rispetto della vigente normativa, l'accesso agli atti, ai documenti, ai dati e alle informazioni necessari per lo svolgimento dei compiti ad essa attribuiti.

Art. 31

Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni

1. L'Università costituisce al suo interno il «comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni», di seguito denominato CUG, ai sensi della normativa vigente.

2. Il CUG ha il compito di promuovere la reale parità e l'integrazione tra tutte le componenti che operano nell'Ateneo, valorizzando il benessere della comunità universitaria e contrastando qualsiasi forma di discriminazione.

3. Il Presidente del CUG è nominato dal rettore, sentito il direttore generale, scegliendolo tra gli appartenenti ai ruoli dell'Ateneo. Composizione, competenze e modalità di funzionamento del CUG sono definite in via regolamentare, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

4. Il CUG opera in collaborazione con la figura di consigliere nazionale di parità e di consigliere di fiducia dell'Ateneo, le cui attribuzioni e modalità di nomina sono definite in via regolamentare.

5. L'Università assicura al CUG l'autonomia operativa e l'accesso agli atti, ai documenti, ai dati e alle informazioni necessarie per svolgere il proprio ruolo, nonché la pubblicità e la diffusione dei suoi atti nel rispetto delle leggi a tutela della riservatezza e protezione dei dati personali.



Art. 32

Comitato per lo sport universitario

1. Il comitato per lo sport universitario (CSU) riconosce, promuove e coordina le attività sportive a vantaggio della comunità universitaria, sovrintende agli indirizzi di gestione degli impianti sportivi, nonché ai programmi di sviluppo e di promozione delle attività sportive a carattere ricreativo e agonistico, esercita le altre competenze previste dalle disposizioni vigenti.

2. Composizione, competenze e modalità di funzionamento sono definite in via regolamentare.

3. La gestione degli impianti sportivi e lo svolgimento di altre attività possono essere affidati in tutto o in parte, mediante convenzioni, alla FederCUSI, che provvede per il tramite del CUS Bergamo.

Art. 33

Collegi disciplinari

1. Sono collegi disciplinari: il collegio di disciplina e l'Ufficio dei procedimenti disciplinari.

2. Il collegio di disciplina è competente nello svolgimento del procedimento disciplinare nei confronti del personale docente e ricercatore per le violazioni per le quali è prevista l'irrogazione di una sanzione superiore alla censura. Il collegio opera secondo il principio del giudizio tra pari, attraverso sezioni, distinte per fascia, e nel rispetto del contraddittorio.

Qualora il procedimento disciplinare coinvolga docenti appartenenti a diverse fasce, ovvero, insieme, professori e ricercatori, sarà competente il collegio a sezioni unite.

Il collegio svolge la fase istruttoria dei procedimenti disciplinari, avviati dal rettore secondo quanto disposto dall'art. 14, comma 2, lettera g, uditi il rettore o un suo delegato, nonché il docente sottoposto ad azione disciplinare, eventualmente assistito da un difensore di fiducia, esprime in merito un parere conclusivo, vincolante, entro trenta giorni dall'avvio del procedimento, trasmettendolo al consiglio di amministrazione. In caso di illeciti disciplinari del rettore, la titolarità dell'avvio del procedimento disciplinare è in capo al decano di Ateneo.

Il collegio di disciplina è composto da tre professori di prima fascia, tre professori di seconda fascia e tre ricercatori, tutti in regime di tempo pieno e indeterminato, eletti dagli appartenenti ai rispettivi ruoli, ove possibile appartenenti ad altri Atenei, e nominati dal rettore per un triennio, con mandato immediatamente rinnovabile per una sola volta. Le modalità di elezione sono definite in via regolamentare.

Il rettore nomina altresì tre componenti supplenti, secondo l'ordine della graduatoria degli eletti nei rispettivi ruoli e nel rispetto dei requisiti ivi previsti; i componenti supplenti subentrano ai componenti effettivi in caso di assenza, impedimento o di situazioni che ne richiedano l'astensione ai sensi dell'art. 51 del codice di procedura civile.

3. Per le infrazioni commesse dal personale tecnico-amministrativo, per le quali è prevista l'irrogazione di sanzioni superiori al rimprovero verbale, l'Università si avvale dell'Ufficio dei procedimenti disciplinari (UPD).

L'UPD è composto da tre componenti effettivi e due componenti supplenti nominati dal direttore generale, anche tra personale di altre pubbliche amministrazioni. La durata del mandato è definita nel decreto di nomina.

L'UPD provvede alla contestazione scritta dell'addebito e convoca l'interessato, con un preavviso di almeno venti giorni, per l'audizione in contraddittorio a sua difesa. Il dipendente può farsi assistere da un procuratore ovvero da un rappresentante dell'associazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato. L'UPD conclude il procedimento, con l'atto di archiviazione o di irrogazione della sanzione, entro centoventi giorni dalla contestazione dell'addebito.

4. La partecipazione ai collegi disciplinari non dà luogo alla corresponsione di compensi, emolumenti, indennità o rimborsi spese.

TITOLO IV
STRUTTURE E ATTIVITÀ DIDATTICHE,
DI RICERCA E DI TERZA MISSIONE

Art. 34

Strutture per la didattica, la ricerca e la terza missione

1. Sono strutture per la didattica, la ricerca e la terza missione:

- a. Dipartimenti;
- b. Strutture didattiche interdipartimentali;
- c. Dottorato di ricerca;
- d. Scuole di specializzazione;
- e. Centri di ricerca e terza missione;
- f. Strutture speciali.

2. Alle suddette strutture può essere riconosciuta dal consiglio di amministrazione autonomia amministrativa e assegnato un *budget*, in relazione alle peculiari caratteristiche, secondo quanto definito in via regolamentare.

Art. 35

Dipartimento

1. Il Dipartimento esercita le funzioni finalizzate allo svolgimento della ricerca scientifica e di terza missione, delle attività didattiche e formative, nonché delle attività rivolte all'esterno ad esse correlate o accessorie.

2. Ciascun Dipartimento deve essere costituito da un numero non inferiore a trentotto tra professori e ricercatori afferenti a settori scientifici disciplinari omogenei; in ogni caso la sua composizione dovrà garantire la sostenibilità dei corsi di studio allo stesso afferenti. Il personale docente e ricercatore di nuova nomina afferisce, di norma, al Dipartimento che ne ha proposto la chiamata.

3. L'istituzione, la modifica e la soppressione di un Dipartimento è deliberata dal consiglio di amministrazione, previo parere favorevole del senato accademico. L'istituzione avviene sulla base di un progetto scientifico e didattico presentato da almeno trentotto tra professori e ricercatori. Il consiglio di amministrazione delibera in ordine all'attivazione, tenendo conto della disponibilità delle risorse logistiche, finanziarie e di personale necessarie per il suo funzionamento.

4. Qualora il numero dei docenti di un Dipartimento scenda sotto il numero minimo definito al precedente comma 2, il consiglio di amministrazione, previo parere del senato accademico, assume gli atti ritenuti necessari, compresa la disattivazione nel caso in cui il numero risulti inferiore a trentacinque.

5. Ad ogni Dipartimento, nei limiti delle risorse disponibili, compete una dotazione finanziaria stabilita dal consiglio di amministrazione, sulla base di parametri definiti dal senato accademico.

6. L'Ateneo assicura ai Dipartimenti un adeguato livello di supporto tecnico-amministrativo per l'erogazione di tutti i servizi assegnati.

7. Il funzionamento dei Dipartimenti è disciplinato da specifici regolamenti.

Art. 36

Organi e organizzazione interna del Dipartimento

1. Gli organi del Dipartimento sono il consiglio di Dipartimento, il direttore e la giunta, ove costituita.

2. L'eventuale istituzione di articolazioni interne per l'organizzazione dei compiti e per le attività di assicurazione della qualità del Dipartimento è determinata in via regolamentare.

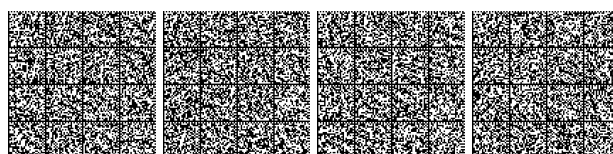
3. Al Dipartimento è attribuita autonomia amministrativa, finanziaria e di spesa nei limiti e con le modalità previste dal regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Art. 37

Consiglio di Dipartimento

1. Il consiglio di Dipartimento è costituito:

- a. dal personale docente e ricercatore afferente al Dipartimento;



b. da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo; l'elettorato attivo e passivo è riservato ai dipendenti a tempo indeterminato secondo modalità definite in via regolamentare;

c. da un rappresentante degli studenti eletto, al suo interno, dalla componente studentesca afferente al Dipartimento della commissione paritetica docenti-studenti;

d. da un rappresentante dei dottorandi, ove previsti, eletto dai dottorandi dei corsi di dottorato afferenti al Dipartimento;

e. da un rappresentante degli specializzandi, ove previsti.

2. I rappresentanti di cui al precedente comma hanno diritto di voto solo sugli argomenti di loro interesse, da prevedere nel regolamento generale di Ateneo.

3. Il consiglio di Dipartimento ha il compito di promuovere, programmare e gestire le attività di didattica, di ricerca e terza missione che fanno capo al Dipartimento, in conformità con gli indirizzi espressi dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione.

4. Al consiglio di Dipartimento sono attribuite, in particolare, le seguenti funzioni:

a. formulare il proprio progetto didattico, di ricerca e di terza missione, ai fini dell'elaborazione dei documenti di programmazione strategica;

b. formulare motivate richieste di posizioni di professore e ricercatore, in relazione alle esigenze didattiche, di ricerca e di terza missione, nell'ambito della programmazione triennale dell'Ateneo e del budget assegnato;

c. promuovere e coordinare le attività di ricerca e di terza missione;

d. formulare la proposta di chiamata dei professori e dei ricercatori;

e. assicurare la copertura degli insegnamenti attivati nei corsi di studio secondo le modalità definite in via regolamentare;

f. proporre l'ordinamento didattico e le relative modifiche dei corsi di studio nonché l'attivazione di dottorati di ricerca, *master* universitari, corsi di perfezionamento e alta formazione;

g. proporre la programmazione annuale dell'attività didattica;

h. proporre l'istituzione delle strutture di cui all'art. 34, comma 1;

i. svolgere attività di ricerca, di formazione e di terza missione anche a seguito di finanziamenti o commesse esterne, approvando i relativi contratti e convenzioni in armonia con gli orientamenti espressi dal senato accademico ed in conformità con le deliberazioni del consiglio di amministrazione e della regolamentazione in materia;

j. programmare e definire le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie acquisite all'esterno o assegnate nell'ambito del budget di Ateneo per le attività di propria pertinenza;

k. approvare le relazioni annuali riguardanti l'attività didattica, di ricerca e terza missione;

l. prendere in esame le risultanze delle attività di assicurazione della qualità di Dipartimento;

m. deliberare in merito al regolamento di funzionamento del Dipartimento, nonché ai regolamenti di propria competenza previsti da norme di legge o dallo statuto;

n. esercitare tutte le attribuzioni che sono ad esso demandate da norme generali, dal vigente ordinamento universitario, dallo statuto e dai regolamenti.

Art. 38

Direttore di Dipartimento o direttrice di Dipartimento

1. Il direttore ha funzioni di rappresentanza e coordinamento e attuazione delle politiche del Dipartimento. Promuove e coordina le attività scientifiche, didattiche, di valutazione e di assicurazione della qualità del Dipartimento.

2. Il direttore convoca e presiede il consiglio e la giunta e cura l'attuazione delle rispettive delibere. In particolare, spetta al direttore:

a. promuovere e curare l'organizzazione e la gestione delle attività del Dipartimento, vigilando in ordine all'osservanza delle leggi, dello statuto, dei regolamenti e del codice etico e di comportamento;

b. sottoscrivere su delega del rettore convenzioni per lo svolgimento di attività di ricerca, di formazione e di terza missione a seguito di finanziamenti o commesse esterne;

c. sottoscrivere contratti per lo svolgimento di attività di ricerca, di formazione e di terza missione a seguito di finanziamenti o commesse esterne;

d. adottare in caso di necessità e di urgenza, con proprio decreto, provvedimenti in materie di competenza del consiglio di Dipartimento, sottoponendoli a ratifica dell'organo competente nella seduta immediatamente successiva;

e. esercitare tutte le altre funzioni che gli sono conferite dalle leggi, dallo statuto e dai regolamenti.

3. Il direttore è eletto dai componenti del consiglio di Dipartimento tra i professori di prima fascia di ruolo a tempo pieno, o che dichiarino di optare per il regime a tempo pieno in caso di nomina, fatta salva la possibilità di eleggere un professore di seconda fascia di ruolo a tempo pieno ai sensi delle disposizioni vigenti.

4. Le modalità riguardanti l'elezione sono fissate dal regolamento generale di Ateneo.

5. Il direttore resta in carica tre anni accademici e non può essere rieletto consecutivamente più di una volta; in sede di prima applicazione i mandati con scadenza diversa saranno prorogati al 30 settembre successivo.

6. In caso di cessazione anticipata del mandato per dimissioni, trasferimento, perdita di requisiti soggettivi o altro, il decano del Dipartimento assume le funzioni del direttore limitatamente agli atti di ordinaria amministrazione e provvede immediatamente ad indire nuove elezioni.

7. Il direttore nomina fra i professori di ruolo un vicario, che in caso di impedimento o di assenza temporanea lo supplisce in tutte le sue funzioni. Il direttore, su proposta del consiglio di Dipartimento, nomina dei referenti a supporto delle attività di ricerca, didattica, di terza missione o di altre funzioni istituzionali, attribuendo anche i compiti correlati al sistema di assicurazione qualità di Ateneo.

Art. 39

Giunta di Dipartimento

1. La giunta, ove costituita, è un organo con competenze gestionali che coadiuva il direttore nell'espletamento delle sue funzioni.

2. Fanno parte della giunta il direttore, che la convoca e la presiede, il vicario e un numero di docenti stabilito dal regolamento del Dipartimento.

3. Svolge specifiche funzioni che ad essa vengano delegate dal consiglio di Dipartimento secondo le modalità e nei limiti determinati dal regolamento del Dipartimento.

4. Il mandato della giunta coincide con quello del direttore.

Art. 40

Corso di studio

1. Il corso di studio è l'unità organizzativa fondamentale per la progettazione e per la gestione dell'offerta formativa dell'Ateneo.

2. I corsi di studio istituiti presso l'Ateneo sono quelli inseriti nel regolamento didattico di Ateneo. I corsi di studio afferiscono di norma ad un Dipartimento; possono essere istituiti corsi di studio interdipartimentali ed interateneo, secondo le modalità previste dal regolamento didattico di Ateneo.

Art. 41

Strutture didattiche interdipartimentali

1. Nel caso in cui si ravvisi la necessità di stabilire una collaborazione tra due o più Dipartimenti, finalizzata allo sviluppo e alla razionalizzazione delle attività didattiche di specifici corsi di studio, è possibile istituire strutture di raccordo.

2. Le funzioni, la denominazione e le modalità di funzionamento di tali strutture didattiche interdipartimentali sono definite in via regolamentare.

3. L'istituzione di tali strutture è avanzata dal senato accademico, sulla base di apposita proposta formulata dai consigli di Dipartimento interessati, ed approvata con deliberazione del consiglio di amministrazione.



4. Gli organi della struttura didattica interdipartimentale sono la giunta, il presidente e la commissione paritetica docenti-studenti.

5. La giunta è composta:

- a. dai direttori dei Dipartimenti interessati;
- b. da una rappresentanza elettiva degli studenti, in conformità a quanto previsto in via regolamentare;
- c. da docenti scelti in rappresentanza di ciascun Dipartimento afferente alle strutture didattiche interdipartimentali entro il 10% dei componenti dei consigli di ciascun Dipartimento afferente. Tali docenti sono designati dal senato accademico, su proposta del rettore, tra i componenti delle rispettive giunte di Dipartimento e i presidenti dei consigli dei corsi di studio o di dottorato.

6. Il mandato della giunta è di tre anni. I rappresentanti degli studenti rimangono in carica per un biennio accademico.

7. Il presidente è nominato dal senato accademico tra i professori di prima fascia a tempo pieno afferenti ai Dipartimenti costituenti la struttura, con l'esclusione dei direttori. Il presidente dura in carica tre anni ed è immediatamente rieleggibile una sola volta.

8. Le modalità di funzionamento sono definite in via regolamentare.

Art. 42

Commissione paritetica docenti-studenti

1. In ciascun Dipartimento oppure, laddove costituita, in ciascuna struttura didattica interdipartimentale, è istituita, senza maggiori oneri a carico dell'Ateneo, una commissione paritetica docenti-studenti formata da una rappresentanza paritetica di docenti e di studenti.

2. La commissione paritetica docenti-studenti è competente a:

- a. svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte del personale docente e ricercatore, del personale tecnico-amministrativo e delle strutture e servizi in genere;
- b. individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle predette attività;
- c. formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio;
- d. mettere in atto tutti i provvedimenti e assolvere agli obblighi previsti dalla vigente normativa sulla autovalutazione, la valutazione e l'accreditamento dei corsi di studio;
- e. promuovere politiche di qualità dell'Ateneo nei confronti della comunità studentesca.

3. La composizione e le modalità di funzionamento della commissione sono individuate in via regolamentare.

4. Ove istituita la struttura didattica interdipartimentale, le competenze, la composizione e il funzionamento della commissione paritetica docenti-studenti sono definite dal regolamento della struttura didattica interdipartimentale nel rispetto di un'equilibrata rappresentanza del personale docente e ricercatore dei Dipartimenti afferenti alla struttura didattica interdipartimentale e di studenti per corso di studio. Per la gestione delle attività svolte la commissione paritetica può istituire sotto-commissioni a livello dipartimentale o a livello di aggregati di corsi di studio culturalmente omogenei o verticalmente consequenziali.

Art. 43

Dottorato di ricerca

1. L'Università, su proposta di uno o più Dipartimenti, può istituire corsi di dottorato di ricerca anche in consorzio con altre Università ed enti di ricerca pubblici e privati di alta qualificazione, nazionali e internazionali.

2. L'attivazione dei corsi di dottorato di ricerca è deliberata dal consiglio di amministrazione, sentito il senato accademico, con lo scopo di assicurare l'alta formazione attraverso la ricerca e di fornire le competenze necessarie per esercitare attività di ricerca e attività professionale di alta qualificazione e innovatività presso università, enti pubblici o soggetti privati.

3. È istituita la scuola di alta formazione dottorale con l'obiettivo di realizzare, in collaborazione con i Dipartimenti, una migliore organizzazione e un coordinamento della didattica e delle attività di ricerca, nonché per favorire l'assicurazione di qualità dei corsi di dottorato di ricerca attivati presso gli stessi.

4. Sono organi della scuola di alta formazione dottorale:

- a. la giunta
- b. il direttore o la direttrice.

5. Il funzionamento dei corsi e della scuola di alta formazione dottorale è disciplinato in via regolamentare.

Art. 44

Scuole di specializzazione

1. L'Università, su proposta di uno o più Dipartimenti, può istituire scuole di specializzazione, anche in consorzio con altre Università.

2. L'attivazione dei corsi delle scuole di specializzazione è deliberata dal consiglio di amministrazione, sentito il senato accademico, con l'obiettivo di fornire conoscenze e abilità richieste nell'esercizio di specifiche attività professionali.

3. Sono organi delle scuole di specializzazione:

- a. il consiglio;
- b. il direttore o la direttrice.

4. Le modalità di istituzione, funzionamento, costituzione degli organi e le loro funzioni sono disciplinate in via regolamentare.

Art. 45

Centri di ricerca e terza missione

1. L'Ateneo può dotarsi di strutture di ricerca e terza missione, denominate centri, per:

- a. realizzare iniziative di ricerca e di terza missione che coinvolgono aree scientifiche e competenze trasversali ai Dipartimenti esistenti;
- b. sviluppare progetti scientifici di rilevanza nazionale o internazionale che prevedano la collaborazione con altre università o centri di ricerca italiani o stranieri.

2. I centri sono istituiti con delibera del consiglio di amministrazione, su proposta del rettore o dei Dipartimenti interessati, previo parere del senato accademico.

3. Al Centro può essere riconosciuta autonomia gestionale, con riferimento a risorse finanziarie proprie, nel rispetto di quanto stabilito dal regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità. L'Ateneo assicura ai centri un adeguato livello di supporto tecnico-amministrativo per il loro funzionamento.

4. I criteri di adesione ai centri, l'attivazione, l'organizzazione, il funzionamento e la disattivazione degli stessi sono definiti in via regolamentare.

Art. 46

Strutture speciali

1. Il consiglio di amministrazione, sentito il senato accademico, può istituire strutture speciali con finalità proprie di alta formazione, ricerca e generazione di valore pubblico. La proposta può essere presentata dal senato accademico, anche su istanza dei Dipartimenti.

2. Sono organi delle strutture speciali:

- a. Giunta, nella quale sia assicurata la presenza delle principali componenti operanti nella struttura;
- b. Direttore o direttrice.

3. Le modalità di istituzione, funzionamento, costituzione degli organi e le loro funzioni sono disciplinate in via regolamentare.

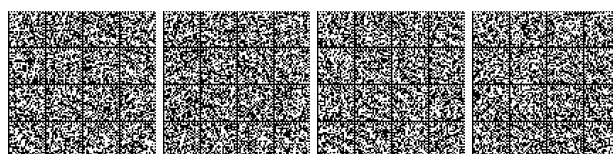
TITOLO V

ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, FINANZIARIA E TECNICA

Art. 47

Organizzazione dei servizi amministrativi e tecnici

1. Il complesso dei servizi amministrativi e tecnici costituisce la risorsa organizzativa di supporto allo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'Ateneo.



2. La gestione dei servizi è affidata alla responsabilità del personale dirigenziale e dei responsabili di unità organizzativa, a ciò delegati dal direttore generale per la parte di rispettiva competenza, che dispongono a tale scopo delle risorse, degli strumenti e del personale ad essi attribuiti. Ad essi compete la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresi gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa entro i limiti definiti dal *budget* di Ateneo; essi rispondono dei risultati conseguiti, in termini di efficienza nell'impiego delle risorse loro affidate e di efficacia nella gestione in relazione agli obiettivi prefissati.

3. L'organizzazione dei servizi, gli incarichi dirigenziali e di responsabilità e le attività di formazione finalizzate alla crescita professionale del personale sono disciplinati in via regolamentare.

Art. 48

Sistema bibliotecario

1. Il Sistema bibliotecario di Ateneo è l'insieme coordinato delle risorse e dei servizi destinati allo sviluppo, alla conservazione, alla valorizzazione e alla gestione integrata delle risorse bibliografiche e documentarie dell'Università degli studi di Bergamo, a supporto delle esigenze della ricerca, della didattica, dell'amministrazione e della valutazione dell'Ateneo.

2. I Servizi bibliotecari sono l'unità organizzativa responsabile della gestione del Sistema bibliotecario di Ateneo cui afferiscono le biblioteche e i centri di documentazione dell'Università. Ai Servizi bibliotecari competono la gestione del patrimonio documentario e dell'accesso alle risorse informative, la documentazione e diffusione dei prodotti delle attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo.

3. Le attività e l'organizzazione dei Servizi bibliotecari sono disciplinate in via regolamentare.

TITOLO VI NORME COMUNI

Art. 49

Decorrenza dei mandati

1. I mandati elettivi e quelli dei componenti designati negli organi previsti nel presente statuto decorrono con l'inizio dell'anno accademico, fissato al 1° ottobre, ad eccezione dei mandati dei componenti del consiglio di amministrazione, del nucleo di valutazione e del presidio della qualità che decorrono dal 1° gennaio e di quello del rettore, per il quale si rinvia all'art. 15.

2. Per gli organi collegiali, nel caso di anticipata cessazione dalla carica elettiva si provvederà alla sostituzione del singolo componente con decorrenza immediata e per la restante parte del mandato.

3. Per gli organi monocratici, ad eccezione del rettore, in caso di cessazione anticipata della carica elettiva, si provvederà all'immediata rielezione. La durata del mandato del nuovo eletto è pari alla durata del mandato, maggiorata del periodo di tempo necessario a coprire l'anno accademico in corso al momento della scadenza, ossia fino al 30 settembre successivo.

4. La durata dei mandati e le modalità di elezione delle rappresentanze negli organi, qualora non disposte nel presente statuto, sono definite in via regolamentare.

5. I mandati della rappresentanza studentesca e del rappresentante degli studenti di dottorato sono biennali a decorrere dalla nomina e rinnovabili una sola volta.

6. Gli organi statutari e i singoli componenti di questi, decorsa la durata dei relativi mandati, rimangono in carica fino all'insediamento dei successori e comunque per non più di 45 giorni decorrenti dal giorno della scadenza statutaria del mandato.

Art. 50

Norme generali per gli organi collegiali

1. Le adunanze sono valide con la presenza della maggioranza assoluta dei componenti, dedotti gli assenti giustificati; la deduzione degli assenti giustificati non si applica alle adunanze del senato accademico,

del consiglio di amministrazione e del collegio dei revisori dei conti. Le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza semplice dei presenti, salvo che per determinate materie non sia diversamente disposto; in caso di parità, prevale il voto del presidente.

2. Nessuno dei partecipanti alle adunanze può prendere parte al voto sulle questioni che lo riguardino personalmente o che riguardino il coniuge, il convivente, i parenti e gli affini entro il quarto grado.

3. Decade dal mandato chiunque non partecipi alle adunanze senza giustificazione per più di tre volte consecutive oppure sia comunque assente alla maggioranza delle sedute annuali degli organi di cui è componente eletto o designato.

4. Le sedute degli organi possono svolgersi in presenza o, ove necessario, in videoconferenza con l'ausilio di adeguati strumenti tecnologici, secondo modalità definite in via regolamentare.

Art. 51

Incompatibilità

1. Il regime di professore a tempo definito e di ricercatore a tempo definito è incompatibile con le cariche accademiche di rettore, prorettore vicario, componente del senato accademico, del consiglio di amministrazione, direttore delle strutture di cui all'art. 34, comma 1. I docenti a tempo definito possono candidarsi alle predette cariche optando per il regime a tempo pieno in caso di elezione.

2. I componenti del senato accademico e del consiglio di amministrazione non possono:

a. ricoprire altre cariche accademiche, fatta eccezione per il rettore limitatamente al senato accademico e al consiglio di amministrazione e, per i direttori di Dipartimento, limitatamente allo stesso senato, qualora essi risultino eletti a farne parte. A tal fine per cariche accademiche si devono intendere quelle di rettore, di direttore di Dipartimento, di componente del senato accademico e del consiglio di amministrazione;

b. essere componenti di altri organi dell'Università di cui all'art. 13;

c. ricoprire il ruolo di direttore della scuola di alta formazione dottorale e delle strutture speciali;

d. ricoprire il ruolo di direttore delle scuole di specializzazione;

e. essere componenti di altri organi dell'Università, salvo che del consiglio di Dipartimento;

f. ricoprire il ruolo di direttore o di presidente delle scuole di specializzazione o far parte del consiglio di amministrazione delle scuole di specializzazione;

g. rivestire alcun incarico di natura politica per la durata del mandato e ricoprire la carica di rettore o far parte del consiglio di amministrazione, del senato accademico, del nucleo di valutazione o del collegio dei revisori dei conti di altre Università italiane statali, non statali o telematiche;

h. svolgere funzioni inerenti alla programmazione, al finanziamento e alla valutazione delle attività universitarie nel Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e nell'ANVUR.

3. L'elettorato passivo per le cariche accademiche è riservato ai docenti che assicurano un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato.

4. L'elettorato passivo delle rappresentanze studentesche negli organi e nelle strutture statutarie è attribuito agli studenti iscritti per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso ai corsi di laurea, laurea magistrale e dottorato di ricerca dell'Università.

5. Il venire meno nel corso del mandato dei requisiti di eleggibilità alle cariche accademiche costituisce causa di decadenza dalle cariche stesse.

6. Chiunque non partecipi per più di tre volte consecutive alle adunanze del senato accademico, del consiglio di amministrazione e del nucleo di valutazione decade dal relativo mandato.

Art. 52

Indennità e compensi

1. Il consiglio di amministrazione può deliberare, in conformità alla normativa vigente, l'assegnazione e la misura delle indennità per le seguenti cariche ed incarichi:

a. Rettore;

b. Prorettore vicario;



- c. Prorettori e delegati;
- d. Revisori dei conti;
- e. Componenti del nucleo di valutazione;
- f. Presidenti dei consigli dei corsi di studio;
- g. Direttori di Dipartimento;
- h. Direttori dei centri di ricerca e terza missione di Ateneo e interateneo;
- i. Direttori delle scuole di specializzazione;
- j. Direttore della scuola di alta formazione dottorale;
- k. Coordinatori dei dottorati di ricerca;
- l. Direttori delle strutture speciali.

2. Il rettore può autorizzare una limitazione del carico didattico dei titolari delle predette cariche e incarichi secondo modalità definite in via regolamentare.

3. Il consiglio di amministrazione può deliberare, in conformità alla normativa vigente, l'assegnazione e la misura di indennità dovute per la partecipazione agli organi centrali di governo dell'Università: sono esclusi i componenti ai quali è riconosciuta un'indennità ai sensi del precedente comma 1.

4. L'Università può conferire incentivi, anche economici, al personale docente e al personale tecnico-amministrativo per il miglioramento della didattica, della ricerca e della terza missione, dei servizi e per gli scambi con altre Università italiane e straniere, secondo quanto determinato in via regolamentare e nei limiti consentiti dalla legge.

Art. 53

Federazioni e fusioni

1. L'Università può valutare l'opportunità di procedere ad accordi con altri Atenei anche al fine di pervenire alla loro federazione, ovvero alla loro fusione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

2. Il progetto di federazione o di fusione deve essere approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione in seduta congiunta con la maggioranza dei due terzi dei componenti.

TITOLO VII DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Art. 54

Mandati in essere e nuove nomine

1. A seguito dell'entrata in vigore dello statuto si provvederà all'eventuale integrazione degli organi già costituiti, secondo le modalità previste per ognuno di essi. Il mandato dei nuovi componenti decade alla scadenza del mandato dell'organo come già stabilito.

Art. 55

Adeguamenti regolamentari

1. Dopo l'entrata in vigore dello statuto, i regolamenti dell'Ateneo sono revisionati, ove necessario, al fine di renderli coerenti con le norme dello stesso.

2. Fino all'entrata in vigore dei nuovi regolamenti, le attività continueranno ad essere disciplinate dalle norme regolamentari preesistenti, purché non siano in contrasto con quelle del presente statuto.

23A04499

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio di taluni medicinali omeopatici.

Estratto determina AAM/A.I.C. n. 179/2023 del 7 agosto 2023

1. È rinnovata l'autorizzazione all'immissione in commercio per i seguenti medicinali omeopatici descritti in dettaglio nell'allegata tabella, composta da pagine quaranta, che costituisce parte integrante della determina di cui al presente estratto, alle condizioni e con le specificazioni ivi indicate:

ARSENICUM ALBUM, ZINCUM METALLICUM, PHOSPHORUS, THUJA, NUX VOMICA, CHAMOMILLA, MERCURIUS SOLUBILIS HAHNEMANNI.

2. Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio è ARCANA Arzneimittelherstellung Dr. Sewerin GmbH & Co KG, con sede legale e domicilio fiscale in Austernbrede 7-9 D-33330 Gütersloh - Germany.

Stampati

1. Le confezioni dei medicinali, di cui all'allegata tabella, devono essere poste in commercio con le etichette e, ove richiesto, con il foglio illustrativo, conformi ai testi allegati alla presente determina e che costituiscono parte integrante della stessa.

2. Resta fermo l'obbligo in capo al titolare del rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio di integrare le etichette e il foglio illustrativo con le sole informazioni relative alla descrizione delle confezioni ed ai numeri di A.I.C. dei medicinali omeopatici oggetto di rinnovo con la presente determina.

3. In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, e successive modificazioni le indicazioni di cui agli articoli 73, 77 e 79 del medesimo decreto legislativo devono essere redatte in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare del rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua estera.

4. In caso di inosservanza delle predette disposizioni si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Smaltimento delle scorte

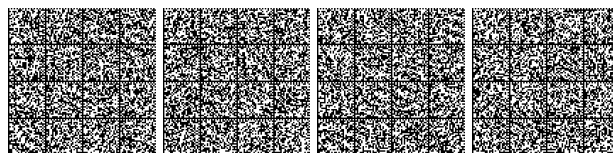
I lotti dei medicinali, di cui all'allegata tabella, già prodotti antecedentemente alla data di entrata in vigore della presente determina, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Misure di farmacovigilanza

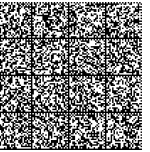
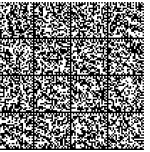
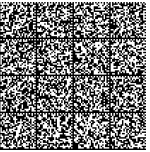
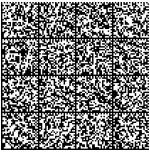
1. Per i medicinali omeopatici non è richiesta la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza (PSUR).

2. Il titolare del rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio è tenuto comunque a valutare regolarmente la sicurezza dei medicinali omeopatici e segnalare eventuali nuove informazioni che possano influire su tale profilo.

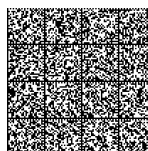
Decorrenza di efficacia della determina dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.



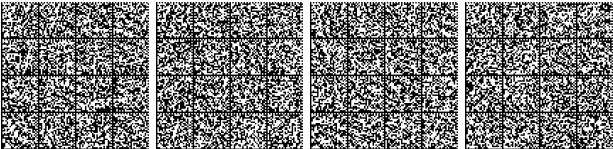
Codice pratica	Demonstrazione del medicinale	N. AIC	Descrizione confezione	Tipoologia	Componente omeopatico	Produttore responsabile del rilascio lotti	Rinnovo	Regime Fornitura	Classificazione SSN
OMEO/2017/11889	ARSENICUM ALBUM	048791077	"106 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	ARSENICUM ALBUM	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/11889	ARSENICUM ALBUM	048791089	"107 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	ARSENICUM ALBUM	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/11889	ARSENICUM ALBUM	048791091	"108 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	ARSENICUM ALBUM	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/11889	ARSENICUM ALBUM	048791103	"109 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	ARSENICUM ALBUM	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/11889	ARSENICUM ALBUM	048791115	"110 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	ARSENICUM ALBUM	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/11889	ARSENICUM ALBUM	048791127	"111 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	ARSENICUM ALBUM	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/11889	ARSENICUM ALBUM	048791139	"112 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	ARSENICUM ALBUM	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/11889	ARSENICUM ALBUM	048791141	"113 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	ARSENICUM ALBUM	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/11889	ARSENICUM ALBUM	048791154	"114 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	ARSENICUM ALBUM	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/11889	ARSENICUM ALBUM	048791166	"115 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	ARSENICUM ALBUM	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/11889	ARSENICUM ALBUM	048791178	"116 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	ARSENICUM ALBUM	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/11889	ARSENICUM ALBUM	048791180	"117 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	ARSENICUM ALBUM	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/11889	ARSENICUM ALBUM	048791192	"118 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	ARSENICUM ALBUM	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/11889	ARSENICUM ALBUM	048791204	"119 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	ARSENICUM ALBUM	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/11889	ARSENICUM ALBUM	048791216	"120 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	ARSENICUM ALBUM	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12248	ZINCUM METALLICUM	048776013	"1 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	ZINCUM METALLICUM	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12248	ZINCUM METALLICUM	048776025	"2 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	ZINCUM METALLICUM	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12248	ZINCUM METALLICUM	048776037	"3 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	ZINCUM METALLICUM	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12248	ZINCUM METALLICUM	048776049	"4 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	ZINCUM METALLICUM	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12248	ZINCUM METALLICUM	048776052	"5 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	ZINCUM METALLICUM	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12248	ZINCUM METALLICUM	048776064	"6 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	ZINCUM METALLICUM	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C



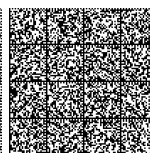
— 72 —

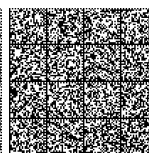
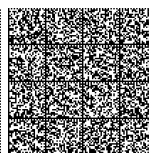
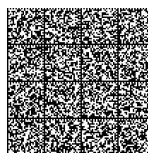
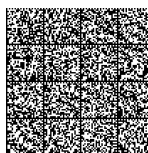


Codice pratica	Denominazione del medicinale	N. AIC	Descrizione confezione	Tipoologia	Componente omeopatico	Produttore responsabile del rilascio lotti	Rinnovo	Regime Fornitura	Classificazione S5N
OMEO/2017/12248	ZINCUM METALLICUM	048777130	"112 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	ZINCUM METALLICUM	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12248	ZINCUM METALLICUM	048777142	"113 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	ZINCUM METALLICUM	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12248	ZINCUM METALLICUM	048777155	"114 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	ZINCUM METALLICUM	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12248	ZINCUM METALLICUM	048777167	"115 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	ZINCUM METALLICUM	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12248	ZINCUM METALLICUM	048777179	"116 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	ZINCUM METALLICUM	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12248	ZINCUM METALLICUM	048777181	"117 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	ZINCUM METALLICUM	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12248	ZINCUM METALLICUM	048777193	"118 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	ZINCUM METALLICUM	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12248	ZINCUM METALLICUM	048777205	"119 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	ZINCUM METALLICUM	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12248	ZINCUM METALLICUM	048777217	"120 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	ZINCUM METALLICUM	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12610	PHOSPHORUS	0487771012	"1 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	PHOSPHORUS	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12610	PHOSPHORUS	0487771024	"2 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	PHOSPHORUS	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12610	PHOSPHORUS	0487771036	"3 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	PHOSPHORUS	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12610	PHOSPHORUS	0487771048	"4 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	PHOSPHORUS	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12610	PHOSPHORUS	0487771051	"5 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	PHOSPHORUS	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12610	PHOSPHORUS	0487771063	"6 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	PHOSPHORUS	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12610	PHOSPHORUS	0487771075	"7 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	PHOSPHORUS	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12610	PHOSPHORUS	0487771087	"8 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	PHOSPHORUS	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12610	PHOSPHORUS	0487771099	"9 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	PHOSPHORUS	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12610	PHOSPHORUS	0487771101	"10 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	PHOSPHORUS	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12610	PHOSPHORUS	0487771113	"11 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	PHOSPHORUS	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12610	PHOSPHORUS	0487771125	"12 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	PHOSPHORUS	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C

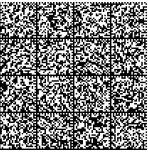
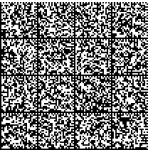
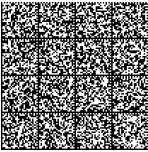
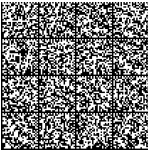


— 77 —

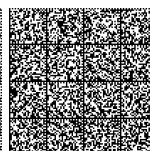


[illegible]

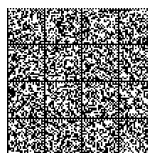
Codice pratica	Denominazione del medicinale	N. AIC	Descrizione confezione	Tipoologia	Componente compatto	Produttore responsabile del rilascio lotti	Rinnovo	Regime Fornitura	Classificazione SSN
OMEO/2017/12610	PHOSPHORUS	048772192	"118 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	PHOSPHORUS	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12610	PHOSPHORUS	048772204	"119 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	PHOSPHORUS	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12610	PHOSPHORUS	048772216	"120 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	PHOSPHORUS	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12611	THUIA	048884011	"1 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	THUIA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12611	THUIA	048884023	"2 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	THUIA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12611	THUIA	048884035	"3 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	THUIA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12611	THUIA	048884047	"4 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	THUIA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12611	THUIA	048884050	"5 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	THUIA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12611	THUIA	048884062	"6 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	THUIA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12611	THUIA	048884074	"7 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	THUIA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12611	THUIA	048884086	"8 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	THUIA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12611	THUIA	048884098	"9 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	THUIA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12611	THUIA	048884100	"10 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	THUIA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12611	THUIA	048884112	"11 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	THUIA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12611	THUIA	048884124	"12 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	THUIA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12611	THUIA	048884136	"13 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	THUIA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12611	THUIA	048884148	"14 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	THUIA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12611	THUIA	048884151	"15 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	THUIA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12611	THUIA	048884163	"16 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	THUIA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12611	THUIA	048884175	"17 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	THUIA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12611	THUIA	048884187	"18 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	THUIA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C



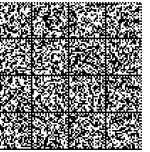
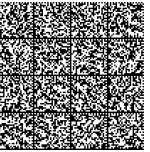
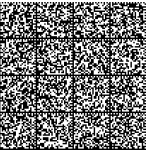
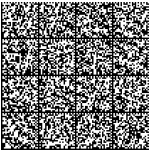
— 82 —

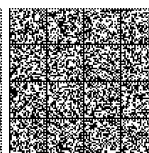
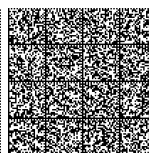
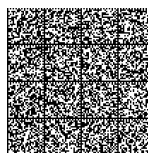
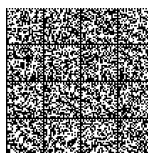


— 83 —

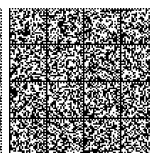


Codice pratica	Denominazione del medicinale	N. AIC	Descrizione confezione	Tipoologia	Componente omeopatico	Produttore responsabile del rilascio lotti	Rinnovo	Regime Fornitura	Classificazione SSN
OMEO/2017/12611	THUJA	048885040	"103 LM GOCCIE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	THUJA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12611	THUJA	048885053	"104 LM GOCCIE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	THUJA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12611	THUJA	048885065	"105 LM GOCCIE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	THUJA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12611	THUJA	048885077	"106 LM GOCCIE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	THUJA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12611	THUJA	048885089	"107 LM GOCCIE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	THUJA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12611	THUJA	048885091	"108 LM GOCCIE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	THUJA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12611	THUJA	048885103	"109 LM GOCCIE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	THUJA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12611	THUJA	048885115	"110 LM GOCCIE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	THUJA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12611	THUJA	048885127	"111 LM GOCCIE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	THUJA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12611	THUJA	048885139	"112 LM GOCCIE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	THUJA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12611	THUJA	048885141	"113 LM GOCCIE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	THUJA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12611	THUJA	048885154	"114 LM GOCCIE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	THUJA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12611	THUJA	048885166	"115 LM GOCCIE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	THUJA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12611	THUJA	048885178	"116 LM GOCCIE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	THUJA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12611	THUJA	048885180	"117 LM GOCCIE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	THUJA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12611	THUJA	048885192	"118 LM GOCCIE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	THUJA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12611	THUJA	048885204	"119 LM GOCCIE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	THUJA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12611	THUJA	048885216	"120 LM GOCCIE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	THUJA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12612	NUX VOMICA	048774018	"1 LM GOCCIE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	NUX VOMICA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12612	NUX VOMICA	048774020	"2 LM GOCCIE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	NUX VOMICA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12612	NUX VOMICA	048774032	"3 LM GOCCIE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	NUX VOMICA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C

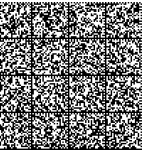
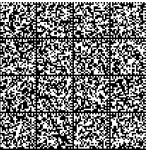
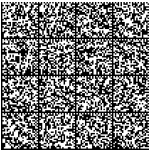


[illegible]

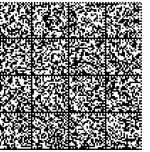
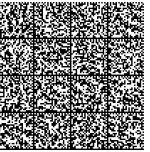
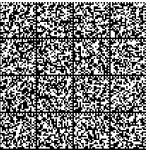
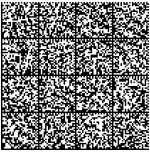
— 87 —

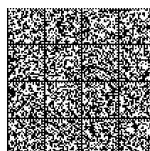
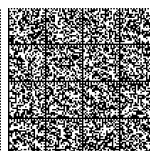
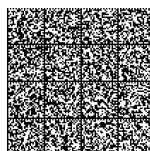
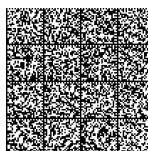


Codice pratica	Denominazione del medicinale	N. AIC	Descrizione confezione	Tipoologia	Componente omeopatico	Produttore responsabile del rilascio lotti	Rinnovo	Regime Fornitura	Classificazione SSN
OMEO/2017/12612	NUX VOMICA	048774881	"98 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	NUX VOMICA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12612	NUX VOMICA	048774893	"89 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	NUX VOMICA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12612	NUX VOMICA	048774905	"90 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	NUX VOMICA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12612	NUX VOMICA	048774917	"91 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	NUX VOMICA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12612	NUX VOMICA	048774929	"92 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	NUX VOMICA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12612	NUX VOMICA	048774931	"93 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	NUX VOMICA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12612	NUX VOMICA	048774943	"94 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	NUX VOMICA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12612	NUX VOMICA	048774956	"95 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	NUX VOMICA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12612	NUX VOMICA	048774968	"96 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	NUX VOMICA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12612	NUX VOMICA	048774970	"97 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	NUX VOMICA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12612	NUX VOMICA	048774982	"98 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	NUX VOMICA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12612	NUX VOMICA	048774994	"99 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	NUX VOMICA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12612	NUX VOMICA	048775011	"100 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	NUX VOMICA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12612	NUX VOMICA	048775023	"101 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	NUX VOMICA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12612	NUX VOMICA	048775035	"102 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	NUX VOMICA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12612	NUX VOMICA	048775047	"103 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	NUX VOMICA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12612	NUX VOMICA	048775050	"104 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	NUX VOMICA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12612	NUX VOMICA	048775062	"105 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	NUX VOMICA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12612	NUX VOMICA	048775074	"106 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	NUX VOMICA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12612	NUX VOMICA	048775086	"107 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	NUX VOMICA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12612	NUX VOMICA	048775098	"108 LM GOCCE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	NUX VOMICA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C



Codice pratica	Denominazione del medicinale	N. AIC	Descrizione confezione	Tipoologia	Componente omeopatico	Produttore responsabile del rilascio lotti	Rinnovo	Regime Fornitura	Classificazione SSN
OMEO/2017/12612	NUX VOMICA	048775100	"109 LM GOCCIE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	NUX VOMICA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12612	NUX VOMICA	048775112	"110 LM GOCCIE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	NUX VOMICA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12612	NUX VOMICA	048775124	"111 LM GOCCIE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	NUX VOMICA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12612	NUX VOMICA	048775136	"112 LM GOCCIE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	NUX VOMICA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12612	NUX VOMICA	048775148	"113 LM GOCCIE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	NUX VOMICA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12612	NUX VOMICA	048775151	"114 LM GOCCIE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	NUX VOMICA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12612	NUX VOMICA	048775163	"115 LM GOCCIE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	NUX VOMICA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12612	NUX VOMICA	048775175	"116 LM GOCCIE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	NUX VOMICA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12612	NUX VOMICA	048775187	"117 LM GOCCIE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	NUX VOMICA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12612	NUX VOMICA	048775199	"118 LM GOCCIE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	NUX VOMICA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12612	NUX VOMICA	048775201	"119 LM GOCCIE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	NUX VOMICA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12612	NUX VOMICA	048775213	"120 LM GOCCIE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	NUX VOMICA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12639	CHAMOMILLA	049514019	"1 LM GOCCIE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	CHAMOMILLA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12639	CHAMOMILLA	049514021	"2 LM GOCCIE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	CHAMOMILLA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12639	CHAMOMILLA	049514033	"3 LM GOCCIE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	CHAMOMILLA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12639	CHAMOMILLA	049514045	"4 LM GOCCIE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	CHAMOMILLA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12639	CHAMOMILLA	049514058	"5 LM GOCCIE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	CHAMOMILLA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12639	CHAMOMILLA	049514060	"6 LM GOCCIE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	CHAMOMILLA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12639	CHAMOMILLA	049514072	"7 LM GOCCIE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	CHAMOMILLA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12639	CHAMOMILLA	049514084	"8 LM GOCCIE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	CHAMOMILLA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C
OMEO/2017/12639	CHAMOMILLA	049514096	"9 LM GOCCIE ORALI, SOLUZIONE" 1 FLACONE CONTAGOCCE IN VETRO IN SOLUZIONE IDROALCOLICA AL 18% V/V DA 10 ML	unitario	CHAMOMILLA	Arcana Arzneimittel-Herstellung Dr. Sowerin GmbH & Co.KG, Austembrede 7-9 D-33330 Gütersloh Germany	Illimitato	SOP	C



[illegible]

23A04611

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Maranza»

Con determina n. aRM - 135/2023 - 7187 del 28 luglio 2023 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo n. 219/2006, su rinuncia della E-Pharma Trento S.p.a., l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate.

Medicinale: MARANZA.

Confezione: 038964019.

Descrizione: «1000 mg granulato effervescente» 12 bustine.

Confezione: 038964021.

Descrizione: «1000 mg granulato effervescente» 16 bustine.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre centottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determina.

23A04638

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano, a base di clonidina, «Catapresan».

Estratto determina AAM/PPA n. 509/2023 del 28 luglio 2023

È autorizzato il seguente *grouping* di variazioni:

una variazione tipo IA A.7:

soppressione dei siti di fabbricazione per un principio attivo, un prodotto intermedio o finito, un sito di confezionamento, un fabbricante responsabile del rilascio dei lotti, un sito in cui si svolge il controllo dei lotti o un fornitore di materia prima, di un reattivo o di un eccipiente. Eliminazione del sito Alza Corporation;

una variazione tipo IAin B.II.b.1.b:

sostituzione o aggiunta di un sito di fabbricazione per una parte o per la totalità del procedimento di fabbricazione del prodotto finito. Sito di confezionamento primario;

aggiunta del sito Lavipharm S.A. Agias Marinas Street, GR-190 02 Peania, Attica, Grecia, come sito di confezionamento primario;

una variazione tipo IA B.II.b.2.a:

modifiche a livello di importatore, di modalità di rilascio dei lotti e di prove di controllo qualitativo del prodotto finito. Sostituzione o aggiunta di un sito in cui si effettuano il controllo dei lotti/le prove;

aggiunta del sito Lavipharm S.A. Agias Marinas Street, GR-190 02 Peania, Attica, Grecia, come sito per la fase di controllo/ rilascio del lotto;

una variazione tipo II B.II.b.1.c:

sostituzione o aggiunta di un sito di fabbricazione per una parte o per la totalità del procedimento di fabbricazione del prodotto finito. Sito in cui sono effettuate tutte le operazioni di fabbricazione, ad eccezione del rilascio dei lotti, del controllo dei lotti e del confezionamento secondario, o destinato alle forme farmaceutiche prodotte attraverso procedimenti di fabbricazione complessi;

aggiunta del sito Lavipharm S.A. Agias Marinas Street, 190 02 Peania, Attica, Grecia, come produttore per tutto il processo di fabbricazione del prodotto finito;

sei variazioni tipo IB B.II.b.3.z:

modifica nel procedimento di fabbricazione del prodotto finito, compreso un prodotto intermedio utilizzato per la fabbricazione del prodotto finito;

sono state introdotte modifiche minori al processo di fabbricazione del prodotto finito (modifica del tempo di attesa di un intermedio) per adattare il processo al nuovo impianto;

tre variazioni tipo IB B.II.a.3.b.6:

modifiche nella composizione (eccipienti) del prodotto finito. Altri eccipienti. Sostituzione di un solo eccipiente con un eccipiente comparabile avente le stesse caratteristiche funzionali e a livello simile;

due variazioni tipo IA B.II.c.1.a:

modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti di un eccipiente. Rafforzamento dei limiti delle specifiche. Modifiche delle specifiche per l'eccipiente membrana microporosa in polipropilene;

sette variazioni tipo IA B.II.c.1.b:

modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti di un eccipiente. Aggiunta di un nuovo parametro di specifica alla specifica con il corrispondente metodo di prova;

tre variazioni tipo IA B.II.c.1.c:

modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti di un eccipiente. Soppressione di un parametro di specifica non significativo (ad esempio soppressione di un parametro obsoleto);

due variazioni tipo IA B.III.2.b:

modifica al fine di conformarsi alla farmacopea europea o alla farmacopea nazionale di uno Stato membro. Modifica al fine di conformarsi ad un aggiornamento della monografia applicabile della farmacopea europea o della farmacopea nazionale di uno Stato membro;

tre variazioni tipo IA B.II.e.2.c:

modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti del confezionamento primario del prodotto finito. Soppressione di un parametro di specifica non significativo (ad esempio soppressione di un parametro obsoleto);

una variazione tipo IA B.II.e.2.b:

modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti del confezionamento primario del prodotto finito. Aggiunta di un nuovo parametro di specifica alla specifica con il corrispondente metodo di prova;

una variazione tipo I Ain B.II.a.1.a:

modifica o aggiunta di impressioni, rilievi o altre marcature compresa l'aggiunta o la modifica di inchiostri usati per marcare il medicinale. Modifiche di impressioni, rilievi o altre marcature;

soppressione del logo Boehringer e delle marcature dei numeri «31» o «32» o «33» e sostituzione degli stessi con stampa diagonale riportante il nome del principio attivo «clonidine» seguito da: «TTS- 1» o «TTS-2» o «TTS-3» e il logo aziendale;

una variazione tipo IB B.II.a.2.z:

modifica nella forma o nelle dimensioni della forma farmaceutica. Modifica dell'aspetto del confezionamento primario;

una variazione tipo B.II.d.1.z:

modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti del prodotto finito;

una variazione tipo IB Unforseen B.II.e.2.z:

sistema di chiusura del contenitore. Modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti del confezionamento primario del prodotto finito;

modifica dei paragrafi 3, 4.2, 4.3, 4.8, 6.1, 6.5 del riassunto delle caratteristiche del prodotto e corrispondenti paragrafi del foglio illustrativo e delle etichette;

per il medicinale CATAPRESAN, per le seguenti confezioni:

A.I.C. 027393014 - Catapresan TTS-1 2,5 mg cerotti transdermici;

A.I.C. 027393026 - Catapresan TTS-2 5 mg cerotti transdermici;

A.I.C. 027393038 - Catapresan TTS-3 7,5 mg cerotti transdermici.

Codice pratica: VN2/2022/170.

Titolare A.I.C.: Lavipharm S.a.s. (codice fiscale FR03377930524) con sede legale e domicilio fiscale in 54-56 Avenue Hoche - 75008 - Parigi (Francia).

Stampati

1. Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della presente determina al riassunto delle caratteristiche del prodotto ed entro sei mesi, al foglio illustrativo e all'etichettatura;

2. In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.



Smaltimento scorte

I lotti già prodotti alla data della notifica della presente determina alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della determina AIFA n. DG/821/2018 del 24 maggio 2018 pubblicata in *Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2018.

Decorrenza di efficacia della determina

La determina ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

23A04669

AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE

Approvazione della determinazione n. 188/2023, recante: «Modifica delle “Linee guida dell’Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato non tenuti all’iscrizione in albi, elenchi o registri professionali o nel registro delle imprese” adottate ai sensi dell’articolo 71 del decreto legislativo n. 82/2005 recante codice dell’amministrazione digitale».

Sul sito dell'Agenzia per l'Italia digitale al link: https://trasparenza.agid.gov.it/archivio28_provvedimenti-amministrativi_0_123624_725_1.html è pubblicata la determinazione n. 188/2023, recante «Modifica delle “Linee guida dell’indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato non tenuti all’iscrizione in albi, elenchi o registri professionali o nel registro delle imprese” adottate ai sensi dell’art. 71 del decreto legislativo n. 82/2005 recante Codice dell’amministrazione digitale».

23A04664

**AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE
DELLE ALPI ORIENTALI****Aggiornamento della pericolosità idraulica
nel Comune di Farra di Soligo**

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 6 comma 4 delle norme di attuazione del Piano di gestione del rischio di alluvioni, con decreto del segretario generale n. 78 del 29 maggio 2023, sono state modificate le tavole X24 e W24, relativamente alla pericolosità idraulica in Comune di Farra di Soligo (TV).

L'affissione all'albo pretorio del Comune di Farra di Soligo è avvenuta nei termini previsti dalla normativa e non sono pervenute osservazioni.

L'aggiornamento ha efficacia dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il decreto segretariale è consultabile sul sito www.distrettoalpiorientali.it

23A04642

**MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE****Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo
del giorno 1° agosto 2023**

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Dollaro USA	1,097
Yen	156,85
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	23,951
Corona danese	7,4518
Lira Sterlina	0,85865
Fiorino ungherese	389,25
Zloty polacco	4,4303
Nuovo leu romeno	4,9319
Corona svedese	11,6496
Franco svizzero	0,961
Corona islandese	144,3
Corona norvegese	11,211
Rublo russo	-
Lira turca	29,5808
Dollaro australiano	1,6557
Real brasiliano	5,2148
Dollaro canadese	1,4569
Yuan cinese	7,862
Dollaro di Hong Kong	8,5508
Rupia indonesiana	16587,01
Shekel israeliano	4,0002
Rupia indiana	90,2555
Won sudcoreano	1413,56
Peso messicano	18,4278
Ringgit malese	4,9568
Dollaro neozelandese	1,7834
Peso filippino	60,181
Dollaro di Singapore	1,4641
Baht thailandese	37,578
Rand sudafricano	19,8749

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

23A04665



**Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo
del giorno 2 agosto 2023**

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Dollaro USA	1,0985
Yen	156,88
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	23,929
Corona danese	7,4518
Lira Sterlina	0,86038
Fiorino ungherese	386,88
Zloty polacco	4,4475
Nuovo leu romeno	4,9341
Corona svedese	11,681
Franco svizzero	0,9642
Corona islandese	144,7
Corona norvegese	11,1615
Rublo russo	-
Lira turca	29,6214
Dollaro australiano	1,6691
Real brasiliano	5,2561
Dollaro canadese	1,4621
Yuan cinese	7,8829
Dollaro di Hong Kong	8,5679
Rupia indonesiana	16675,85
Shekel israeliano	4,0158
Rupia indiana	90,675
Won sudcoreano	1422,77
Peso messicano	18,5252
Ringgit malese	4,9916
Dollaro neozelandese	1,7961
Peso filippino	60,603
Dollaro di Singapore	1,4693
Baht thailandese	37,651
Rand sudafricano	20,1579

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

23A04666

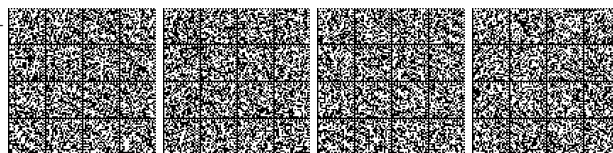
**Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo
del giorno 3 agosto 2023**

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Dollaro USA	1,0932
Yen	156,24
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	24,034
Corona danese	7,4517
Lira Sterlina	0,86468
Fiorino ungherese	390,85
Zloty polacco	4,4598
Nuovo leu romeno	4,939
Corona svedese	11,7415
Franco svizzero	0,9579
Corona islandese	144,7
Corona norvegese	11,2765
Rublo russo	-
Lira turca	29,4774
Dollaro australiano	1,6748
Real brasiliano	5,2996
Dollaro canadese	1,4619
Yuan cinese	7,8397
Dollaro di Hong Kong	8,5331
Rupia indonesiana	16582,02
Shekel israeliano	4,039
Rupia indiana	90,4965
Won sudcoreano	1422,79
Peso messicano	18,8294
Ringgit malese	4,9795
Dollaro neozelandese	1,7985
Peso filippino	60,744
Dollaro di Singapore	1,4678
Baht thailandese	37,852
Rand sudafricano	20,37

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

23A04667



Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 4 agosto 2023

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Dollaro USA	1,0946
Yen	156,11
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	24,26
Corona danese	7,4514
Lira Sterlina	0,86193
Fiorino ungherese	391,73
Zloty polacco	4,4485
Nuovo leu romeno	4,953
Corona svedese	11,7
Franco svizzero	0,9598
Corona islandese	144,9
Corona norvegese	11,1858
Rublo russo	-
Lira turca	29,5436
Dollaro australiano	1,6694
Real brasiliano	5,3729
Dollaro canadese	1,4648
Yuan cinese	7,8661
Dollaro di Hong Kong	8,5485
Rupia indonesiana	16624,59
Shekel israeliano	4,0347
Rupia indiana	90,73
Won sudcoreano	1435,4
Peso messicano	18,9566
Ringgit malese	4,9859
Dollaro neozelandese	1,8009
Peso filippino	61,073
Dollaro di Singapore	1,4701
Baht thailandese	38,081
Rand sudafricano	20,4214

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

23A04668

MINISTERO DELL'INTERNO

Soppressione dell'Arciconfraternita di S. Giuseppe dei Falegnami, in Roma

Con decreto del Ministro dell'interno del 26 luglio 2023 viene soppressa l'Arciconfraternita di S. Giuseppe dei Falegnami con sede in Roma.

Il provvedimento di soppressione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

Il patrimonio di cui è titolare l'ente soppresso è devoluto secondo le modalità disposte dal provvedimento canonico.

23A04609

Soppressione della Confraternita di S. Antonio Abate, in Arrone.

Con decreto del Ministro dell'interno del 26 luglio 2023 viene soppressa la Confraternita di S. Antonio Abate, con sede in Arrone (TR).

Il provvedimento di soppressione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

Il patrimonio di cui è titolare l'ente soppresso è devoluto secondo le modalità disposte dal provvedimento canonico.

23A04610

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Approvazione della delibera dell'Ente nazionale di previdenza per gli addetti e gli impiegati in agricoltura n. 20/2023, adottata dal Comitato amministratore della gestione separata periti agrari in data 15 giugno 2023.

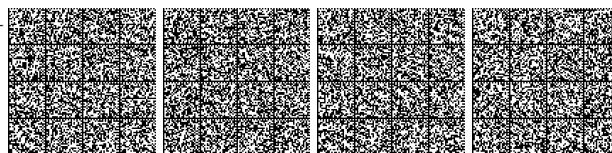
Con nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 36/0008722/ENP-PA-L-157 del 31 luglio 2023 è stata approvata, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, la delibera dell'ENPAIA n. 20/2023, adottata dal Comitato amministratore della gestione separata periti agrari in data 15 giugno 2023, concernente l'adozione del regolamento sugli investimenti.

23A04639

Approvazione della delibera dell'Ente nazionale di previdenza per gli addetti e gli impiegati in agricoltura n. 22/2023, adottata dal Comitato amministratore della gestione separata agrotecnici in data 15 giugno 2023.

Con nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 36/0008722/ENP-AGR-L-158 del 31 luglio 2023 è stata approvata, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, la delibera dell'ENPAIA n. 22/2023, adottata dal Comitato amministratore della gestione separata agrotecnici in data 15 giugno 2023, concernente l'adozione del regolamento sugli investimenti.

23A04640



Approvazione della delibera n. 6 adottata dal Comitato di indirizzo dell'Opera nazionale per l'assistenza agli orfani dei sanitari italiani in data 15 aprile 2023.

Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 25 luglio 2023, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, è stata approvata la delibera n. 6 adottata dal Comitato di indirizzo dell'ONAOI in data 15 aprile 2023, concernente modifiche allo statuto, nel testo di cui all'allegato C del rogito della dott.ssa Margherita Palma, iscritta presso il collegio notarile di Perugia (rep. n. 24.308 - racc. n. 9.509).

23A04641**Approvazione della delibera n. 32/VIIICDA adottata dal consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza veterinari in data 22 giugno 2023.**

Con nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 36/0008798/VET-L-112 del 1° agosto 2023 è stata approvata, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, la delibera n. 32/VIIICDA adottata dal consiglio di amministrazione dell'ENPAV in data 22 giugno 2023, concernente la determinazione della tabella dei

coefficienti di rivalutazione dei redditi, di cui all'art. 47 del regolamento di attuazione dello statuto, da assumere per il calcolo delle medie di riferimento delle pensioni, per l'anno 2024.

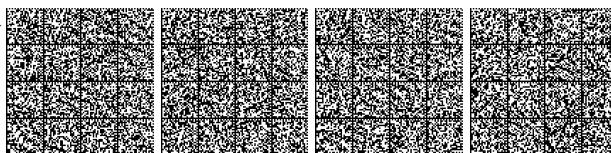
23A04663**PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE**

Comunicato relativo al decreto 30 maggio 2023, recante: «Criteri per la concessione da parte del Dipartimento della protezione civile dei contributi al volontariato organizzato di protezione civile di cui all'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 1/2018 e iscritto nell'elenco nazionale di cui all'articolo 34 del medesimo decreto, nel triennio 2023-2025, nonché modalità per la presentazione dei progetti e la loro valutazione».

Si comunica che sul sito www.protezionecivile.gov.it - alla sezione «volontariato» sarà disponibile il decreto del Capo del Dipartimento del 30 maggio 2023 rep. n. 1472, recante «Criteri per la concessione da parte del Dipartimento della protezione civile dei contributi al volontariato organizzato di protezione civile di cui all'art. 32, comma 2, del decreto legislativo n. 1/2018 e iscritto nell'elenco nazionale di cui all'art. 34 del medesimo decreto, nel triennio 2023-2025 nonché le modalità per la presentazione dei progetti e la loro valutazione.»

23A04713MARGHERITA CARDONA ALBINI, *redattore*DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2023-GU1-192) Roma, 2023 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.





€ 1,00

